Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 16 DEL 24/04/2018

Oggetto:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

L'anno duemiladiciotto, addì ventiquattro del mese di aprile, alle ore 13 e 22, presso la Sala "*Tullio De Rubeis*" del Consiglio Comunale dell'Aquila, convocato ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale dell'Aquila.
Assiste il Segretario Generale della Provincia, dott. PAOLO CARACCIOLO, coadiuvato dal funzionario dott. Luca Paris.
Dirige e coordina i lavori, nella propria qualità di Presidente della Provincia, l'avv. ANGELO CARUSO, il quale invita il Segretario Generale a fare l'appello.
All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

1)	CARUSO ANGELO	P	2)	ALFONSI GIANLUCA	P
3)	CALVISI VINCENZO	P	4)	CAMILLI FABIO	P
5)	DE SANTIS LELIO	A	6)	DEL SIGNORE PIERLUIGI	A
7)	GIOVAGNORIO ROBERTO	P	8)	LAMORGESE ALBERTO	A
9)	RANALLI FABIO	A	10)	SCAMOLLA ALFONSINO	P
11)	TIRABASSI MAURO	P			

Presenti n. 7 Assenti n. 4

Il Presidente, constatato che i presenti risultano essere n.7, quorum legale per la validità della seduta ai sensi di quanto previsto dall'art.11 del vigente regolamento consiliare, dichiara aperta la seduta medesima.

Totale Consiglieri presenti n. 7

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, corredata dai pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dai Responsabili dei Settori interessati (*all.A)* relativa a: "**APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020**"(*all. B*);

Dato atto che, nel corso della discussione in Aula:

Il **Presidente Caruso,** richiamatosi alle argomentazioni già espresse in sede di Adozione del DUP ed al connesso dibattito (seduta del 20 aprile u.s.), chiede ai Consiglieri se vi sia una qualche ulteriore richiesta di intervento, ricevendo l'istanza in tal senso del consigliere **Camilli.**

Tale ultimo esprime soddisfazione per l'esito dell'appena terminata Assemblea dei Sindaci, visti anche i numerosi apprezzamenti all'operato dell'Amministrazione; ricorda poi il voto favorevole del proprio Gruppo Consiliare, che oggi andrà a riconfermare, pur se chiarisce che esso non può certo intendersi come un atto di fiducia incondizionato, ma comunque il riconoscimento del merito di aver inserito nella programmazione importanti interventi, risolutivi di problematiche, sia a livello di viabilità (vedi rotatoria di Pratola Peligna), sia nell'ottica dell'edilizia scolastica (con particolare riferimento alle scuole del Capoluogo), oltre ad aver lodevolmente accelerato i tempi dell'approvazione, così da avere un buon margine per operare poi concretamente.

Camilli conclude il proprio intervento esprimento ringraziamento agli Uffici Finanziari ed infine sollecitando il Presidente anche per la manovra del Rendiconto, dacché potrà trarre ulteriore valore anche il Bilancio stesso grazie alla definizione dell'avanzo di amministrazione.

Dato atto altresì del **parere favorevole** espresso (all'unanimità) dall'Assemblea dei Sindaci in precedenza svoltasi;

Posta a votazione dal Presidente la proposta in oggetto, con il seguente esito:

voti (espressi per alzata di mano) **favorevoli n.7** su n. 7 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, già adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 20/04/2018 (Allegato n. 1);

Ed inoltre, con voti (espressi per alzata di mano) **favorevoli** n.7 su n.7 consiglieri presenti e votanti (unanimità);

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr. 16
Proposta di C. P. 56189

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

L'Aquila, lì 24/04/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTESTABILE PAOLA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

L'Aquila, lì 24.04.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

IL FUNZIONARIO CONTABILE
(Dott.ssa Emilia Del Fosco)

Provincia dell'Aquila

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Nr. 56189

Nr. o.d.g .....

Settore A.O.I. Servizio Deliberazioni. ricevuta il .....
Trasmessa Rag. con Foglio Nr. ..... del .....
Tornata con dispositivo finanziario il .....
Inviata alla/e Commissione/i il .....
Decisioni del Consiglio nella seduta del .....
.....

PROPONENTE	: **CARUSO ANGELO**
	:
SETTORE	: **RAGIONERIA GENERALE**

OGGETTO
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

56189

Provincia dell'Aquila

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI C. P. Nr. 56189

L'ufficio incaricato, effettuati i dovuti riscontri, ricerche ed accertamenti, ha formulato lo schema di proposta di deliberazione di seguito riportato con le relative conclusioni istruttorie di cui si attesta l'attendibilità.

L'Aquila, lì .....

L'Estensore	Il Responsabile del procedimento	Il Dirigente
STORNELLI SARA		CONTESTABILE PAOLA

Si sottopone la presente proposta all'approvazione del Consiglio Provinciale

Addì .....

IL PROPONENTE
CARUSO ANGELO

SEGRETERIA GENERALE
DIREZIONE GENERALE

☐ Si rinvia all'ufficio per un supplemento di istruttoria con le seguenti osservazioni:

☐ Si trasmette all'ufficio Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza.

☐ All'esame del Consiglio Provinciale nella sua prossima riunione

IL SEGRETARIO GENERALE

addì .....

Annotazioni dell'Ufficio Ragioneria:

Provincia dell'Aquila

Proposta di C. P. Nr. 56189

SETTORE	: RAGIONERIA GENERALE
	:
PROPONENTE	: CARUSO ANGELO - firma apposta sulla relazione istruttoria -

IL PRESIDENTE

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 20/04/2018 avente ad oggetto: "Adozione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020";

DATO ATTO che, in data odierna, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci della Provincia dell'Aquila, la quale con proprio verbale di deliberazione, ha espresso, sullo schema del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 adottato dal Consiglio, il parere di spettanza come previsto dal comma 55 art. 1, Legge n. 56/2014, con i voti favorevoli di n. comuni su presenti (n. astenuti) e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, nel rispetto pertanto del quorum deliberativo minimo previsto dal medesimo comma 55 succitato;

VISTO l'art. 1 comma 55 della Legge del 7 aprile 2014, n. 56;

RITENUTO di procedere all'approvazione in via definitiva del Documento Unico di Programmazione 2018/2020;

VISTI i pareri – ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 – relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "A";

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. n. 267/200 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Provinciale;
- La Legge n. 56/2014;
- La Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare in via definitiva il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, già adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 20/04/2018 (Allegato n. 1);

2. Di dichiarare la presente, con separata unanime votazione resa nelle forme di legge, deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 9 DEL 20/04/2018

Oggetto:

ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

L'anno duemiladiciotto, addì venti del mese di aprile, alle ore 10 e 25, presso la Sala "*Tullio De Rubeis*" del Consiglio Comunale dell'Aquila, convocato ai sensi dell'art.4 del vigente regolamento consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale dell'Aquila.
Assiste il Segretario Generale della Provincia, dott. PAOLO CARACCIOLO, coadiuvato dal funzionario dott. Luca Paris.
Dirige e coordina i lavori, nella propria qualità di Presidente della Provincia, l'avv. ANGELO CARUSO, il quale invita il Segretario Generale a fare l'appello.
All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

1)	CARUSO ANGELO	P	2)	ALFONSI GIANLUCA	P
3)	CALVISI VINCENZO	P	4)	CAMILLI FABIO	P
5)	DE SANTIS LELIO	A	6)	DEL SIGNORE PIERLUIGI	A
7)	GIOVAGNORIO ROBERTO	P	8)	LAMORGESE ALBERTO	P
9)	RANALLI FABIO	A	10)	SCAMOLLA ALFONSINO	P
11)	TIRABASSI MAURO	A			

Presenti n. 7

Assenti n. 4

Il Presidente, constatato che i presenti risultano essere n.7, quorum legale per la validità della seduta ai sensi di quanto previsto dall'art.11 del vigente regolamento consiliare, dichiara aperta la seduta medesima.

Totale Consiglieri presenti n. 7	n. 7
Consigliere entrato successivamente: De Santis	+1
Totale Consiglieri presenti	n. 8
Consigliere entrato successivamente: Tirabassi	+1
Totale Consiglieri presenti	n. 9

56163

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta deliberativa relativa a: "ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020" (All. B), corredata dei pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, dai Responsabili dei Settori interessati (All. A) e dal parere dell'Organo di Revisione (All. C);

Dato atto che nel corso della discussione in Aula:

Il Presidente **Caruso,** richiamatosi alle considerazioni già espresse in apertura di seduta circa le principali linee del Bilancio, concorda poi con l'assemblea per una trattazione congiunta dei punti 4 e 5, vista la connessione dei sottesi argomenti.
Prima di dare spazio ai vari interventi, il Presidente evidenzia il rilascio di parere senza rilievi da parte del Collegio dei Revisori e ricorda altresì come il nuovo Piano del Fabbisogno di Personale preveda finalmente anche un margine per le assunzioni, specificamente per quattro posizioni da funzionario tecnico.
Il primo intervento è del consigliere **Calvisi** : ("*questo può definirsi il primo DUP realmente condiviso tra parte tecnica e parte politica...questo metodo è importante, perchè i dirigenti non possono più decidere da soli...invece in tale circostanza come amministratori lo abbiamo studiato bene, ne abbiamo insomma piena consapevolezza, tanto che non occorre qui dilungarsi molto...*
una considerazione però sugli istituti scolastici: eravamo molto indietro, ma ora abbiamo la risorsa ed il tempo per spenderla, in pratica otto mesi per lavorare e ridare credibilità all'Ente; da ultimo vi invito a riflettere sul ripristino di un Settore alla Ricostruzione, anche se in materia le deleghe sono transitate in capo al Provveditorato alle Opere Pubbliche...con quest'ultimo si potrebbe stabilire una collaborazione nel comune interesse").

Segue intervento Consigliere **Camilli** : ("*annuncio sin d'ora il voto favorevole del Gruppo PD su Dup e Bilancio...sottoscrivo tutto quello testè detto dal collega Calvisi...vi è stato gran lavoro ed impegno da parte di noi tutti ed ora possiamo forse dire di aver ristabilito, in questo Ente, il primato della politica...certo qualche rilievo potrebbe essere sollevato...ad esempio, personalmente avrei valutato la possibilità di differire il pagamento delle rate di mutuo, perchè le emergenze sono tante...poi forse trovo eccessivo l'aver impegnato quasi il 70% del fondo di riserva per i lavori connessi al Giro d'Italia...però dall'altro lato esprimo ampia soddisfazione sia per diversi interventi in tema di viabilità - vedi la rotatoria a Pratola, per dirne uno - sia, ed in misura ancora maggiore, per i previsti interventi sugli edifici scolastici del Capoluogo...un plauso a Vincenzo Calvisi ed al contempo l'auspicio che queste opere possano realizzarsi nel più breve tempo possibile, dove per l'appunto l'azione amministrativa si valuta in positivo non solo dalle risposte offerte ma financo dalla tempistica di attuazione...infine penso e spero che vi saranno variazioni in corso d'anno a questo Bilancio, in concomitanza con nuovi finanziamenti o trasferimenti, come pure v'è il discorso dell'avanzo di amministrazione...lo andremo a verificare a breve, in sede di approvazione del Rendiconto...è auspicabile che una parte dell'avanzo possa trovare applicazione*").

Consigliere **De Santis:** ("*...anch'io annuncio voto favorevole...ritengo che già fare il Bilancio nei termini è qualificante, poi è importante avere lo strumento per operare, anche se imperfetto...si può sempre nel caso agire in variazione...mi sembra possa riaffermarsi l'esigenza di fattiva collaborazione in vista della risoluzione dei problemi, aldilà del pluralismo che pure è importante...personalmente sono sempre a disposizione se occorre il mio contributo...un plauso ancora a tutto il personale della*

Provincia che ritengo di qualità...un piccolo rammarico per il fatto che avremmo gradito poter visionare il decreto del Bilancio prima che venisse formalizzato...un appello infine affinchè - in margine al piano delle Alienazioni Immobiliari - la politica operi delle scelte e lo faccia tempestivamente").

Ultimo intervento prima della votazione affidato al consigliere **Alfonsi**: ("*...qui oggi stiamo scrivendo una bella pagina di politica...cioè confrontarsi sempre, anche duramente, ma poi trovare il punto di sintesi nell'interesse del Territorio...questo sarà il mio nono bilancio provinciale da approvare, il primo votato all'unanimità...dunque pagina storica anche per la Provincia dell'Aquila come istituzione...nel ringraziare poi l'intera Struttura per il lavoro fatto, colgo l'occasione per segnalare queste belle cartelline personalizzate che ci sono state date a contenere gli atti di seduta...sembrerebbe un elemento meramente formale, ma non è solo questo...contribuisce anch'esso a restituire il giusto ruolo e pregio all'Ente ed a chi per esso opera...cos'altro aggiungere...è un bilancio approvato nei tempi, il che ci consente almeno otto mesi di programmazione, bilancio concreto, rispondente alle esigenze del Territorio, epperò modificabile alla bisogna...a carattere pluriennale, segnale questo di speranza per il futuro ed anche di capacità professionale per chi lo ha materialmente approntato...bilancio con i conti a posto, lo certificano i Revisori...c'è anche la previsione di nuove assunzioni...per ciò che attiene al campo della mia specifica delega, la viabilità, vengono date risposte importanti...anche tante cose piccole, come gli asfalti, ma fattibili...poi vi sono gli 11milioni di euro dei Fondi Masterplan...ci tengo a sottolineare che la viabilità non significa soltanto sicurezza delle strade ma molto di più, in termini che definirei 'sociali'...una buona viabilità consente la sopravvivenza dei piccoli centri, si pone quale argine allo spopolamento delle aree interne...circa le altre materie, un sentito grazie al collega Calvisi per lo sforzo profuso in tema di edilizia scolastica...è stata data la priorità alla città dell'Aquila ed è giusto così...ciò testimonia il fatto che in questo Consiglio non esiste alcuna forma di campanilismo...poi sono d'accordo con Lelio De Santis sul fatto che occorra agire risolutamente circa il patrimonio, con particolare riferimento alle Case Cantoniere. In conclusione, si può ben dire che la Provincia dell'Aquila ha finalmente ritrovato il proprio ruolo politico...essere abruzzesi, diceva Benedetto Croce, significa avere due componenti fondamentali, 'intelligenza agile' e 'spirito versatile'...ebbene, abbiamo fatto onore a questa affermazione...!* ").

Terminata la sequela degli interventi, il **Presidente Caruso** - sottolineato nuovamente il momento altissimo per l'Amministrazione Provinciale, tra l'altro una delle prime ad approvare il Bilancio su scala nazionale - invita i Consiglieri ad esprimere il proprio voto sul punto in esame, per alzata di mano, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n.9 su n.9 consiglieri presenti e votanti (all'unanimità).

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2018-2020, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che include il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2018/2020, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 ed Elenco

dei Lavori per l'anno 2018, il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2018/2020 e la Programmazione Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2018/2019;

2. Di prendere atto che tale atto ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

3. Di pubblicare il DUP 2018/2020 sul sito internet dell'Ente – Amministrazione Trasparente-Bilanci;

Ed inoltre, con voti favorevoli n.9 su n.9 consiglieri presenti e votanti, sempre espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr. 3
Proposta di C. P. 56163

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:
ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

L'Aquila, lì 30 MAR. 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTESTABILE PAOLA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

L'Aquila, lì 30 MAR. 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

IL FUNZIONARIO CONTABILE
(Dott.ssa Emilia Del Fosco)

ALLEGATO B

Provincia dell'Aquila

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Nr. 56163

Nr. o.d.g .....

Settore A.O.I. Servizio Deliberazioni. ricevuta il .....
Trasmessa Rag. con Foglio Nr. ..... del .....
Tornata con dispositivo finanziario il .....
Inviata alla/e Commissione/i il .....
Decisioni del Consiglio nella seduta del .....
.....

PROPONENTE	: **CARUSO ANGELO**
	:
SETTORE	: **RAGIONERIA GENERALE**

OGGETTO
ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

56163

Provincia dell'Aquila

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI C. P. Nr. 56163

L'ufficio incaricato, effettuati i dovuti riscontri, ricerche ed accertamenti, ha formulato lo schema di proposta di deliberazione di seguito riportato con le relative conclusioni istruttorie di cui si attesta l'attendibilità.

L'Aquila, lì .....

L'Estensore	Il Responsabile del procedimento	Il Dirigente
STORNELLI SARA		CONTESTABILE PAOLA

Si sottopone la presente proposta all'approvazione del Consiglio Provinciale

Addì 20/02/2018

IL PROPONENTE
CARUSO ANGELO

SEGRETERIA GENERALE
DIREZIONE GENERALE

☐ Si rinvia all'ufficio per un supplemento di istruttoria con le seguenti osservazioni:

☐ Si trasmette all'ufficio Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza.

☐ All'esame del Consiglio Provinciale nella sua prossima riunione

IL SEGRETARIO GENERALE

addì .....

Annotazioni dell'Ufficio Ragioneria:

Provincia dell'Aquila

Proposta di C. P. Nr. 56163

SETTORE	: RAGIONERIA GENERALE
PROPONENTE	: CARUSO ANGELO - firma apposta sulla relazione istruttoria -

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge del 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

- il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al richiamato D.Lgs. n. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, il quale dispone che gli Enti Locali presentino il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno e deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un arco temporale almeno triennale e che i suddetti termini possano essere differiti con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomia Locali, in presenza di motivate esigenze;

- l'art. 170, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. del 23 giugno del 2011, n. 118 e successive modificazioni;

VISTI E RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre 2017 che ha provveduto al differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2018 che ha differito ulteriormente il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31/03/2018 e confermata l'autorizzazione fino ad allora dell'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 26 del 30/03/2018 avente ad oggetto *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020 da sottoporre al Consiglio Provinciale";*

VISTI, inoltre, i seguenti Decreti Presidenziali, inclusi nel Documento Unico di Programmazione:

- n. 17 del 26/03/2018 di approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2018/2020;
- n. 18 del 26/03/2018 di adozione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 ed Elenco dei Lavori per l'anno 2018;
- n. 21 del 30/03/2018 di approvazione del Piano del Fabbisogno Triennale del Personale 2018/2020;
- n. 22 del 30/03/2018 di adozione del Piano Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2018/2019;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti sul Documento Unico di Programmazione 2018-2020, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto Presidenziale n. 27 del 30/03/2018 avente ad oggetto *"Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018/2020 e dello schema di proposta di deliberazione consiliare";*

VISTI i pareri ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "A";

VISTI, altresì:

- Il D.Lgs. n. 267/200 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- La Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- Lo Statuto Provinciale;
- Il vigente regolamento di contabilità;

Provincia dell'Aquila

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2018-2020, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che include il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2018/2020, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 ed Elenco dei Lavori per l'anno 2018, il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2018/2020 e la Programmazione Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2018/2019;

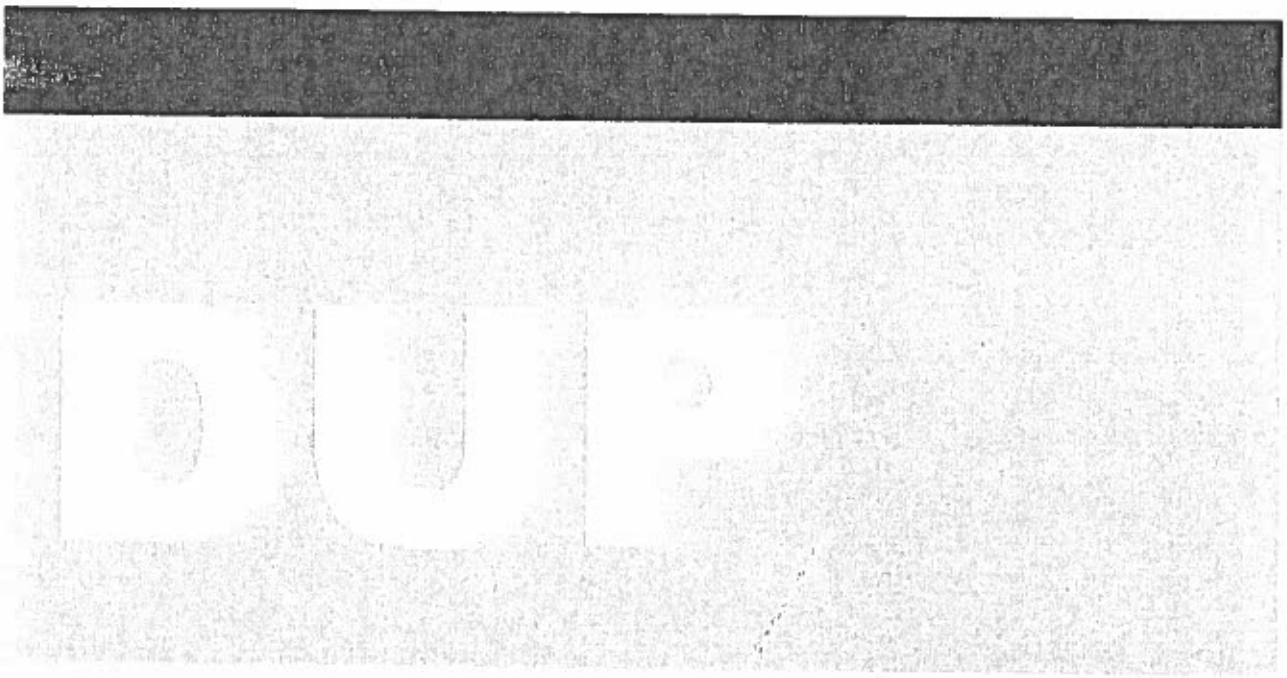
2. Di prendere atto che tale atto ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

3. Di pubblicare il DUP 2018/2020 sul sito internet dell'Ente – Amministrazione Trasparente-Bilanci;

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

DUP 2018/2020



Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011

Provincia di L'AQUILA (AQ)

Il principo contabile applicato alla programmazione del bilancio regge tutto il processo di programmazione dell'attività provinciale nella fattispecie. Tale principio deriva dal Consiglio Europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000), il quale nelle sue conclusioni sottolinea come "l'obiettivo prioritario sia quello di migliorare la comparabilità dell'informativa finanziaria pubblicata dalle imprese a beneficio delle imprese stesse e degli investitori per assicurare la parità delle condizioni di concorrenza del mercato UE".
Successivamente, la Commissione Europea, con propria comunicazione al Parlamento Europeo del 13 giugno 2000, indicava la via da seguire in materia di informativa finanziaria, evidenziando come sia importante "un'informazione rilevante, tempestiva, attendibile e comparabile sui risultati e sulla posizione finanziaria delle imprese" e come "i principi contabili convenuti devono essere correttamente applicati e fatti rispettare per garantire l'efficienza dei mercati".
Il Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, sottolinea la necessità di utilizzare i principi contabili internazionali nella Comunità "al fine di garantire un elevato livello di trasparenza e comparabilità dei bilanci e quindi l'efficiente funzionamento del mercato comunitario dei capitali e del mercato interno".
I principi contabili internazionali devono rispondere "a criteri di comprensibilità, pertinenza, affidabilità e comparabilità richiesti dall'informazione finanziaria necessaria per adottare le decisioni economiche e valutare l'idoneità della gestione".
Con Legge del 31 ottobre 2003, n. 306, il Parlamento italiano ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'esercizio delle facoltà previste dal Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2012 secondo i principi ed i criteri direttivi che prevedano "l'obbligo di adottare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio di esercizio delle società quotate in borsa e la facoltà per le altre società (tra cui quelle del comparto pubblico)".
Con Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, il Governo ha invitato le amministrazioni pubbliche a conformare la propria gestione ai principi contabili applicati:
- della programmazione (allegato n. 4/1);
- della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).

Tali principi "garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici, secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili".
Bisogna evidenziare come la programmazione sia il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Sulla base di queste premesse, ne consegue una nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., che modifica il precedente sistema di documenti di bilancio ed introduce due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del D.M. 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio Provinciale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dal Presidente e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Per il triennio della programmazione finanziaria 2018/2020 per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, il termine è stato prorogato dapprima al 28 febbraio 2018 con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3 del TUEL sino a quella data. Successivamente con Decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018 c'è stato un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio al 31 marzo 2018.

A tal riguardo si evidenzia che, con Decreto Presidenziale n. 5 del 12/01/2018, il Presidente della Provincia ha fornito precisi indirizzi finanziari cui i Responsabili della spesa devono attenersi scrupolosamente durante l'esercizio provvisorio.

L'approvazione del DUP prima del bilancio consente all'Ente di aprire - nel primo semestre dell'anno - una vera e propria "sessione di programmazione", che diventa del tutto autonoma rispetto a quella dedicata al bilancio di previsione e ciò al fine di valorizzare il ruolo della programmazione stessa e raffozzarne i contenuti.

Il Referendum Costituzionale del 4 dicembre 2016 non ha avuto l'assenso del Paese, infatti le Province non sono state abolite e l'ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge n. 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della Legge Del Rio sono senza dubbio importanti, infatti le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatoria, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Il nodo vero del riordino delle province resta quello di carattere economico in quanto esse a fronte dei risparmi nel breve periodo (sulle indennità degli amministratori e i gettoni non erogati ai consiglieri), l'attuazione della riforma ha dovuto fare i conti con il tagli alle risorse destinate a tali enti, condizionando i loro bilanci e le loro attività. La stretta sulle risorse ha portato il Governo e il Parlamento ad introdurre a favore delle ex Province misure di carattere finanziario (come finanziamenti specifici) e contabile (come la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per raggiungere l'equilibrio di bilancio, la rinegoziazione dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti).
Le Province stanno vivendo una seconda giovinezza, infatti:

- si assiste ad un'inversione di tendenza con la crescita dei contributi statali alle ex province, in milioni di euro;
- lo stop del Consiglio d'Europa alla loro abolizione.

Una delle raccomandazione al Governo e al Parlamento Italiano contenute nel rapporto di monitoraggio sulla situazione italiana stilato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa e che "L'Italia deve rivedere la politica di progressiva riduzione e di abolizione delle province, ristabilendone le competenze e dotandole delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle loro responsabilità. Infatti esprime preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente". Oltre a richiedere un pieno ripristino delle province, "il cui futuro, dopo la bocciatura del referendum sulla riforma costituzionale lo scorso dicembre, è incerto" il Congresso raccomanda anche di "ristabilire l'elezione diretta per gli organi di governo delle province e delle città metropolitane" e di "fissare un sistema di retribuzione ragionevole e adeguata dei loro amministratori".
La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.
A tal proposito si evidenzia come l'attività di programmazione delle Province, che contiene obiettivi essenziali a cui detti enti devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il DUP, abbia risentito profondamente della situazione di criticità dovuta ai citati tagli. Di conseguenza, visto che il DUP costituisce il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione, fra cui il bilancio di previsione, si rileva come ciò influisca anche sull'approvazione di quest'ultimo.
Con la Legge di Bilancio 2018 vengono definite misure di estrema importanza che, seppur non risolvendo completamente le situazione critica delle Province, sia per le risorse stanziate sia per l'inversione di tendenza: per la prima volta dopo tre anni vengono messe a disposizione fondi pluriennali e si potrà ricominciare a programmare.
A tale scopo in questa manovra vengono assegnati per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della Legge n. 56/2014, un contributo complessivo di 428 milioni di euro, di cui 317 milioni di euro a favore delle Province e 111 milioni di euro a favore delle Città Metropolitane e, sempre a favore delle Province un ulteriore contribuito di euro 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. L'obiettivo è quello di far riacquistare alle Province la capacità di programmare su più anni.
Una grande novità è rappresentata dal Fondo pluriennale per gli investimenti sulle strade e le risorse per l'edilizia scolastica in quanto fino ad oggi mai alle province era stato dotato di un fondo che assegna programma straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale. La legge di bilancio infatti, stanzia per questo fondo 1 miliardo 620 milioni per un piano di investimenti della durati di sei anni così ripartiti: 120 mln per il 2018, e 300 mln per ogni anno dal 2019 al 2023.
A tal proposito si evidenzia che nella Conferenza Stato-Città del 7 febbraio 2018 ratificata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati ripartiti fra le varie Province italiane i fondi succitati in base ad un indicatore lineare finale, risultato dalla combinazione dei criteri relativi a consistenza della rete viaria, al tasso di incidentalità ed alla vulnerabilità rispetto a fenomeni di rischio idrogeologico ognuno rapportato al totale e moltiplicato per il suo peso specifico. Il piano di riparto, sulla base quindi dell'indicatore determinato pari all'1,12%, prevede per la Provincia dell'Aquila uno stanziamento pari ad € 1.338.349,65 per l'annualità 2018 e pari ad € 3.345.874,13 per l'annualità 2019 e successive, per interventi straordinari di manutenzione delle strade provinciali.
Inoltre con questa manovra si sbloccano le assunzioni di personale in Provincia imposto nel 2015, infatti le Province potranno colmare i vuoti nelle proprie piante organiche che si sono creati negli ultimi anni e assumere personale tecnico e amministrativo indispensabile, sulla base dei piani di riassetto organizzativo finalizzati a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali.

In conclusione la Provincia viene vista come casa dei Comuni, vocata agli investimenti sul territorio e al servizio delle altre amministrazioni locali e viene dotata dei propri i strumenti per cominciare ad espletare il proprio ruolo.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Il legislatore con il DUP ha voluto riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.
Il principio contabile della programmazione dell'ente, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico-finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale;
- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- raccoglie in unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Non è previsto uno schema obbligatorio di DUP ma il principio contabile applicato della programmazione ne definisce i contenuti minimi.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente, il quadro delle risorse disponibili e della struttura organizzativa, le modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Gli effetti economici-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della

programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.
La SeS insieme alle Linee programmatiche completano, quindi, la programmazione di mandato. Essa si differenzia dalle Linee Programmatiche in quanto per la sua redazione è necessario mettere a confronto queste ultime con le reali possibilità operative dell'Ente.
Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.
La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale.
La parte 1 che fornisce informazioni:

- sull'analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di equilibri di bilancio ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti;
- sullo sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziate per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi ne rappresentano la declinazione annuale e pluriennale e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La parte 2 che fornisce informazioni:

- sulla programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- sulla programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

In conclusione, si evidenzia come con il DUP, il legislatore abbia voluto snellire e sistematizzare una serie di documenti di programmazione, precedentemente poco correlati tra loro, che andavano ad appesantire in modo significativo l'azione programmatica degli enti. Infatti con tale documento si vuole delineare in un'unica direzione la visione e l'operatività dell'ente locale, evitando discontinuità tra fase programmatoria e fase gestionale e raccordare in via definitiva il mandato politico e l'operatività gestionale.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.
Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.
Si ritiene opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e nazionale per capire con quali premesse ed in quali condizioni la Provincia dell'Aquila si troverà ad operare, con particolare riferimento al DEF.

1.1 LO SCENARIO INTERNAZIONALE

La congiuntura economica nel 2017 è stata positiva sia nei paesi emergenti sia nelle economie avanzate. Nel complesso la crescita mondiale è diventata più diffusa e solida e il commercio internazionale ha accelerato, trainato dalla ripresa dei mercati emergenti. Secondo l'ultimo Bollettino Economico della Banca d'Italia gli scambi commerciali, sostenuti dall'andamento degli investimenti nella maggior parte delle economie, sono in accelerazione dalla fine del 2016. Tuttavia, nonostante nei mercati finanziari la volatilità si collochi su valori molto bassi, resta ancora elevata l'incertezza sulle politiche economiche a livello globale, che potrebbe avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori.
L'economia statunitense sta nel complesso mantenendo un buon dinamismo nonostante una temporanea decelerazione all'inizio del 2017. La crescita è stata trainata prevalentemente dalla spesa per consumi delle famiglie e dagli investimenti fissi non residenziali, dalle esportazioni e dalle scorte mentre gli investimenti residenziali hanno fornito un contributo negativo.
La crescita dell'economia giapponese è prevista accelerare nel 2017, malgrado alcuni segnali di temporaneo indebolimento nei dati più recenti. Il range di previsione del PIL reale per il 2017 è compreso, per quanto riguarda le organizzazioni internazionali, fra l'1,6 e l'1,8 per cento, in salita dall'1% dell'anno scorso. E' attesa tuttavia una decelerazione nel 2018, con un tasso di crescita che alcuni previsori pongono al di sotto dell'1% data l'aspettativa di una restrizione fiscale.
L'economia cinese nella prima metà dell'anno ha continuato a mostrare una buona dinamica, nonostante le problematiche legate al settore bancario e a quello immobiliare.
Nell'area euro le prospettive di crescita sono migliorate e in Europa è forte l'esigenza di accelerare le riforme per consolidare la ripresa dell'economia dopo la crisi. A fronte di una crescita che resta

diseguale e in alcune aree fragili, l'aumento delle disuguaglianze e delle migrazioni dal sud del mondo, i terrorismi internazionale la domanda di sicurezza che ne deriva, l'Unione e i Paesi membri sono chiamati a consolidare i risultati raggiunti.
L'Europa deve poter far fronte alle nuove sfide adottando nuovi strumenti e una nuova governance, ripartendo dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, da affiancare al completamento dell'integrazione monetaria e dell'unione bancaria. Affinchè il benessere riprenda a distribuirsi diffusamente tra i cittadini europei sarà necessario innovare le politiche europee e quelle nazionali, aumentando la capacità dell'area e dei paesi membri di aggiustamenti agli choc e agli squilibri, anche attraverso una migliore condivisione dei rischi. Bisogna, quindi, irrobustire ed estendere gli strumenti introdotti, delineando una nuova governance dell'area, in grado di incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita e riforme strutturali che le completino.
Secondo l'ultimo quadro previsto ed elaborato dall'Eurosistema il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4% in dicembre.
Per quanto riguarda il tasso di cambio dollaro/euro, la curva dei tassi forward suggerisce un moderato e costante apprezzamento dell'euro nel corso del prossimo triennio fino a superare 1,28 € a fine 2020.
Nell'insieme, il quadro internazionale previsto nella Nota di Aggiornamento al DEF 2017 è più favorevole rispetto a quello presentato dal DEF 2017. In particolare, rispetto alle tendenze del prossimo triennio, si rileva una revisione al rialzo della crescita ipotizzata per il commercio mondiale di 1,3 punti percentuali nel 2018 (3,9 per cento).
Per il periodo 2019-2020 sono riviste marginalmente al rialzo le previsioni per il commercio mondiale rispetto al DEF, sempre in linea con i principali previsori internazionali, mentre il prezzo del petrolio, sebbene previsto in graduale aumento nel biennio, si attesta su valori inferiori a quelli ipotizzati nel Documento di Economia e Finanza.
Nel complesso, il rafforzamento del ciclo economico dei primi sei mesi del 2017 è stato supportato dal ridimensionamento del rischio politico europeo. Si sono, inoltre, attenuati i timori legati agli esiti del referendum sulla Brexit e delle elezioni americane. Le politiche monetarie caute e graduali hanno mitigato le tensioni sui mercati internazionali e le condizioni finanziarie mondiali sono migliorate.
Permangono alcuni rischi al ribasso rappresentati principalmente da crescenti tendenze protezionistiche e dalle numerose tensioni geopolitiche. A queste si sono aggiunti di recente gli effetti ancora non quantificabili dei numerosi disastri naturali e l'apprezzamento dell'euro. Il cambio euro dollaro ha, infatti, modificato il suo trend conseguentemente al rafforzamento della congiuntura europea e alle politiche annunciate dalla nuova amministrazione USA.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese.
In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.
Il ciclo e gli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio sono individuati all'art. 7, comma 2, della L. n.196/2009. Il punto di partenza è la predisposizione del Documento di Economia e Finanza (DEF), che illustra la situazione economica-finanziaria del Paese e gli obiettivi che il Governo intende raggiungere. Il DEF è presentato alle Camere entro il 10 aprile, così da consentirne l'approvazione in tempo utile per l'invio, da effettuarsi entro il 30 aprile, delle sezioni relative al Programma di stabilità (PS) e al Piano Nazionale di Riforma (PNR) al Consiglio dell'Unione Europea.
Entro il 20 settembre, il Governo presenta al Parlamento la Nota di aggiornamento al DEF anche se al fine di recepire le raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea in merito al PS. Sulla base degli orientamenti esposti nella Nota, il Governo presenta, entra il 15 ottobre, il disegno di legge di bilancio ed il disegno di legge di stabilità, dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.
L'approvazione parlamentare, entro il 31 dicembre, dei disegni di legge di bilancio e di stabilità chiude il

ciclo della programmazione e autorizza la gestione finanziaria dello Stato. La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.
E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.
L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.
Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".
Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.
A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

PIL:
"La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento".
Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.
Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



Pil 1,5%



Pil 1,5%



Pil 1,5%



Pil 1,3%

INDEBITAMENTO NETTO:
La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il

percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.
Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.
Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.
In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.
L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .



Def	Nota agg. Def
2017: -2,1	2017: -2,1
2018: -1,2	2018: -1,6



Def	Nota agg. Def
2017: -2,3	2017: -2,1
2018: -1,3	2018: -1,0

Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:
La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.
Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8% fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.
Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:
Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).
Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017	
• Def	132,5
• Nota agg. al Def	131,6

2018	
• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.
Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.
Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:
L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misure una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020."
Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2,9% e poi al 3,3%, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL, che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

1.2.1 La Legge di Bilancio

La legge di bilancio è lo strumento legislativo che consente di fare il punto della finanza locale e per proporre un'agenda di interventi in grado di restituire agli enti locali un assetto finanziario più stabile e razionale nel rilancio di uno sviluppo locale.
Negli anni precedenti, il contributo sproporzionato richiesto agli enti locali per il risanamento della finanza pubblica ne ha eroso gli spazi di autonomia finanziaria, affossando il riassetto in senso federalista della finanza pubblica italiana avviato con la legge delega, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, n. 42 del 2009 e con i successivi decreti attuativi. Solo nell'ultimo biennio questa tendenza si è parzialmente modificata, con la fine della stagione dei tagli, la sostituzione del patto di stabilità interno con il pareggio di bilancio e l'adozione di politiche più attente al tema della crescita e della ripresa degli investimenti locali.
La manovra 2018 ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economica attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.
Complessivamente la manovra ammonta ad euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF 2017, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).
Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.
Le principali aree di intervento sono:

- Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani.
- Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi 4.0.
- Povertà: stanziate risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018.
- Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Nello specifico la Legge di Bilancio 2018 ha previsto per gli enti Locali quanto segue:

- Si proroga ancora per il 2018, terzo anno consecutivo, il divideto di incrementare la pressione fiscale a livello locale. Il blocco riguarda, quindi gli incrementi delle aliquote dei tributi e delle addizionali, anche se già deliberati, e l'istituzione di nuovi prelievi, fatta eccezione per l'imposta di soggiorno, di sbarco e la tassa sui rifiuti, che non riguardano le Province;
- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti contrattuali dei dipendenti.
- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni annui per ciascuno degli anni 2018 e 2019, di cui 400 milioni destinati ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui destinati a interventi di impiantistica sportiva. L'incentivo sarà previsto anche nelle annualità 2020/2023, nel limite complessivo di 700 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023.
- Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;
- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;
- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;
- Vengono incrementati di 235 milioni di euro, a decorrere dal 2018, i trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario per far fronte al trasferimento alla Regione del personale delle Città Metropolitane e delle Province in servizio presso i centri per l'impiego, già collocato in soprannumero.

1.2.2 Attuazione della Legge di Riforma della Pubblica Amministrazione

Durante il 2017 sono stati approvati in via definitiva sette decreti legislativi, attuativi delle deleghe contenute nella Legge di riforma della Pubblica Amministrazione. I primi due riguardano la riforma del lavoro pubblico e del sistema di valutazione delle performance delle Pubbliche Amministrazioni. Il decreto legislativo sul lavoro pubblico, in particolare, interviene sulla disciplina generale del pubblico impiego, innovando il sistema di reclutamento attraverso una pianificazione triennale basata sui fabbisogni di competenze, prevedendo forme di lavoro flessibile per prevenire il precariato, nonché sistemi di premialità e di misurazione delle performance basati sul merito.
Il decreto legislativo sulla valutazione delle performance delle Pubbliche Amministrazioni persegue l'obiettivo generale di migliorare i risultati e la qualità dei servizi resi da tali amministrazioni, ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza.

Gli altri decreti, invece, riguardano le norme integrative sul licenziamento disciplinare, la riorganizzazione del Corpo dei Vigili del Fuoco, la revisione dei ruoli delle Forze di polizia, l'introduzione del Documento unico di proprietà degli autoveicoli e le disposizioni in manteria di dirigenza sanitaria.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha, inoltre, emanato la Direttiva sul lavoro agile nella pubblica amministrazione in base alla quale, entro tre anni, il 10 per cento dei lavoratori pubblici potrà avvalersi delle nuove modalità di lavoro agile, mantenendo inalterate le opportunità di crescita e di carriera. La finalità è di introdurre nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi e la rilevazione dei bisogni del personale dipendente, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorendo contestualmente la qualità dei servizi resi al cittadino.
In merito alla modifica del Testo Unico sul Pubblico Impiego, le disposizioni mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, attraverso il nuovo strumento del "Piano triennale dei fabbisogni", con la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici e la previsione di un sistema informativo nazionale volto ad orientare la programmazione delle assunzioni;
- l'accelerazione e la certezza dei tempi dell'azione disciplinare;
- l'aggiornamento delle procedure, attraverso una più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- il miglioramento dei sistemi di reclutamento, con l'introduzione di meccanismi di valutazione finalizzati a valorizzare l'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le Pubbliche Amministrazioni, la facoltà di limitare nel bando il numero degli eventuali idonei, di richiedere il possesso del titolo di dottore di ricerca, la previsione di prove di lingua straniera e informatica, la possibilità di svolgere procedure concorsuali centralizzate ed omogenee attraverso il Dipartimento della funzione pubblica;
- la disciplina delle forme di lavoro flessibile, anche al fine di prevenire il precariato, unitamente ad una soluzione transitoria per superare la delimitazione dell'ambito delle collaborazioni ammesse;
- l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale, composta da rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni centrali e territoriali, e la nomina, da parte delle Pubbliche Amministrazioni con più di 200 dipendenti, di un responsabile dei processi di inserimento;
- la razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, lo sviluppo di sistemi di misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dai singoli dipendenti;
- l'attribuzione in via esclusiva all'INPS delle funzioni di accertamento medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia e l'armonizzazione con la disciplina dei controlli nel settore privato.

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il D.Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto la riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regione e degli Enti Locali, prevede un nuovo strumento di programmazione economico-finanziario per le regioni, con riferimento agli anni 2016 e successivi: il Documento Unico di Economia e Finanza Regionale (DEFR). Quest'ultimo rappresenta il principale documento di programmazione regionale, infatti contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazione della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa, costituisce il presupposto del controllo strategico e ha come riferimento un arco temporale che coincide con quello del bilancio di previsione.
Il Documento Unico di Economia e Finanza Regionale della Regione Abruzzo per il periodo 2018-2020 è stato adottato dalla Giunta Regionale con atto n. 615/C del 27 ottobre 2017.
Con il DFER si persegue l'intento di rendere una funzione a favore delle persone, delle imprese e dei territori, nell'ambito delle direttrici già definite nel precedente DEFR 2017/2019 e si inserisce in un contesto diverso rispetto al precedente passato, di ripresa ormai consolidata in Italia e in Abruzzo, contestualmente tenendo conto delle novità nel frattempo intervenute, che hanno reso più robusta e

concreta la programmazione regionale, quali: l'approvazione del Patto per lo sviluppo per l'Abruzzo (Masterplan) e l'uscita dal commissariamento della sanità regionale.
Con riferimento al Masterplan si specifica che è stato sottoscritto in data 17/05/2016 tra Governo e Regione Abruzzo per attuare interventi volti a superare il gap esistente tra le due parti del Paese attraverso il rilancio dell'area meridionale e la conseguente ripresa dell'economia del sud. Con tale Patto, infatti, si vuole attuare una strategia condivisa tra il Governo nazionale e la Regione Abruzzo di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazione del territorio regionale.
La programmazione futura, in continuità con quella proposta dal DEFR dello scorso anno, si sviluppa su tre grandi aree tematiche e secondo i criteri ispiratori delle strategie di lungo periodo dell'Unione Europea:

1. **LA CRESCITA INTELLIGENTE** che si pone come obiettivo quello di migliorare i campi strategici della ricerca/innovazione, delle politiche di sostegno dell'industria sostenibile, degli interventi di rafforzamento del capitale umano:

    - Intervento A: ricerca e innovazione;
    - Intervento B: politiche per il lavoro e la formazione professionale. Istruzione;
    - Intervento C: garanzia giovani;
    - Intervento D: sviluppo rurale, politiche agroalimentari e pesca;
    - Intervento E: un'offerta turistica di eccellenza;
    - Intervento F: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

2. **LA CRESCITA SOSTENIBILE** che si pone come obiettivo l'investimento nei territori che presentano valide potenzialità non solo attraverso l'ulteriore crescita delle strutture urbane, con conseguente ulteriore consumo del suolo, bensì attraverso la ristrutturazione dell'esistente e la riqualificazione dei sistemi insediati e produttivi, in chiave innovativa ecosostenibile e competitiva:

    - Intervento A: gestione ciclo rifiuti dei rifiuti;
    - Intervento B: politiche energetiche ed attività estrattive;
    - Intervento C: qualità delle acque e difesa del suolo;
    - Intervento D: assetto del territorio ed edilizia abitativa. Edilizia scolastica;
    - Intervento E: soccorso/protezione civile e prevenzione del rischio;
    - Intervento F: trasporti pubblico locale;
    - Intervento G: viabilità;
    - Intervento H: portualità, logistica, intermodalità e trasporto aereo;
    - Intervento I: impianti a fissi e sciovie.

3. **LA CRESCITA INCLUSIVA** che si pone come obiettivo l'innovazione del sistema regionale dei servizi sociali riformandone la programmazione, orientandola verso l'integrazione fra le politiche sociali, sanitarie, lavoro e infrastrutture garantendo le opportune sinergie nella programmazione e nella fornitura di servizi:

    - Intervento A: la politica sanitaria ed il piano di riqualificazione del servizio sanitario regionale;
    - Intervento B: la politica sociale: verso l'integrazione socio-sanitaria;
    - Intervento C: welfare locale, servizi essenziali e sviluppo: la strategia per le aree interne;
    - Intervento D: politiche della montagna.

Tali aree trovano sviluppo all'interno di una nuova governance regionale che costituisce il comune denominatore delle politiche strategiche settoriali.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine di seguito vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione:

- SUPERFICIE kmq 5.034;
- STRADE PROVINCIALI KM 1.803,643.

La Provincia dell'Aquila presenta una superficie territoriale di 5.034 con una densità abitativa di 59,8 abitanti al kmq. Nel contesto regionale è la prima sia per estensione territoriale sia per numero di comuni presenti sul territorio mentre ultima per numero di cittadini residenti (22,83%) della popolazione.
La Provincia dell'Aquila essendo una provincia interna è l'unica a non avere sbocchi sul mare ed è la più montuosa delle province abruzzesi. Per quanto concerne le risorse idriche il nostro territorio è ricco d'acqua, tuttavia la portata dei fiumi che la attraversano è considerata modesta seppur regolare.
Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*". L'andamento demografico è determinato dall'interazione tra l'attitudine di una popolazione ad auto-rigenerarsi ed accrescersi e la capacità del territorio di attrarre nuovi residenti.
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 298.343
Popolazione residente al 31 dicembre 2016	
Totale Popolazione	n° 301.910
di cui:	
maschi	n° 148.695
femmine	n° 153.215
nuclei familiari	n° 130.423
comunità/convivenze	n° 0
Popolazione al 1.1.2016	
Totale Popolazione	n° 303.239
Nati nell'anno	n° 2.265
Deceduti nell'anno	n° 3.559

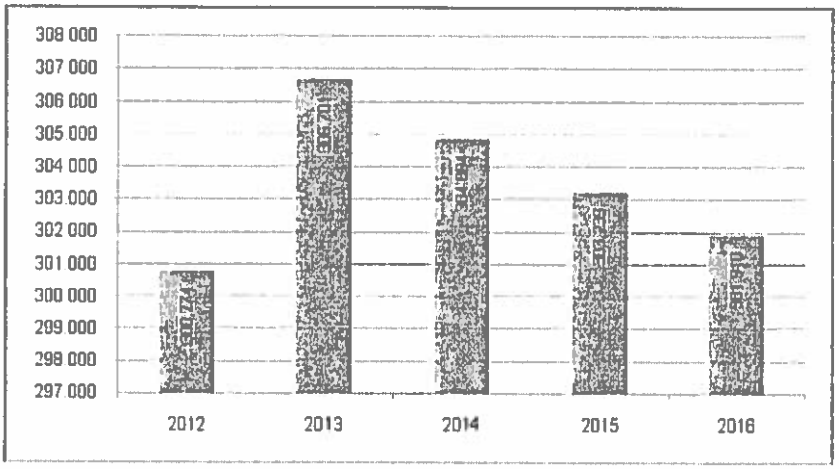
saldo naturale	n° -1.294	
Immigrati nell'anno	n° 7.676	
Emigrati nell'anno	n° 7.711	
saldo migratorio	n° -35	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 301.910	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 16.809	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 19.636	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 44.853	
In età adulta (30/65 anni)	n° 150.231	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 70.381	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	8,70%
	2013	8,00%
	2014	7,70%
	2015	7,80%
	2016	7,50%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	11,90%
	2013	11,70%
	2014	11,50%
	2015	11,90%
	2016	11,80%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il 31/12/2017	n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

In età prescolare (0/6 anni)	17.496	17.265	17.084	16.809	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	19.903	19.791	19.677	19.636	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	47.862	46.694	45.695	44.853	0
In età adulta (30/65 anni)	153.158	151.985	151.047	150.231	0
In età senile (oltre 65 anni)	66.320	69.149	69.149	70.381	0

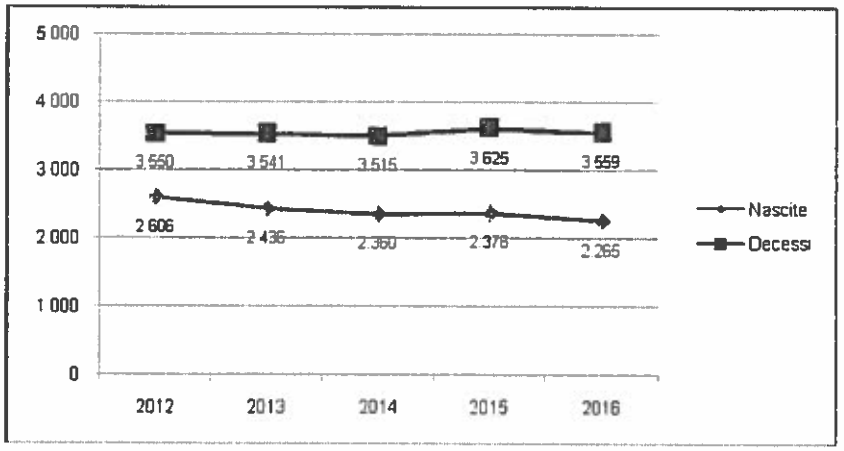
- Dati ISTAT al 31/12/2016

Analizzando la popolazione residente in provincia suddivisa per fasce di età al 31/12/2016, si evidenzia che rispetto al 2015 i bambini in età da 0-14 anni sono il 12,07% (36.445) con una diminuzione di -316 unità, i giovani nella fascia da 15-29 anni sono il 14,86% (44.853) con un una diminuzione di -842 unità, gli adulti nella fascia da 30-65 anni sono il 49,76% (150.231) con una diminuzione di -816 unità e infine gli anziani con 65 anni e oltre risultano essere il 23,31% (70.381) con un incremento di + 405 unità.



- DATI ISTAT AL 31/12/2016

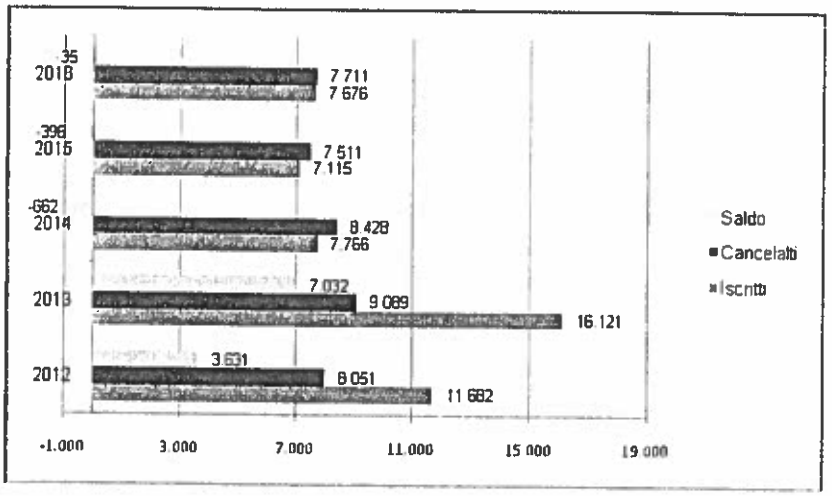
Come si può osservare dal grafico a partire dal 2013 c'è stato un decremento della popolazione ed in particolare a fine 2016 risultano essere diminuiti i residenti di - 1.329 unità rispetto al 2015.
Il *movimento naturale* a fine 2016 registra un saldo pari a -1.294 persone rispetto all'anno precedente, più significativo rispetto agli anni precedenti.
Il grafico che segue riporta in dettaglio il movimento naturale della popolazione della Provincia dell'Aquila dal 2012 al 2016.



- DATI ISTAT AL 31/12/2016

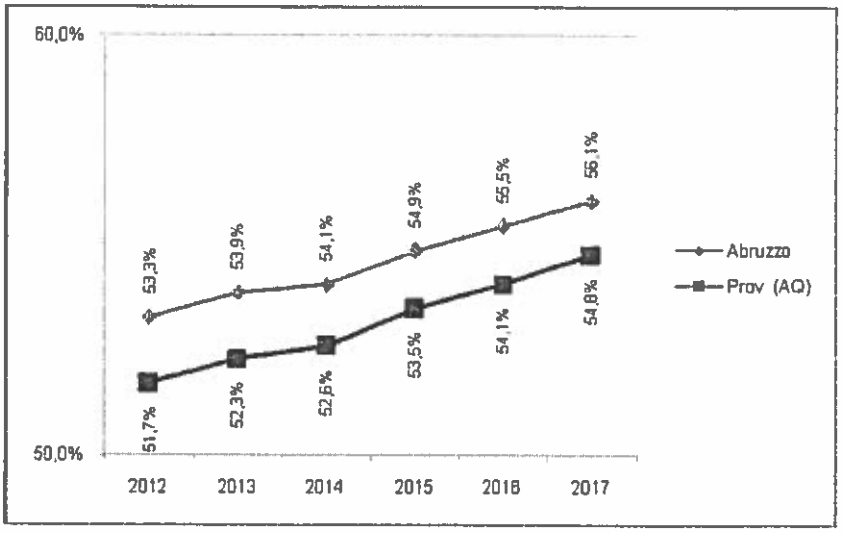
Le due linee del grafico in alto riportano l'andamento delle nascite e dei decessi dal 2012 al 2016. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. La popolazione residente ha registrato dal 2012 un saldo naturale, calcolato come differenza fra nascite e decessi, negativo.
Il *movimento migratorio*, inteso come differenza fra iscritti e cancellati dall'anagrafe dei comuni della provincia, anche se negativo nel 2016 risulta basso, infatti nel 2016 è stato pari a – 35 individui rispetto all'anno precedente.
Gli iscritti sono pari a 7.676 unità, di cui 5.307 da altri comuni italiani, 1.832 dall'estero e 537 per altri motivi.
I cancellati sono pari a 7.711 unità, di cui 6.211 per emigrazione in altri comuni italiani, 706 per l'estero e 794 per altri motivi.

Il grafico che segue riporta in dettaglio il comportamento migratorio della Provincia dell'Aquila dal 2012 al 2016.



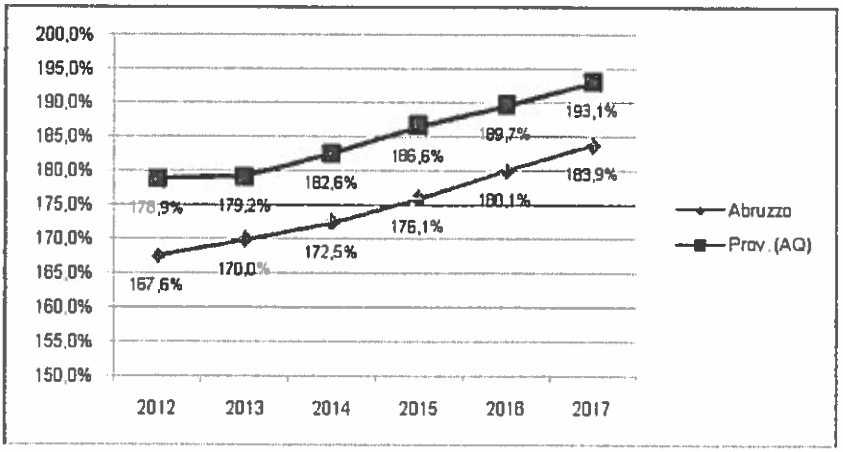
- *DATI ISTAT AL 31/12/2016*

Come si può osservare dal grafico, il saldo migratorio a partire dal 2014 ha avuto un andamento negativo.
La società della nostra provincia, come quella abruzzese sta vivendo una fase di profonde trasformazioni, infatti è aumentata l'incidenza delle famiglie unipersonali e di quelle composte da 3 persone e, di conseguenza, diminuita quella dei nuclei formati da 2,4,5 e più individui. Le cause che hanno determinato tali trasformazioni sono molteplici: l'allungamento delle vita media, le migliori condizioni di salute che i progressi della medicina consentono anche in età avanzata, il minor tempo che le donne, a causa degli impegni di lavoro, possono dedicare alla cura dei propri cari, anziani in primis, portano all'aumento del numero di persone, perlopiù donne, non più giovani che vivono da sole.
La diffusione delle separazioni e dei divorzi e la tendenza ad uscire dal nucleo familiare di origine al raggiungimento dell'autosufficienza economica hanno contribuito all'aumento del numero delle famiglie unipersonali. All'aumento delle famiglie unipersonali e monoparentali corrisponde una minore incidenza della famiglia tradizionale la quale, tuttavia, resta assolutamente prevalente, anche se mostra al suo interno segni di cambiamento, quali un crescente numero di persone non coniugate e la diminuzione del numero medio di figli.
La popolazione della Provincia dell'Aquila prosegue nella sua trasformazione determinata non solo dall'ingresso di popolazione dall'estero e dall'uscita dei residenti aquilani ma anche dal suo progressivo invecchiamento che, solo in parte, è attenuato dall'entrata di nuovi residenti.
Gli indicatori strutturali, rappresentano uno strumento di supporto che consente di comprendere le ripercussioni socio-economiche della struttura per età della popolazione.
L'incremento della popolazione in età anziana, la riduzione di quella in età giovanile, l'aumento della sopravvivenza e il contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello sostituzione delle generazioni, hanno fatto sì che la sproporzione tra gli anziani e i giovani sia aumentata in misura notevole.
Lo studio di tali indicatori è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, come ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario, pertanto la conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.
A tal riguardo di seguito si analizzano l'indice di dipendenza strutturale e l'indice di vecchiaia.
L'*indice di dipendenza strutturale* è un indicatore di rilevanza economica e sociale e rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche tra 0 e 14 anni e con 65 anni e oltre ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età) ed è dato dal rapporto tra popolazione in età non attiva e la popolazione in età attiva.



- DATI ISTAT ALL' 01/01/2017

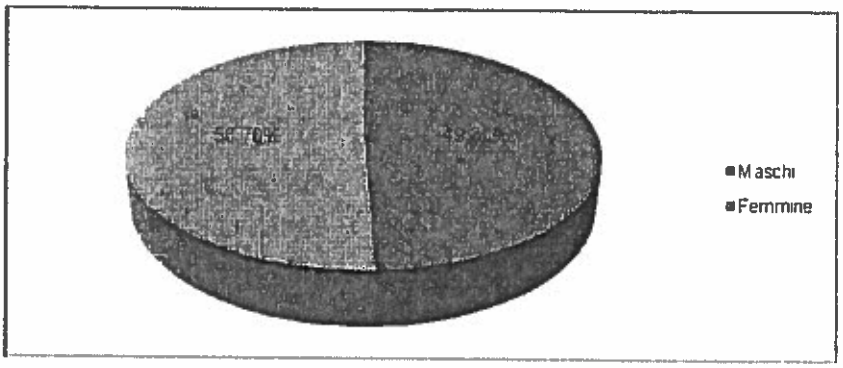
Come si evince dal grafico, nel periodo 2012-2017 c'è stato un aumento dell'indice di dipendenza strutturale sia a livello regionale sia a livello provinciale.
Uno dei dati di maggior rilevanza demografica della Provincia dell'Aquila è il progressivo invecchiamento della popolazione.
L'*indice di vecchiaia* rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è dato dal rapporto tra la popolazione che ha più di 64 anni e i residenti di età tra 0 e 14 anni moltiplicato per cento; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.



- DATI ISTAT ALL' 01/01/2017

Come si evince dal grafico, nel periodo 2012-2017, l'indice di vecchiaia sia a livello regionale sia a livello provinciale è in costane aumento. Nella Provincia dell'Aquila il valore raggiunto dall'indice di vecchiaia nel 2016 è pari a 193,1%.
Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza della popolazione della Provincia dell'Aquila nel 2016 suddivisa per sesso e si evidenza come le femmine, pari a 153.215 unità, prevalgano sui maschi, pari a 148.695 unità.

Popolazione residente per sesso



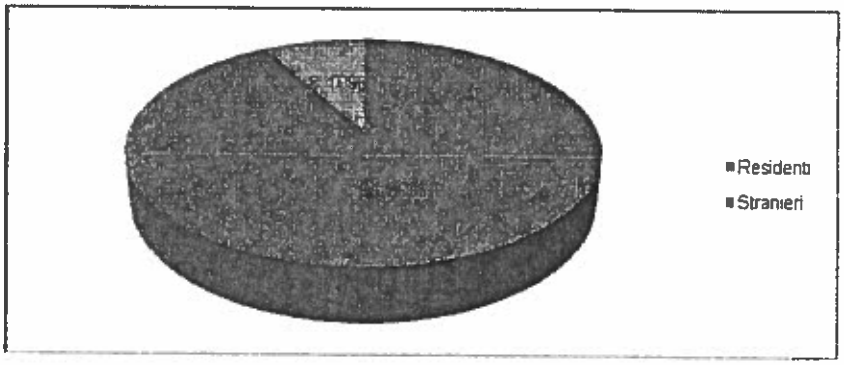
- DATI ISTAT ALL' 01/01/2017

Ai fini statistici, sono considerati stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione straniera	21.178	13.869	24.357	24.183	24.504

Confrontando i dati riferiti al 31 dicembre 2015 con quelli del 2016, si riscontra un incremento pari a + 421 unità della popolazione straniera.

Incidenza della popolazione straniera su quella residente



- DATI ISTAT ALL' 01/01/2017

Al 31 dicembre 2016 la popolazione straniera residente nella Provincia dell'Aquila è di 24.504 di cui 11.809 maschi e 12.695 femmine. I cittadini stranieri rappresentano l'8,10% della popolazione residente nella nostra provincia e il 28,3% degli stranieri residenti in Abruzzo. Si evidenzia che la nostra provincia detiene la quota più elevata di stranieri e mostra una maggiore capacità di attrarre popolazione proveniente da altri paesi, seguita a breve distanza da Teramo (7,7%) mentre Pescara e Chieti presentano pesi percentuali assai inferiori (5,4%). Ferma restando la prevalenza della componente femminile sulla popolazione straniera, si osserva che la quota di uomini nella nostra provincia pari al 48,2% è in aumento rispetto al 2015 in quanto i flussi provenienti dall'estero sono generati in misura più consistente che nelle altre province dai lavori di ricostruzione post-sisma,

tipicamente maschili. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 33,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco con il 16,3% e dalla Repubblica di Macedonia con il 10,6%.

Istruzione

L'istruzione oggi svolge un ruolo rilevante infatti, oltre a trasmettere la conoscenza (intesa quale assimilazione attraverso l'apprendimento), fornisce abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze, personali, sociali e/o metodologiche situazioni di lavoro o di studio) che consentono al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente. Abilità e competenze che vengono riconosciute dalla molte certificazioni presenti nel mondo scolastico e del lavoro.
Dal confronto degli alunni iscritti alle scuole superiori di secondo grado nella Provincia dell'Aquila negli anni 2013-2017, si evidenzia un trend negativo pari a n. 558 allievi iscritti, - 4,3%, come evidenziato di seguito:

- a.s. 2013/2014: 13.092 iscritti;
- a.s. 2014/2015: 13.126 iscritti;
- a.s. 2015/2016: 12.892 iscritti;
- a.s. 2016/2017: 12.707 iscritti;
- a.s. 2017/2018: 12.534 iscritti.

Nel nostro territorio risultano esserci i seguenti Ambiti Territoriali:
Ambito territoriale 1 (Comune L'Aquila)
Ambito territoriale 2 (Comune di Avezzano, Carsoli, Celano e Tagliacozzo)
Ambito territoriale 3 (Comune di Sulmona, Pratola Peligna, Castel di Sangro e Roccaraso)
La tabella che segue evidenzia in modo riassuntivo la popolazione scolastica iscritta nell'anno scolastico 2017/2018 alle scuole medie superiori della nostra provincia, suddivisa per Ambiti territoriali.

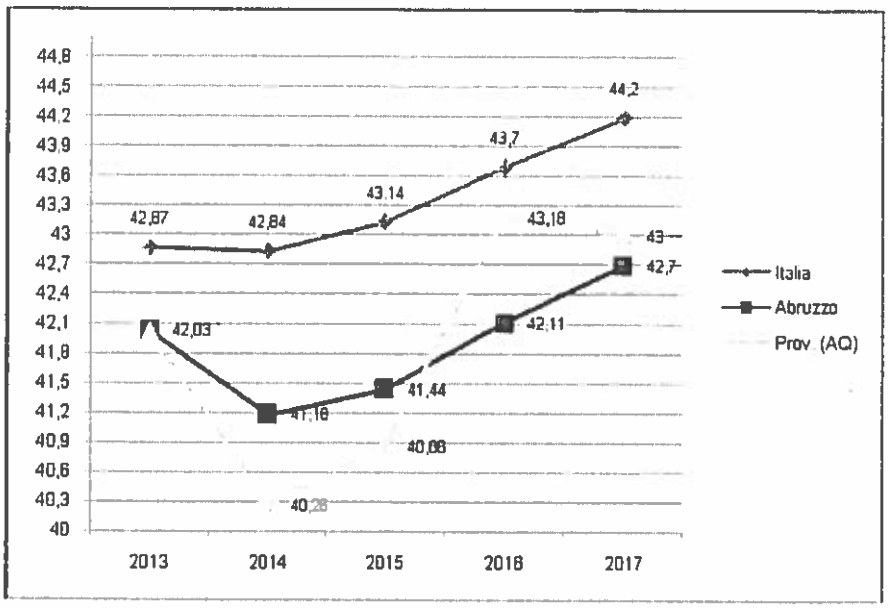
AMBITI TERRITORIALI			
Ordine di scuola	L'Aquila	Avezzano	Sulmona/Castel di Sangro
Scuole secondarie di II grado	4291	5257	2986

Uno dei punti di forza del nostro territorio è la presenza di una particolare articolazione e di un'ampia offerta/tipologia formativa per quel che concerne l'istruzione superiore di secondo grado, infatti sul territorio sono operativi vari licei e istituti di istruzione superiore tecnica (compresi istituti paritari) e scuole professionali, che dopo il conseguimento del diploma propongono anche percorsi di alta formazione, con vari indirizzi scolastici per meglio agganciare le esigenze di professionalità che provengono dal mondo produttivo e del lavoro.

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono.
Com'è noto il mercato del lavoro può essere analizzato da diversi punti di vista. Uno è basato sulla rilevazione delle forze lavoro effettuata dall'Istat secondo un modello comune a tutti i Paesi dell'Unione Europea.
Attraverso quest'analisi, si rilevano le forze attive di un'area, la popolazione occupata, la popolazione disoccupata, quella inattiva, le caratteristiche dei diversi gruppi, i vari tassi di occupazione, disoccupazione, ecc...
Il tasso di occupazione, riferito alla nostra Provincia, come evidenziato dal grafico che segue, mostra nel 2017 un lieve decremento rispetto al 2016, in controtendenza rispetto all'andamento generale e a quello nazionale.

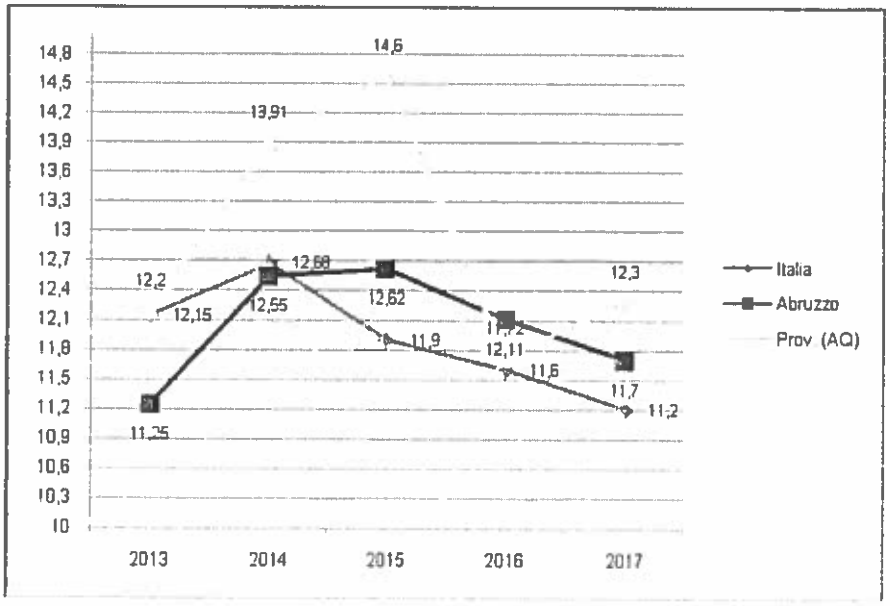
Tasso di occupazione – Provincia dell'Aquila, Abruzzo, Italia. Anni 2012-2017



- DATI ISTAT AL 31/12/2017

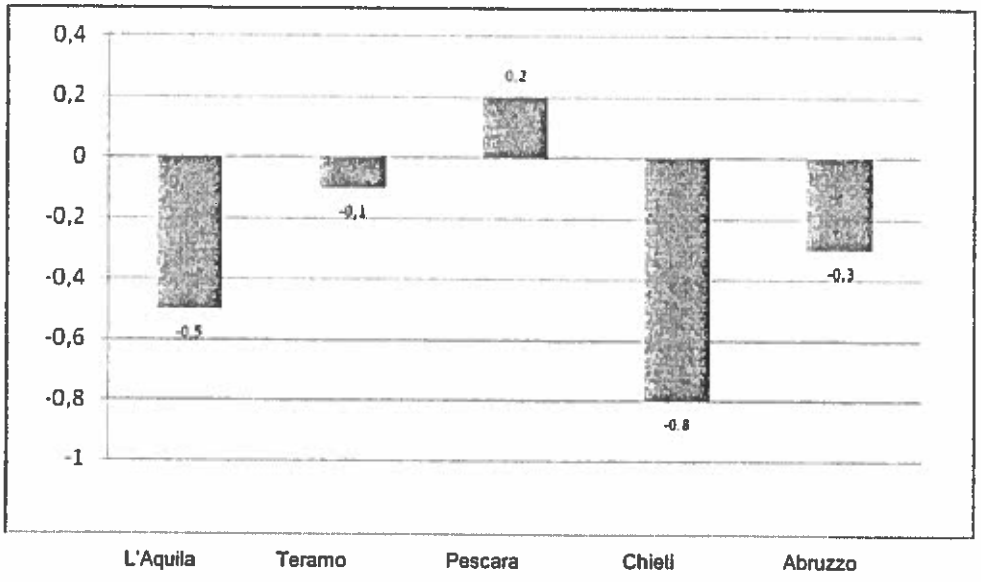
Va segnalato, inoltre, come evidenziato dal grafico che segue, che il tasso di disoccupazione della Provincia dell'Aquila mostra una lieve crescita contrapponendosi all'andamento regionale e nazionale di flessione.

Tasso di disoccupazione – Provincia dell'Aquila, Abruzzo, Italia. Anni 2012-2017



- DATI ISTAT AL 31/12/2017

L'Abruzzo è riuscito nel corso degli anni a diventare la regione del meridione d'Italia più industrializzata e ha avuto notevoli miglioramenti e crescita anche a livello economico.
I dati del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. indicano la presenza in Abruzzo di 127.063 imprese attive al 31 dicembre 2016.
La diminuzione regionale è legata alla riduzione osservata in tutte le province (L'Aquila -0,5%; Teramo -0,1%; Chieti -0,8%) ad eccezione di Pescara (+0,2%).
Nella tabella che segue si evidenziano le imprese attive nelle quattro province abruzzesi (var.% 2016-15):



- DATI CRESA AL 31/12/2016

Nonostante il calo, il peso delle imprese attive abruzzesi sul totale nazionale non subisce variazioni, rimanendo sul 2,5%. Come nel 2015, la diminuzione delle imprese attive (-0,3%) ha coinvolto soprattutto i seguenti settori: agricoltura, costruzioni, attività manifatturiere e commercio. La flessione in agricoltura ha riguardato tutte le province e soprattutto L'Aquila (-1,9%).
Nella tabella che segue si riepilogano le imprese registrate, attive, iscritte e cessate distinte per attività economiche relative all'anno 2016 presenti nella nostra Provincia:

	Provincia L'Aquila			
Imprese per settore di attività	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.807	3.725	105	180
Totale Agricoltura, caccia e pesca	**3.807**	**3.725**	**105**	**180**
Estrazioni di minerali	28	24	0	2
Attiv. Manifatturiera	2.452	2.057	60	128
Fornitura energia elettrica, gas, vapore	56	52	0	2
Fornit. acqua, reti fogn., gestione rifiuti	62	58	0	1

Costruzioni	5.336	4.693	187	341
Totale Industria	**8.954**	**6.884**	**247**	**474**
Commercio	7.090	6.381	261	479
Trasporto e magazzino	572	498	6	30
Alloggio e ristorazione	2.937	2.559	98	202
Informaz. e comunicazione	703	609	32	49
Att. Finanz. E assicurative	505	470	20	41
Att. Immobiliari	620	540	15	16
Att. Profess. Scient. tecniche	846	749	31	29
Noleggio, ag. Viaggio, servizi a imprese	927	858	65	59
Amministrazione pubblica	3	2	0	0
Istruzione	148	136	4	11
Sanità e assist. sociale	194	170	5	4
Att. Artistiche, sportive intrattenim	420	374	13	18
Altre attività di servizi	1.298	1.238	43	61
Totale Terziario	**17.473**	**14.584**	**1.581**	**999**
Imprese non classificate	2.230	8	636	112
Totale	**30.234**	**25.201**	**1.581**	**1.765**

- DATI CRESA AL 31/12/2016

A tal riguardo si evidenzia che l'economia provinciale è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di imprese del settore terziario, seguite dalle imprese del settore industriale. Nel settore terziario la maggior parte delle imprese si concentra nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, mentre con riferimento al settore industriale la maggior parte delle imprese si concentra nelle costruzioni.
Il settore Agricolo ha fatto registrare nel 2016 andamenti generalmente negativi in tutte le province abruzzesi, in calo per la quasi totalità delle produzioni con la sola eccezione del comparto vitivinicolo.
Per quanto concerne le imprese manifatturiere L'Aquila si distingue per l'industria del legno, la lavorazione di minerali non metalliferi e la fabbricazione di prodotti chimici e non mostra grandi cambiamenti rispetto al passato.
Per l'Abruzzo il 2016 non è stato un anno favorevole per il settore dell'edilizia per il fatto che persistono segnali sfavorevoli quali il calo dell'occupazione, il calo dei bandi di gara per i lavori pubblici e la diminuzione delle imprese attive. La flessione delle imprese edili attive, meno pesante rispetto allo

scorso anno (-2,8%) ma peggiore dell'andamento nazionale (-1,3%), è determinata dal calo subito da tutte le province (Teramo e L'Aquila -2%; Chieti -2,1% e Pescara -1,4%).
Inoltre si rileva che le attività commerciali svolte in Abruzzo si sono ridotte e che nella nostra provincia si è registrata una diminuzione pari allo -0,7 % rispetto all'anno precedente.
Negli ultimi anni la natimortalità delle imprese ha visto la crescente importanza delle attività di titolare immigrati. La maggior parte delle imprese straniere abruzzesi è costituita nella forma di impresa individuale (83,3%) mentre meno rappresentative sono le società di capitali (11,4%) e le società di persone (4,5%) e quasi trascurabili le cooperative (0,7%) e le altre forme giuridiche (0,2%). Le imprese straniere attive si concentrano nella provincia di Teramo, seguita da Pescara, Chieti e, a maggiore distanza, L'Aquila (1.880 corrispondenti al 15,4%). Quelle agricole pesano più della media regionale nella provincia di Chieti (10,5), quelle manifatturiere a Teramo (20%), quelle edili a L'Aquila e Chieti (rispettivamente 30,6% e 22,6%), quelle commerciali a Pescara (54,3%) e quelle che svolgono i sevizi non commerciali a Chieti (24,8%). Durante il 2016 tutte le province hanno visto aumentare le imprese straniere attive ad eccezione di Chieti (-0,9%).
Considerando i dati dell'albo delle Imprese artigiane della Provincia dell'Aquila dalla Camera di Commercio, al 31 dicembre 2016 risultano iscritte 7.072 imprese, pari al 22,5% rispetto al dato regionale (31.386). Tutte le province abruzzesi hanno sperimentato diminuzioni rispetto al 2015, in particolare, si evidenzia nella nostra provincia, una diminuzione del numero di imprese iscritte pari al 22,6%. Nel 2016 in Provincia dell'Aquila c'è stato un aumento delle nuove iscrizioni pari allo +0,3% mentre un decremento di quelle cessate pari al -5,9%. A livello provinciale il peso delle imprese artigiane su quelle attive totali, nella nostra provincia supera la media regionale ed in particolare tra i settori dell'agricoltura (27,8%), nelle attività manifatturiera (68,9%) e nel commercio (7,9%).
Prendendo a riferimento il settore turistico, nel 2016 si rileva che sono molti gli stranieri che scelgono l'Abruzzo come meta turistica, infatti il numero di visitatori stranieri, dopo il calo degli ultimi anni ha ripreso a crescere (+38,8%), pari allo 0,5% del totale degli stranieri in Italia. La Provincia di Pescara ha continuato ad accogliere il maggior numero di visitatori stranieri (243 mila pari al 46,8% del totale regionale) mentre Teramo, Chieti e L'Aquila ne hanno ospitato rispettivamente 112 mila (21,6%), 111 mila (21,4) e 52 mila (10%). Si evidenzia, comunque che il turismo abruzzese è alimentato prevalentemente da italiani che prevalgono in tutte le province con valori superiori al 90% in quella dell'Aquila.

1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

E1 - Autonomia finanziaria	0,84	0,78	0,70	0,77	0,82	0,83
E2 - Autonomia impositiva	0,79	0,74	0,67	0,72	0,78	0,79
E3 - Prelievo tributario pro capite	116,88	118,74	116,06	114,92	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,05	0,03	0,04	0,05	0,04	0,04

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,43	0,31	0,28	0,31	-	-

S2 - Incidenza degli interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,01	0,00	0,02	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,40	0,30	0,27	0,30	-	-
S4 - Spesa media del personale	37.892,43	43.116,40	46.605,49	42.689,43	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,16	0,22	0,29	0,25	0,20	0,18
S6 - Spese correnti pro capite	150,48	163,68	177,44	146,34	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	33,82	16,41	226,81	89,31	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.
Si allega la certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale relativi al Rendiconto 2016.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.
Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 IL RIORDINO DELLE PROVINCE

La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (c.d. Legge Delrio) avente ad oggetto "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni" ha tra gli obiettivi qualificanti il superamento delle province, l'istituzione delle città metropolitane e la promozione delle unioni e fusioni tra piccoli comuni. Con essa, infatti, il legislatore ha inteso realizzare una significativa riforma di sistema nella geografia istituzionale della Repubblica, anticipando in parte quella prefigurata dalla riforma costituzionale.
Le Province vengono denominate Enti di Area Vasta e tale legge ne regola anche gli organi, le modalità elettive, la forma di governo e le funzioni.
Quanto alla forma di governo, la Provincia diventa un ente di secondo livello che vede quali organi politici il Presidente e il Consiglio Provinciale affiancati da un nuovo organo, l'Assemblea dei Sindaci.
Il Presidente della Provincia ed il Consiglio Provinciale sono organi elettivi di secondo grado, eletti dai Sindaci e dei Consiglieri dei Comuni della provincia mentre l'Assemblea dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni della provincia.
I Presidente viene eletto tra i sindaci che hanno un mandato che scade non prima di 18 mesi mentre il Consiglio Provinciale è composto dal Presidente e da un numero di consiglieri variabili in base alla popolazione provinciale.
A sensi dell'art. 1, comma 85 della Legge Delrio le Province continuano a svolgere le funzioni fondamentali di seguito elencate:

a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali;
e) gestione dell'edilizia scolastica;
f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Alle sopra elencante funzioni, si possono aggiungere quelle che la Provincia, ai sensi del successivo comma 88, può esercitare d'intesa con i comuni che sono:

a) predisposizione dei documenti di gara;
b) stazione appaltante;
c) monitoraggio dei contratti di servizio;
d) organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Le funzioni sono tutte strettamente collegate alle esigenze proprie delle aree vaste o ad attività di supporto per i comuni, dunque le province diventano enti con un ruolo servente verso le comunità locali e i loro cittadini, da un lato, e verso i comuni e gli altri enti locali, dall'altro.
A seguito della Legge Delrio alcune funzioni sono state ritrasferite alle Regioni ed altre ai Comuni, infatti con la Legge della Regione Abruzzo n. 32 del 20 ottobre 2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56 del 2014", sono state individuate le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione ed ai Comuni e sono state altresì dettate disposizioni sulle modalità di questo trasferimento, demandando la relativa disciplina a specifici accordi stipulati nell'ambito dell'Osservatorio Regionale.
A tal riguardo, in attuazione delle richiamate L. n. 56/2014 e L.R. n. 32/2015, a far data dal 1 aprile 2016, sono passate alla competenza regionale le seguenti funzioni:

- AGRICOLTURA (UMA);
- DIFESA DEL SUOLO – S.A.T.T. (EX GENIO CIVILE) – ACQUE – SISMICA;
- FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI ALL'ISTRUZIONE;
- AGENZIE FORMATIVE;
- INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO;
- TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE;
- RILEVAMENTO, DISCIPLINA E CONTROLLO DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE E DELLE MISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE;
- ENERGIA.

Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 20/10/2016, pubblicata sul BURAT n. 135 in data 04/11/2016 sono stati recepiti gli accordi relativi al trasferimento delle ulteriori funzioni in materia di "Caccia e pesca nelle acque interne", "Ristoro dei danni provocati alle produzioni agricole ed alla zootecnica dalla fauna selvatica", "Protezione della flora e della fauna", "Valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale", "Espropriazione per pubblica utilità", "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia", "Servizi sociali", "Edilizia residenziale pubblica", "Attività estrattiva", "Protezione civile", "Turismo".
Sullo stesso bollettino è stato pubblicato l'accordo relativo all'avvalimento del personale della Polizia Provinciale da parte della Regione Abruzzo.
Per quanto concerne le attività del Settore "Politiche del Lavoro" rientrano tra le funzioni non fondamentali dell'Ente, ai sensi della L. n. 56/2014. Nello specifico con Legge n. 183/2014 e s.m.i. sono state conferite al Governo una serie di deleghe, tra cui quella in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, alla quale si è data attuazione con il D.Lgs. n. 150 del 14/09/2015 avente ad oggeto: "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", che ha previsto all'art. 1 la creazione di una rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro composta da una serie di soggetti, pubblici e privati, tra cui l'Agenzia Nazionale per le Poliche Attive del Lavoro - ANPAL e le strutture regionali per le politiche attive del lavoro di cui all'art. 11 del decreto. Quest'ultimo stabilisce tra l'altro che per garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro stipula con ogni Regione una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel relativo territorio. In attuazione del D.Lgs. n. 150/2015 e della Convenzione sottoscritta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dalla Regione Abruzzo in data 14 Giugno 2016, è stato previsto un accordo bilaterale tra Regione Abruzzo e Provincia dell'Aquila per garantire la continuità all'erogazione dei servizi forniti dai centri per l'impiego, come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 786 del 28/11/2016, che prevede l'assegnazione temporanea in Regione.
Tale accordo rappresenta uno strumento straordinario e temporaneo, in attesa dell'istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'occupazione, di cui alla L. n. 183 del 10 dicembre 2014 al fine di permettere le attività del CPI, che saranno svolte dal personale dipendente (a tempo determinato e indeterminato) e con l'utilizzo di strutture materiali e immateriali della Provincia dell'Aquila.
Al 31/12/2017 il trasferimento del personale risulta in gran parte concluso eccetto per i Centri per l'Impiego che ad oggi, a seguito della Legge di Bilancio 2018, sono ancora gestiti dalle Province.
La Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha regolamentato all'art. 1, commi dal 793 al 800 e da 806 al 807, le attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro al fine di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali. In particolare ha previsto:

- comma 793 *" Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali*

in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al D.Lgs. del 14 settembre 2015, n.150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. n. 150/2014, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione..., in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica..".

- comma 795 *"Allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei serivizi per l'impiego succedono nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata in vigore della presente legge per lo svolgimento delle relative funzioni";*
- comma 798: *"Le regioni provvedono agli adempimenti conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale ed anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo le modalità stabilite da apposite convenzioni.*

Il comma 799 prevede la sottoscrizione tra Regioni e Province di una convenzione, secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata, per disciplinare le modalità di rimborso degli oneri relativi alla gestione della fase transitoria del trasferimento di personale fino al 30 giugno 2018, data entro cui il trasferimento alla Regione dovrà concretizzarsi. In attuazione di ciò che è stato previsto dalla Legge Finanziaria, in data 15 febbraio 2018, la Conferenza Unificata Stato - Regioni - Enti Locali ha approvato lo schema di convenzione da sottoscriversi tra Regione e Provincia per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego.
Per approfondimenti sul personale dei CPI si rimanda al paragrafo 2.7.

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.2.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Casa Cantoniera "Alfedena" - V.Le Mansueto De Amicis - SR 83 km 75+016, Alfedena	1	136,00
Autoparco - Via delle Cave, Avezzano	1	460,00
Ex Caserma Vigili del Fuoco - Via Napoli, Avezzano	1	3.661,00
Casa Cantoniera "Via Napoli" - Via Napoli SR 825 km 0+690, Avezzano	1	327,00
Sede Decentrata di Avezzano - Via XX Settembre, Avezzano	1	580,00
Casa Cantoniera "Forca" - Loc.tà Forca - SR 83 km68+889, Barrea	1	187,00

Casa Cantoniera "Bugnara" - SR 479 km 7+600, Bugnara	1	28,00
Casa Cantoniera "Lago di Campotosto" - Loc tà Campotosto - SR 577 km 17+800, Campotosto	1	440,00
Caserma dei Carabinieri di Capestrano - Via Castello, Capestrano	1	520,00
Casa Cantoniera "Piani della Renga" - SP 63 km 12+600, Capistrello	1	0,00
Casa Cantoniera "Capistrello" - SR82 km 12+350, Capistrello	1	200,00
Casa Cantoniera "Funivia del G. Sasso" - Via Campo Imperatore - SR 17bis km 61+650, Castel del Monte	1	480,00
Sede Decentrata di Castel di Sangro - Via Sangro, Castel di Sangro	1	1.140,00
Casa Cantoniera "Feudo" - Loc tà Feudo - SR 83 km 55+000, Civitella Alfedena	1	227,88
Casa Cantoniera "Collepietro" - Loc.tà San Giovanni - SR 17 km 74+273, Collepietro	1	205,00
Casa Cantoniera "Caprareccia" - Loc.tà Caprareccia - SR 83 km 25+442, Gioia dei Marsi	1	204,00
Casa Cantoniera "Gioia Vecchio" - Loc.tà Gioia Vecchio - SR83 km31+000, Gioia dei Marsi	1	227,18
Casa Cantoniera "Gioia dei Marsi" - Via Duca Degli Abruzzi - SR 83 km 17+300, Gioia dei MArsi	1	167,00
Provveditorato degli Studi - Via Strinella, L'Aquila	1	4.000,00
Uffici Tutela Ambiente e Servizio di Polizia Provinciale - Via Filomusi Guelfi, L'Aquila	1	1.322,00
Casa Cantoniera "Porcinaro" - Loc.tà Porcinaro - SR577 km 02+500, L'Aquila	1	417,00
Casa Cantoniera "Vascapenta" - Loc.tà Vascapenta - SR17bis km 4+808, L'Aquila	1	329,00
Casa Cantoniera "Camarda" - Loc.tà Camarda - SR 17bis km 14+808, L'Aquila	1	223,00
Casa Cantoniera "Fonte Cerreto" - Loc.tà Assergi - F.te Cerreto - SR17bis km 21+570, L'Aquila	1	480,00
Autoparco L'Aquila - Via della Crocetta, L'Aquila	1	1.300,00
Biblioteca Provinciale - Piazza Palazzo, L'Aquila	1	1.400,00
Cabina Enel - Colemaggio, L'Aquila	1	0,00
CISI - Centro Ittiogenico Sperimentale - Via Vetoio, L'Aquia	1	4.500,00
Complesso di Collemaggio - Conservatorio di Musica "Casella" - Biblioteca storica - CIM - Centro Culturale - Piazzale Collemaggio, L'Aquila	1	4.000,00
Ex Camera Mortuaria e Garage - Collina di Collemaggio - Piazzale Collemaggio	1	80,00
Fabbricato per Civile Abitazione - Loc.tà Torrione Via Trecco, L'Aquila	1	1.400,00
Negozi Portici del Liceo - Piazza Palazzo, L'Aquila	1	1.500,00
Prefettura, Archivio di Stato ed Uffici Provinciali e Cabina Enel - Piazza della Repubblica - Via San Francesco di Paola, L'Aquila	1	5.600,00
Sede Centrale - Via Sant'Agostino, L'Aquila	1	2.200,00
Facoltà Università - Via Verdi, L'Aquila	1	1.300,00
Istituto Tecnico Attività Sociali - "Savoia" - Via Duca Degli Abruzzi, L'Aquila	1	2.900,00
Liceo Classico - "Palazzo Quinzi" - Via Bafile - L'Aquila	1	5.500,00
Liceo Classico Ginnasio - Corso Principe Umbero, L'Aquila	1	1.670,00
Casa Cantoniera "Casamaina" - Loc.tà Casamaina - SR 584 km 16+360, Lucoli	1	618,00
Casa Cantoniera "Forca di Penne" - Forca di Penne - SR 602 km 5+310, Ofena	1	559,00
Casa Cantoniera "Madonnina" - Contrada Madonnina, Opi	1	137,00
Casa Cantoniera "Prati della Macchia" - Pacentro Prati della Macchia - SR 487 km 43+430, Pacentro	1	162,00
Casa Cantoniera "Pacentro" - Pacentro - SR 487 km 39+200, Pacentro	1	380,00
Casa Cantoniera "Pescasseroli" - Viale Santa Lucia - SR83 km 43+700, Pescasseroli	1	234,00
Casa Cantoniera "Campo Mizzo" - Campo Mizzo - SR83 km 37+900, Pescasseroli	1	151,00

Casa Cantoniera "Rivisondoli" - Rivisondoli - SR 84 km 2+980, Rivisondoli	1	206,85
Ricovero Rocca di Cambio - Piazzale Maggiore Lolli, Rocca di Cambio	1	50,00
Casa Cantoniera "Aremogna" - Aremogna, Roccaraso	1	1.291,00
Casa Cantoniera "Roccaraso" - Viale della STazione, Roccaraso	1	604,50
Casa Cantoniera "S.Giovanni" - Loc.tà San Giovanni - SR 82 km 38+780, San Vincenzo Valle Roveto	1	250,00
Casa Cantoniera "Mimola" Loc.tà "Mimola" - SR 479 km 41+000, Scanno	1	315,00
Uffici Decentrati Provincia Palazzo Mazara, Sulmona	1	1.500,00
Caserma Vigili del Fuoco - Via Circonvallazione Occidentale, Sulmona	1	530,00
ITC "De Nino" e ITG "Morandi" - Via Virginia D'Andrea, Sulmona	1	8.248,00
Centro Provinciale di Formazione Professionale di Sulmona - Via Ponte Nuovo, Sulmona	1	1.825,00
Autoparco di Sulmona - Via Ponte Nuovo	1	0,00
Casa Cantoniera "Roccacerro" - Loc.tà Roccacerro - SR 5 km 86+870, Tagliacozzo	1	408,00
Casa Cantoniera "Castiglione" - SP 1 km 28+200, Tornimparte	1	40,00
Casa Cantoniera "Forca Castiglone" - Loc.tà Forca Castiglione - SP 1 km 22+800, Tornimparte	1	40,00
Casa Cantoniera "Villalago" - SR 479 km 26+000, Villalago	1	28,00
TOTALE IMMOBILI DI PROPRIETA':	60	66.888,41

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SCOLASTICA DI II GRADO	26	13.191

INFORMATICHE	168
AUTOVETTURE E MEZZI OPERATIVI ASSEGNATI AI SETTORI (ESCLUSO IL SETTORE VIABILIA')	46
AUTOVETTURE E MEZZI OPERATIVI IN DOTAZIONE DEL SETTORE VIABILITA'	183

Per quanto concerne le strutture scolastiche oltre a quelle riportate nella precedente tabella, si evidenzia che tre sono in locazione ed in particolare:
- l'Istituto Onnicomprensivo -Liceo Scientifico "V.Pollione" sede nel Comune di Carsoli che ospita 137 alunni;
- l'Istituto Onnicomprensivo - Istituto Tecnico Commerciale "G. Galilei" sede nel Comune di Celano che ospita 86 alunni;
- l'Istituto Onnicomprensivo - I.T. Turismo "A. Argoli" sede nel Comune Tagliacozzo che ospita 306 alunni.

2.3 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa Amministrazione ha ritenuto di intervenire, si evidenzia che per quanto concerne l'Orto Botanico di Collemaggio, negli ultimi anni ha avuto una gestione molto travagliata. Infatti, le continue riduzioni dei fondi da parte dello Stato nonchè l'incertezza sul futuro delle Province non hanno consentito di avviare procedure di gara per l'affidamento del suddetto servizio. Tutto ciò ha spinto l'Ente ad affidare la gestione ordinaria, tramite apposita convenzione, al Corpo Forestale dello Stato dal 19/05/2016 al 31/05/2017. Si rileva che la stessa convenzione non è stata rinnovata a seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri come da nota del 15/05/2017, con la quale la Regione Carabinieri Forestale Abruzzo ha formalmente comunicato che per poter procedere al rinnovo della convenzione si dovranno attendere le future linee guida generali e di conseguenza la necessaria autorizzazione. In data 31/15/2017 a seguito della scadenza della convenzione il servizio di manutenzione e gestione ordinaria dell'Orto Botanico di Collemaggio non è stato più effettuato.

Per quanto concerne la convenzione tra la Provincia dell'Aquila e la Casa Serena Santa Maria della Pace di Fonticchio, relativa al Servizio di accoglienza anziani, non è più attiva dall'01/01/2017 in quanto sono decaduti i presupposti in base ai quali la stessa era stata sottoscritta.

2.3.1 Le funzioni esercitate su delega

La Provincia dell'Aquila in passato esercitava funzioni su delega della Regione Abruzzo ed a seguito della riforma della Legge Delrio sul riordino delle funzioni delle Province e della correlata Legge Regionale di attuazione n. 32/2015, la Regione Abruzzo ha riassegnato a sè o ad altri enti le funzioni cd "non fondamentali". Ad oggi rimangono attribuite a questa Amministrazione le funzioni non fondamentali quali il Servizio di Polizia Provinciale ed i Centri per l'Impiego quest'ultimi fino al 30 giugno 2018. La gestione delle risorse umane nonchè dei servizi è ancora in capo all'Amministrazione Provinciale dietro rimborso, tramite rendicontazione alla Regione, delle somme sostenute, al fine di gestire il passaggio delle relative funzioni.
Con L. R. Abruzzo n. 50 del 30 agosto 2017 sono state riassegnate alle Province abruzzesi funzioni, che antecedentemente all'entrata in vigore della L.R. Abruzzo n. 32 del 20 ottobre 2015 e quindi del riordino a livello regionale delle funzioni delle Province in applicazione della Riforma Delrio, erano da loro gestite. Nello specifico sono state riattribuite, senza trasferimento dei relativi fondi, con decorrenza 1 gennaio 2018, alcune funzioni afferenti l'Energia, nello specifico la funzione di controllo del servizio di qualità energetica, trasferite alla Regione con decorrenza 31 marzo 2016 ai sensi dell'Accordo applicativo della L. R. n. 32/2015 sottoscritto in data 18 febbraio 2016. Il nostro Ente con Decreto Presidenziale n. 3 del 09/01/2018 ha adottato i provvedimenti inerenti la reinternalizzazione delle funzioni afferenti l'Energia che sono state assegnate al Settore "Territorio ed Urbanistica".

2.4 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.
A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Oggetto	Risanamento movimento franoso SR 479 Km 57+700
Soggetti Partecipanti	Comuni di Villetta Barrea e Scanno
Impegni finanziari previsti	120.000,00
Data di sottoscrizione	In attesa di progettazione da parte del Comune

Oggetto	Sistemazione e messa in sicurezza della SP 17 dir del Parco Nazionale d'Abruzzo – dir Pescina Scalo – km 0+600
Soggetti partecipanti	Comune di Pescina
Impegni finanziari previsti	100.000,00
Data di sottoscrizione	26/07/2017 – In esecuzione

Oggetto	Comune di Navelli
Soggetti Partecipanti	Realizzazione opere di razionalizzazione innesto al km 3+225 della SP 41 di Navelli e riordino generale
Impegni finanziari previsti	100.000,00
Data di sottoscrizione	24/03/2016 – In corso di collaudo

Oggetto	Lavori di sistemazione generale della SP 106 delle Capannelle
Soggetti partecipanti	Comune di Capitignano
Impegni finanziari previsti	568.000,00
Data di sottoscrizione	13/12/2016

Oggetto	Progetto per l'installazione di impianti di distribuzione per veicoli alimentati ad energia elettrica
Soggetti partecipanti	Regione Abruzzo, Comune di L'Aquila, Comune di Avezzano, Comune di Sulmona e Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	270.039,00
Data di sottoscrizione	05/09/2013

2.5 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.5.1 Società ed enti controllati/partecipati

Negli ultimi anni, in Italia, si è assistito ad un progressivo e rapido processo di privatizzazione delle aziende di gestione dei servizi pubblici. Infatti, con Legge n. 190/2014 si prevede al comma 611 l'obbligo per gli Enti Locali ad avviare un processo di razionalizzazione delle società in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31/12/2015. La stessa norma prevede al comma 612 che i Presidenti delle Province definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonchè l'esposizione in dettaglio dei risparmi conseguiti.
In ottemperanza a quanto stabilito dalla L.190/2014 la Provincia dell'Aquila ha avviato un processo di razionalizzazione delle società partecipate e, al fine di conseguire una riduzione delle stesse, ha eliminato quelle non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ha predisposto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato da un'apposita relazione tecnica. Tale piano è stato approvato con Decreto Presidenziale prot. n. 1780/Disp. n. 19 del 31/03/2015.
Con il recente Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016) entrato in vigore il 23/09/2016, sono state introdotte nuove disposizioni, che hanno il fine di operare una marcata riduzione delle partecipazioni, sia dirette che indirette, da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare, la predetta norma, nel prescrivere che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, elenca tassativamente le attività che possono essere oggetto di partecipazione societaria.

Si evidenzia che, con riferimento agli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con Deliberazione n. 41 del 29/09/2017 il Consiglio Provinciale ha approvato le misure di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2 del TUSP.

In particolare, con riferimento alla Società in house Euroservizi.Prov.Aq. s.p.a. si è stabilito di procedere alla messa in liquidazione, ai sensi dell'art. 4 comma 1 TUSP, in quanto detta società non rispettava il limite minimo di fatturato medio previsto dal Testo Unico e svolge attività di produzione di beni e servizi strumentali che, in base all'accordo stipulato in attuazione della L. R. n. 32/2015, si riferiscono a funzioni trasferite alla Regione Abruzzo. A tal riguardo si evidenzia che la Regione Abruzzo non ha ottemperato all'accordo stipulato il 18/02/2016 in merito all'effettivo trasferimento e quindi al subentro delle quote di partecipazione della Euroservizi.Prov.Aq.. Il nostro Ente, quindi, è stato costretto, vista la sua inadempienza ed al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 175/2016, ad assumere tutti i provvedimenti volti alle determinazioni previste dal decreto stesso, ivi inclusa la liquidazione della citata società. Ne è conseguito la scelta da parte della Provincia di avviare tutte le procedure necessarie alla messa in liquidazione della società in house Euroservizi.Prov.Aq. s.p.a., operata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 dell'08/05/2017 rientrando nella fattispecie delle partecipazioni aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. d) TUSP avendo conseguito sia nel triennio 2013-2015 che nel triennio 2014-2016 un fatturato medio inferiore a € 500.000,00. Con Deliberazione del n. 41 del 29/09/2017, ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 il Consiglio Provinciale ha stato stabilito di procedere alla messa in liquidazione di Euroservizi.Prov.Aq s.p.a.. Successivamente nell'Assemblea Straordinaria del Consiglio di Amministrazione svoltasi il 21 novembre 2017 la società è stata posta in scioglimento e liquidazione.

Per quanto concerne i GAL Gruppi di Azione Locale: Gran Sasso Velino – società cooperativa e consortile e Abruzzo Italico Alto Sangro – società consortile a responsabilità limitata, è stato stabilito di mantenere le partecipazioni ai sensi dell'art. 4 comma 6 TUSP, in quanto costituiti in attuazione dell'art. 34 del Regolamento CE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Si evidenzia che tali società possono essere considerate necessarie per il perseguimento delle attività istituzionali, svolgendo attività coincidenti con alcune delle funzioni fondamentali della Provincia in base a quanto previsto dagli artt. 11 e 12 del nuovo Statuto Provinciale. La stessa Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti, in occasione dell'emissione del provvedimento sulla regolarità del processo di razionalizzazione straordinaria attuata dalla Provincia dell'Aquila, ha ribadito che entrambe le partecipazioni nei GAL possono essere mantenute visto che rientrano nella fattispecie consentita espressamente dall'art. 4, comma 6, del TUSP, in quanto società costituite in attuazione dell'art. 34 del Regolamento dell'UE n. 1303/2013

In relazione al Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo società consortile a responsabilità limitata, è stato stabilito di procedere all'alienazione della partecipazione ai sensi dell'art. 4 comma 1 TUSP, rientrando nella fattispecie delle partecipazioni aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, o in alternativa alla liquidazione qualora si attivi il procedimento di liquidazione come deliberato nell'assemblea dei soci del 23/05/2017.

Con riguardo alle Società cooperative per azioni Banca Popolare Etica e Banca di Credito Cooperativo di Roma è stato deciso di procedere all'alienazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 4 comma 1 TUSP rientrando nella fattispecie delle partecipazioni avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Con Legge Regionale n. 50 del 30 agosto 2017 la Regione Abruzzo ha riattribuito alle province abruzzesi alcune funzioni afferenti l'Energia, nello specifico la funzione di controllo degli impianti termici e la funzione di controllo del servizio di qualità energetica a decorrere dall'01/01/2018. A tal riguardo la Provincia dell'Aquila sta valutando la possibilità di gestire il servizio di controllo degli impianti termici tramite l'istituto dell'*in house providing*. A tal fine, considerato che la Provincia di Pescara è titolare esclusiva delle azioni della Società "Provincia e Ambiente" Spa, soggetto giuridico che, secondo le modalità dell'*in house providing*, gestisce il servizio di verifiche degli impianti termici, questa Amministrazione in data 15/12/2017 ha manifestato la volontà all'ingresso al capitale azionario della citata Società per una quota non superiore al 10%.

Ad oggi si è in attesa che la Provincia di Pescara predisponga gli atti volti alla vendita di un minimo di quote (10% del capitale).
Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. C.F. 01529980664	Società partecipata	100,00%	516.450,00
GAL GRAN SASSO VELINO - S.C. C.F. 01803670668	Società partecipata	9,35%	160.343,00
CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01656030663	Società partecipata	1,89%	150.997,00
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. C.F. 01704590668	Società partecipata	3,91%	128.000,00
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667	Società partecipata	3,40%	100.000,00
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L. C.F. 01275100665	Società partecipata	12,48%	163.450,00
BANCA POPOLARE ETICA S.C. PER AZIONI C.F. 00622940233	Società partecipata	0,00%	65.335.567,00
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. PER AZIONI C.F. 01275240586	Società partecipata	0,01%	742.013.100,00
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA C.F. 01445300666		16,66%	10.329,00
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA - Fondazione di partecipazione C.F. 93052870669		10,00%	100.000,00

EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. C.F. 01529980664	2.055,00	-120.168,00	0,00
GAL GRAN SASSO VELINO - S.C. C.F. 01803670668	-63.657,00	-60.304,00	0,00
CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01656030663	-1.953,00	-18.127,00	0,00
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. C.F. 01704590668	-2.966,00	-3.345,00	0,00
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667	-3.439,00	-8.008,00	0,00
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L. C.F. 01275100665	879,00	-12.012,00	0,00
BANCA POPOLARE ETICA S.C. PER AZIONI C.F. 00622940233	3.702.000,00	6.082.000,00	0,00
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. PER AZIONI C.F. 01275240586	18.401.396,00	18.107.548,00	0,00
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA C.F. 01445300666	6.098,00	-8.588,16	0,00
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA - Fondazione di partecipazione C.F. 93052870669	0,00	0,00	0,00

I bilanci consuntivi relativi all'annualità 2017 delle partecipate non sono stati ancora approvati, così come comunicato dal Settore competente.

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	SOCIETA' IN HOUSE DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
Servizi gestiti	Realizzazione di interventi volti ad incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel bacino d'utenza della Provincia, l'informatizzazione degli uffici e dei servizi a ciò preposti.
Altre considerazioni e vincoli	IN LIQUIDAZIONE

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Camera di Commercio AQ, Università degli Studi dell'Aquila, Comune di Tagliacozzo, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, Apindustria, Ascomfidi Imprese, CNA, Coldiretti, Confartigianato Imprese Avezzano, Confcommercio Imprese per l'Italia, Confesercenti Provinciale, Cooperativa Artigiana di Garanzia, Copagri, FE.NA.PI, Fidimpresa, ANTA Associazione Nazionale per la Tutela Ambientale, Associazione Prometeo, Prometeo Cooperativa sociale onlus, Agricoltura è Vita s.r.l., Altaenergia s.r.l., Ambecò s.c.a.r.l., C.a.s.a. s.c.a.r.l., Club Enograstronomico d'Abruzzo, Cooperativa Agricola Colle Rotondo, Eurosviluppo s.p.a., Hausmann & partners s.a.s., ILEX di Alessio Di Giulio, Impresa Individuale Montagliani Fabio Alberto, Impresa Verde Abruzzo s.r.l., JANAS Tecnology s.r.l., Netlearn s.r.l., ONE GROUP s.r.l., Sirios Sistemi s.a.s., Studio 85 s.c., Studi Eco Project, A.C.F. Soc. Coop. a r.l., AMFI Agenzia per la mobilità, Associazione Arteimmagine, Associazione Confeuro, Associazione Euroidea, Associazione Il Mondo di Angizia, Associazione TERRITORIO & SVILUPPO, Associazione Minerva, Associazione Casa Mattei, Consorzio "ORGOGLIO AQUILANO", Consorzio Arca Abruzzo - soc. coop., CONSORZIO FORESTALE CAMPO IMPERATORE, CONSORZIO FORESTALE MARSICA OCCIDENTALE, CONSORZIO FORESTALE MONTE VELINO, Consorzio RE.SE.T. - Rete Servizi Territoriali Soc. Cons. Coop. Sociale, GE.FO.RA. Gestione forestale associata, GREEN JOB Società Cooperativa sociale, MONDO A COLORI Associazione Multietcnica Immigrati, PROMETEO Cooperativa Sociale a r.l. Onlus, SGI soc. Cooperativa - Impresa Sociale, CLUB Enograstronomico D'Abruzzo
Servizi gestiti	Promuove lo sviluppo rurale, favorisce la crescita culturale, migliora l'ambiente ed il paesaggio, incrementa lo sviluppo socio-economico, turistico e culturale delle comunità locali.
Altre considerazioni e vincoli	

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona 3,77%, Consorzio per il Nucleo Industriale di Sulman 18,87%, INFO92 s.r.l. 1,89%, HITECO s.r.l. 1,89%, GESTECO s.c.a.r.l. 1,89%, Regione Abruzzo 56,6%, Comune di Sulmona 5,66%, NEW EU.FO.SE. di Pasquale Anna s.a.s., Unione Provinciale Industriali 1,89% Comunità Montana 1,89%, ENFAP - UIL ABRUZZO 1,89%
Servizi gestiti	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.
Altre considerazioni e vincoli	IN SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comunità Montana Marsica 1 15,63%, Comune di Pescina 11,72%, Comune di Canistro 9,38%, Comune di Pettorano sul Gizio 9,38%, Comune di Pereto 7,81%, Comune di Barrea 7,81%, Comune di Castelvecchio Subequeo 7,81%, Comune di Castelvecchio Calvisio 3,91%, Comunità Montana Amiternina 3,91%, Comunità Montana Valle del Giovenco - Zona D 3,91, Comunità Montana Valle Roveto 3,91, Comunità Montana Peligna Zona F 3,91, Parco Naturale Regionale Sirente - Velinio 3,91%, Comune di Fossa 1,56%, Comune di Corfinio 1,56%
Servizi gestiti	Sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione dei Comuni della Provincia dell'Aquila partecipanti al sistema provinciale "Borghi autentici d'Italia".
Altre considerazioni e vincoli	IN LIQUIDAZIONE

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Alto Sangro Turismo s.c.a.r.l. 18,87%, SKI PASS Impianti a Fune Alto - SIAFAS 17,02%, INCOMING Abruzzo s.r.l. 15%, CO.LA.FOR. società agricola cooperativa s.p.a. 16,9%, AN.SA.PE. società cooperativa agricola 15,76%, Consorzio Santa Teresa società consortile agricola cooperativa 5,34%, Comunità Peligna 3,97%, Associazione Regionale produttori ovini e caprini d'Abruzzo 2,11%, Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia 1,99%, BCC Pratola Pelignas 1,7%, BAS s.r.l. 1,51%, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia CIA L'Aquila - Teramano 1,37%, Unione Provinciale degli Agricoltori 0,69%, Parco Nazionale d'Abruzzo e Molise 0,57%, Università dell'Aquila 0,57%, Cooperativa di Servizi lavoro e produzione COSELP società cooperativa 0,57%, PAD s.r.l. 0,57%, Santa Croce s.r.l. 0,57%, Forestabruzzo - Consorzi Forestali associati 0,57%, Terre D'Amore in Abruzzo - s.c.a.r.l. 0,57%, Food & Events società cooperativa 0,57%, ERREDOMUS s.r.l. 0,57%, MASS s.r.l. 0,57%, Condotta Forestale 0,57%, Confcooperative Abruzzo 0,57%, API associazione piccole e medie imprese 0,57%, Donne in campo L'Aqyuila 0,34%, Società Agricola F.lli Spinosa 0,28%, Associazine Idea Progetto 0,28%, Federazione Provinciale C.D. di L'Aquila 0,28%, C.N.A Confederazione Nazionale dell'Artigianato 0,235 Territorio e Turismo 0,23%, Abruzzo Citeriore 0,11%, Territorio e Sviluppo 0,11%, CO.PA.GRI. 0,11%.
Servizi gestiti	Programmazione e gestione di attività e/o finanziamenti finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio locale interessato.
Altre considerazioni e vincoli	IN LIQUIDAZIONE

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Svolgimento dei attività di ricerca scientifica, didattica, tecnologica ed applicata di interesse pubblico.
Altre considerazioni e vincoli	SONO STATE ATTIVATE LE PROCEDURE PER L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	I SOCI DELLA BANCA POPOLARE ETICA SONO 39.899
Servizi gestiti	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito anche con terzi non soci: servizio collegamento tra imprese sociali non a scopo di lucro, attività di formazione, studio, raccolta di capitale sociale tra i soci.
Altre considerazioni e vincoli	SONO STATE ATTIVATE LE PROCEDURE PER L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	I SOCI DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SONO 33.000
Servizi gestiti	La società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
Altre considerazioni e vincoli	SONO STATE ATTIVATE LE PROCEDURE PER L'ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Avezzano 16,7%, Comune di Carsoli 16,7%, Comunità Montana Montagna Marsicana 16,7%, Gal Terre Aquilane s.r.l. 16,7%, Energia e Territorio s.c.a.r.l. 16,7%.
Servizi gestiti	Promuove, voordina ed attua il Patto Territoriale Marsica e assume il ruolo di soggetto responsabile del Patto al fine di promuovere lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del territorio favorendo l'interscambio di idee progettuali.
Altre considerazioni e vincoli	

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione RiLAquila 5%, CNA Abruzzo 3%, Cnos-Fap Abruzzo 5%, Consorzio CESA 10%, Fondazione Carispaq 10%, Futuris Aquilana s.r.l. 10%, I.I.S'A D'Aosta L'Aquila, I.I.S. Da Vinci - Colecchi L'Aquila, I.P.A. Avezzano, I.T.I.S. Avezzano, Tecnimont KT - Kinetics Technology L'Aquila 10%, Liceo Scientifico Statale - Sulmona, O.S.A. - Organizzazione Servizi Aziendali s.r.l. L'Aquila 5%, P.E.A. - Progetti Evoluzione Aziende s.r.l. L'Aquila 5%, Politecnica s.a.s. L'Aquila 5%, Promiter s.r.l. L'Aquila 2%, Q.M.S. - Quality Mamagment System s.r.l. - Roma 5%, Università degli Studi dell'Aquila, Wolf System s.r.l. - Campo di Trens (BZ) 5%
Servizi gestiti	Diffusione della cultura scientifica nel sostegno aòòe misure per l'innovazione e trasferimento tecnologico alle PMI e nella formazione di figure professionali che rispondono alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato.
Altre considerazioni e vincoli	

Si precisa che relativamente ai dati dei Bilanci consuntivi delle partecipate, la consultazione on-line degli stessi è possibile, ad oggi, per le seguenti Società ed Enti Partecipati, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SOCIETA'/ENTI	INDIRIZZI SITI WEB - Bilanci
EUROSERVIZI.PROV.AQ s.p.a. in liquidazione	http://www.euroservizilaquila.it/documenti/
GAL GRAN SASSO VELINO Società cooperativa	http://www.galgransassovelino.it/bilanci - in aggiornamento
CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO s.c.a.r.l. in liquidazione	La società è in scioglimento e liquidazione. Non ha un sito web
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO s.r.l. in liquidazione	La società è in scioglimento e liquidazione. Non ha un sito web
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO s.r.l.	http://www.galaias.it/interna.aspx?idA=4363 – sito in allestimento
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO s.c.a.r.l.	http://www.cpus.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.	http://www.bancaetica.it/bilanci
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA s.c.p.a.	http://www.bccroma.it/doc/deffault.asp?i_archivioID=2835&i_cartellaID=1122&i_menuID=28716
CONSORZIO PER IL PATTO TERRITORIALE MARSICA	http://www.pattoterritorialemarsica.it/node/76
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA	http:/www.itsenergia.org/amm-trasparente/

2.6 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Risultato di Amministrazione	95.855.130,57	96.544.959,21	101.299.796,41
di cui Fondo cassa 31/12	120.194.342,45	109.135.445,19	126.880.128,80
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.6.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.
Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020.

Avanzo applicato	3.569.758,57	16.593.577,45	526.126,67	1.459.734,75	--	--	--	--
Fondo pluriennale vincolato	91.345.150,53	72.703.265,24	66.756.169,74	6.118.555,76	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.636.148,85	36.006.023,81	35.041.000,00	34.696.000,00	34.371.000,00	34.441.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.405.207,68	10.875.311,59	15.536.500,00	11.115.800,00	8.119.900,00	7.303.400,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.100.946,76	1.590.356,43	1.883.150,00	2.364.400,00	1.627.000,00	1.716.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.577.195,01	1.029.766,50	2.340.439,63	17.717.820,00	33.479.680,00	11.628.380,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	53.287,50	15.493,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.900.414,09	5.929.830,71	13.983.500,00	12.568.000,00	12.568.000,00	12.568.000,00	0,00	0,00
TOTALE	**153.586.108,99**	**144.743.626,73**	**136.048.886,04**	**86.040.310,51**	**92.165.580,00**	**67.657.280,00**	**0,00**	**0,00**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.6.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio nè, tantomento, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.
Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Imposta sulle assicurazioni	11.498.708,30	10.556.096,99	10.400.000,00	101.50.000,00	-2,40%	10.100.000,00	10.170.000,00
Imposta provinciale sulle trascrizioni	7.319.194,29	7.831.458,36	8.200.000,00	8.200.000,00	0%	8.100.000,00	8.100.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente	1.589.526,35	2.503.778,52	1.300.000,00	1.200.000,00	-7,69%	1.000.000,00	1.000.000,00
Tosap	199.290,26	110.600,01	120.000,00	120.000,00	0%	150.000,00	150.000,00
Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni	27.417,72	7.950,78	5.000,00	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Agenzia delle entrate con disponibilità dei flussi sul portale Siatel 2.0.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. n. 446/1997): 15,50% (D.G.P. n. 91 del 16/06/2011);
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Il tributo, già da molti anni, sta subendo un pesante e costante calo annuo ed anche i primi mesi dell'anno 2018 hanno confermato questo trend negativo, anche se inferiore rispetto alle annualità passate.

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Aci a seguito convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68 del 29/12/2017.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.Lgs. n. 446/1997): 30% delle tariffe ministeriali (D.M. n. 435/98).
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Nell'anno 2018 si ipotizza di accertare un gettito compatibile con l'andamento del mercato automobilistico tenendo conto che del mercato locale ha sempre avuto un andamento positivo nonostante il trend negativo avuto, per molti anni, in ambito nazionale.

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso contestualmente alla Tassa Rifiuti (TARI) direttamente dai Comuni o indirettamente tramite un Concessionario della Riscossione e riversato alla Provincia.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (T.E.F.A.): 5% della TARI.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Le entrate tributarie riscosse attraverso altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio della PA che ha incassato direttamente il tributo.

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La Tosap è gestita in economia dall'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tosap: Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 e n. 50 del 15 Aprile 1994.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Si prevede di accertare un gettito in linea con la previsione 2017.

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è stato abolito dal 1 Gennaio 2012 e da allora la Provincia gestisce solamente le rettifiche in aumento e diminuzioni avvenute entro il 31 Dicembre 2011.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	€ 0,01395 per Kwh stabilita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 32 del 18/03/2011.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Per l'anno 2018 sono previste entrate relative a conguagli di imposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di competenza dell'anno 2011 che emergeranno in sede di dichiarazione di consumo da presentare all'Agenzia delle Dogane a Marzo 2018.

2.6.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

A tal riguardo si evidenzia che l'Orto Botanico di Collemaggio, negli ultimi anni ha avuto una gestione molto travagliata. Infatti, le continue riduzioni dei fondi da parte dello Stato nonchè l'incertezza sul futuro delle Province non hanno consentito di avviare procedure di gara per l'affidamento del suddetto servizio. Tutto ciò ha spinto l'Ente ad affidare la gestione ordinaria, tramite apposita convenzione, al Corpo Forestale dello Stato dal 19/05/2016 al 31/05/2017. Si rileva che la stessa convenzione non è stata rinnovata a seguito dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri come da nota del 15/05/2017 con la quale la Regione Carabinieri Forestale Abruzzo ha formalmente comunicato che per poter procedere al rinnovo della convenzione si dovranno attendere le future linee guida generali e di conseguenza la necessaria autorizzazione. In data 31/15/2017 a seguito della scadenza della convenzione il servizio di manutenzione e gestione ordinaria dell'Orto Botanico di Collemaggio non è stato più effettuato.
Per quanto concerne la convenzione tra la Provincia dell'Aquila e la Casa Serena Santa Maria della Pace di Fonticchio, relativa al Servizio di accoglienza anziani, non è più attiva dall'01/01/2017 in quanto sono decaduti i presupposti in base ai quali la stessa era stata sottoscritta.

2.6.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.
Si evidenzia che per il finanziamento degli investimenti l'Amministrazione non prevede per il 2018 di far ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

2.6.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.749.214,86	500.000,00	1.979.361,26	17.717.820,00	795,13%	33.479.680,00	8.287.900,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.827.980,15	526.918,50	360.078,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	2.850,00	1.000,00	0,00	-100,00%	0,00	3.338.480,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**5.577.195,01**	**1.029.768,50**	**2.340.439,63**	**17.717.820,00**	**657,03%**	**33.479.680,00**	**11.626.380,00**

2.6.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2020 (dati previsionali).
Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Totale Titolo 1 - Spese correnti	45.879.285,32	49.635.635,68	53.571.536,23	44.181.364,44	40.646.600,00	40.417.600,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.310.950,11	4.977.013,05	68.465.849,81	26.954.096,07	35.903.680,00	12.085.380,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.009.086,63	1.043.634,99	18.000,00	2.326.850,00	3.047.300,00	2.586.300,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.900.414,09	5.929.830,71	13.983.500,00	12.568.000,00	12.568.000,00	12.568.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	**66.099.736,15**	**61.586.114,43**	**136.048.886,04**	**86.040.310,51**	**92.165.580,00**	**67.657.280,00**	**0,00**	**0,00**

2.6.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.915.040,90	32.264.101,75	51.397.999,71	32.130.174,17	29.435.000,00	29.436.080,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.501,05	6.690,53	10.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.178.445,88	5.305.379,93	28.933.869,18	11.100.066,40	34.380.430,00	9.031.050,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	825.642,35	717.999,66	1.068.197,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	618.900,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	146.804,35	126.000,00	222.311,08	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	400.723,87	297.417,81	584.226,05	150.350,00	129.750,00	129.750,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.372.491,45	1.174.352,20	1.290.015,43	785.772,42	619.850,00	619.850,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.361.692,07	8.260.238,47	31.330.345,37	21.805.154,98	9.175.300,00	10.450.150,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	36.185,79	10.370,41	0,00	13.750,00	10.350,00	6.800,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	300.417,63	227.351,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.382.295,41	657.651,40	375.578,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.335.569,41	4.081.060,06	3.523.056,26	2.311.100,00	279.500,00	279.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.924.425,27	1.484.034,92	1.249.615,00	1.019.542,54	969.550,00	969.550,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	10.000,00	170.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.432.772,32	1.354.550,00	1.385.550,00	1.415.250,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.009.086,63	1.043.634,99	18.000,00	2.326.850,00	3.047.300,00	2.586.300,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.900.414,09	5.929.830,71	13.983.500,00	12.568.000,00	12.568.000,00	12.568.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	**66.099.736,15**	**61.586.114,43**	**136.046.886,04**	**86.040.310,51**	**92.165.580,00**	**67.657.280,00**	**0,00**	**0,00**

2.6.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.388.702,06	30.982.319,58	33.349.222,89	26.544.816,86	27.411.000,00	27.433.850,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.501,05	6.690,53	10.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.726.992,85	4.260.161,56	4.539.251,64	4.193.303,04	4.096.650,00	3.904.050,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	825.842,35	662.003,96	72.453,30	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	137.297,46	15.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	384.633,38	297.417,81	164.300,00	150.350,00	129.750,00	129.750,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.369.840,86	857.070,47	744.154,90	775.650,00	619.850,00	619.850,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.242.491,99	6.731.478,54	8.474.709,92	7.358.360,00	5.579.400,00	5.494.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	22.885,48	10.370,41	0,00	13.750,00	10.350,00	6.800,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	300.417,63	227.351,59	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	220.833,87	20.676,27	15.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.329.976,44	4.081.060,06	3.523.056,28	2.311.100,00	279.500,00	279.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.923.069,90	1.484.034,92	1.249.615,00	1.014.542,54	969.550,00	969.550,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.432.772,32	1.354.550,00	1.385.550,00	1.415.250,00
TOTALE TITOLO 1	45.879.285,32	49.635.635,68	53.571.536,23	44.181.384,44	40.646.600,00	40.417.600,00

2.6.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.528.338,84	1.281.782,19	18.057.776,82	5.585.355,31	2.024.000,00	2.002.230,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.451.453,03	1.045.218,37	24.394.617,54	6.906.763,36	30.283.780,00	5.127.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	55.995,70	995.743,82	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	613.900,15	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	9.506,89	111.000,00	222.311,08	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.090,49	0,00	419.926,05	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.650,59	317.281,73	545.860,53	10.122,42	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.119.200,08	1.528.759,93	22.855.635,45	14.446.854,98	3.595.900,00	4.956.150,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.300,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.161.461,54	636.975,13	360.078,37	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.592,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.355,37	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	10.310.950,11	4.977.013,05	68.465.849,81	26.954.096,07	35.903.680,00	12.085.380,00

2.6.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e lo stato di avanzamento dei lavori.

Comune di Pacentro – SR 487 di Caramanico Terme km 44+030 – Ripristino zona franca	Fondi Regionali APQ Mobilità	€ 632.000,00	Gara in corso
Comune di Pescina – SP 17 del Parco Nazionale d'Abruzzo – Messa in sicurezza e ripristino funzionale, strada di collegamento svincolo A25 con Pescina Scalo	Bilancio	€ 171.000,00	Lavori ultimati in corso di collaudo
Comune di Acciano – SR 261 Consolidamento Ponte Beffi	Fondi Statali	€ 417.000,00	Gara in corso
Comune di Pescina - SP 19 Ultrafucense – Lavori urgenti per la messa in sicurezza mediante la riparazione del piano viabile ammalorato in tratti alterni, l'adeguamento e sistemazione delle opere di protezione marginale tra il km 15+500 ed il km 28+160	Bilancio	€ 100.000,00	Lavori Collaudati
Comune di Villalago – Lavori urgenti di risanamento movimento franoso al km 1+450 della SP 82 Circumlacuale di Scanno	Bilancio	€ 300.000,00	Gara in corso
Comune di L'Aquila – Lavori di riparazione impalcato SR 17 Ter dell'Appennino Abruzzese km 2+006	Bilancio	€185.000,00	Progetto esecutivo – gara da espletare
Comune di Morino – SR 82 della Valle del Liri – Adeguamento funzionale della sede stradale e messa in sicurezza	Fondi Regione	€ 1.069.000,00	Progetto esecutivo – gara da espletare
Comune di San Demetrio Né Vestini – SR 261 Subequana – Lavori di adeguamento e messa in sicurezza a tratti alterni tra i km 7+500 e 25+000 – I tratto tra i km 7+500 e 10+122	Regione P.T. 2008/10	2.700.000,00	In fase di consegna lavori
Comune di Scrucolda Marsicana, Magliano Dei Marsi – Lavori di realizzazione di una bretella di collegamento tra la SR 578 Cicolana e la SP 62 Palentina – Variante all'abitato di Cappelle dei Marsi	Regione P.T. 2008/10	800.000,00	Lavori in corso di esecuzione
Comune di Civita D'Antino – Lavori per la ricostruzione del corpo stradale franato al km 30+100	Bilancio	€ 167.177,91	Lavori in corso di esecuzione
Comune di Montereale – Messa in sicurezza delle SSRR 471 di Leonessa e	Bilancio	€ 106.297,93	Lavori conclusi – Pagamento rata di saldo

260 Picente e SSPP della Molinella e 35 Roiense – Rifacimento della pavimentazione stradale			
Comune di Pratola Peligna – Lavori di realizzazione di una rotatoia lungo la SR 5 Dir	Bilancio	€ 180.000,00	In fase di acquisizione pareri e modifiche al progetto
Comune di Anversa degli Abruzzi – SR 479 "Sannite" – Messa in sicurezza versanti rocciosi al Km 19+550	Fondi Regione P.T. 2008/2010	€ 261.184,00	Acquisito progetto e pareri. In attesa di bilancio per la validazione
Comune di Villalago – SR 479 "Sannite" Messa in sicurezza versanti rocciosi	OCDPC 256/2015 (Fondi Commissario)	€ 295.000,00	Acquisito progetto – In attesa di riscontri della Regione per conferma del finanziamento
S.RR 83,509,520 e SP 38 – Lavori di messa in sicurezza mediante la ripartizione del piano in tratti alterni	Fondi Regionali	€ 112.576,12	Gara in corso
SP 125 di Antrosano – Lavori di illuminazione percorso pedonale nel tratto tra la SP 24 "Panoramica" e l'abitato di Antrosano	Fondi assicurazione	€ 189.749,68	Gara in corso
SSPP 55 e SR 17 BIS Ripristino condizioni di sicurezza stradale, manutenzione straordinaria	Bilancio	€ 500.000,00	Gara in corso
SP 1 Amiternina cedimento scarpata di valle al km 11+880 all'interno dell'abitato di Villagrande di Tornimparte – Lavori di somma urgenza di ripristino condizioni di sicurezza	Bilancio	€ 152.300,00	Lavori in corso di esecuzione
SR 17 dell'Appennino Abruzzese – Bonifica e messa in sicurezza delle pendici rocciose nel tratto corrente dal km 75+220 al km 77+900	Bilancio	€ 260.000,00	Lavori appaltati da consegnare
SP 72 di Capestrano – Lavori di risanamento movimento franoso al Km 1+170	Bilancio	€ 300.000,00	Lavori appaltati da consegnare
Lavori di messa in sicurezza del Liceo Socio Pedagogico "B. Croce" di Avezzano	Delibera CIPE n. 47/2009	€ 7.185.920,00	II SAL – Lavori sospesi
I.T.I.S. "E. Majorana" di Avezzano – Lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai fini del CPI	Bilancio	€ 100.000,00	Progettazione
Liceo Scientifico "A.Bafile" dell'Aquila - Realizzazione di n. due scale di sicurezza esterne, rifacimento dell'impianto idrico antincendio e lavori di adeguamento antincendio palestra ai fini del CPI	Bilancio	€ 600.000,00	Progettazione
Istituto Tecnico per	Bilancio	€ 600.000,00	Progettazione

Geometri "O. Colecchi" dell'Aquila – Realizzazione di n. 2 scale di sicurezza esterne e lavori di adeguamento ai fini CPI			
Lavori di realizzazione del Nuovo Palazzo della Provincia dell'Aquila	Bilancio	€ 15.600.000,00	Progettazione
Lavori di miglioramento sismico del corpo "F" del Liceo Classico "Cotugno" dell'Aquila	Bilancio	€ 750.000,00	Progettazione
Lavori di miglioramento sismico del corpo "G" del Liceo Classico "Cotugno" dell'Aquila	Bilancio	€ 275.000,00	Progettazione
Lavori di adeguamento della SP 22 "Cironfucense", via Pecorale, nel Comune di Trasacco	Bilancio	€ 2.400.000,00	V SAL
Lavori di sistemazione della bretella di collegamento tra la A24 "Casello di Tornimparte" ed il centro abitato di Villagrande di Tornimparte con realizzazione di variante esterna al centro abitato.	Bilancio	€ 1.961.720,00	I SAL
ITC/ITG "A. De Nino-R.Morandi" di Sulmona – Lavori di adeguamento strutturale alle norme sismiche	Delibera CIPE n. 47/2009	€ 5.100.000,00	Lavori sospesi
Istituto Alberghiero "E. De Panfilis - Di Rocco" di Roccaraso – Interventi di messa in sicurezza ed adeguamento normativo	Fondi Regionali PAR FAS Abruzzo 2007-2013 (€ 1.924.000,00) e Bilancio (€ 676.000,00)	€ 2.600.000,00	Lavori da consegnare
Istituto Alberghiero "E. De Panfilis - Di Rocco" di Roccaraso – Lavori di adeguamento antincendio	Fondi CIPE Delibera n. 32/2010 e n. 6/2012 (€ 200.000,00) e Bilancio (€ 22.000,00)	€ 222.000,00	Progettazione
Liceo Scientifico "E. Fermi" di Sulmona – Lavori di adeguamento alle norme antincendio ai fini del CPI	Bilancio	€ 350.000,00	Progettazione
ITC/ITG "G.Liberatore" di Castel di Sangro – Lavori di adeguamento alle norme antincendio ai fini del CPI	Bilancio	€ 250.000,00	Progettazione
Liceo delle Scienze Umane "G.B. Vico" di Sulmona – Lavori di adeguamento alle norme antincendio ai fini del CPI	Bilancio	€ 270.000,00	Progettazione
Convitto di Roccaraso – Lavori di adeguamento antincendio	Bilancio	€ 570.000,00	Lavori ultimati

Nell'ambito delle Opere Pubbliche meritano una specifica trattazione i seguenti interventi per i quali in data 08/05/2017 la Provincia dell'Aquila ha sottoscritto con il M.I.T. – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna una *"Convenzione per l'affidamento delle*

funzioni di Centrale di committenza e delle attività di committenza ausiliare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37ss del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016" relativa ad interventi sui seguenti istituti scolastici:

1) I.I.S.- I.T.G. – De Nino-Morandi di Sulmona

In merito all'I.I.S.- I.T.G. – De Nino-Morandi di Sulmona la Provincia dell'Aquila ha previsto interventi per la messa in sicurezza dell'istituto scolastico per un importo complessivo pari ad € 6.716.696,74. Con Decreto Presidenziale n. 80 del 13/05/2016 sono stati dettati gli indirizzi in merito al completamento dei lavori di messa in sicurezza dell'istituto e a seguito di tale atto, l'Amministrazione ha dato avvio al perfezionamento di una collaborazione istituzionale con il Provveditorato alle OO.PP. per il completamento dell'intervento di cui trattasi.
La Provincia in data 11/04/2015 ha conferito al Provveditorato le seguenti funzioni: di responsabile unico del procedimento, la progettazione e/o revisione progettuale, le procedure di scelta del contraente, il contratto, la direzione dei lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (compatibilmente con lo stato di sequestro in cui versa gran parte dell'immobile) e successivamente ha perfezionato la sua collaborazione con il Provveditorato mediante la stipula di una convenzione datata 08/05/2017.
Ad oggi il Provveditorato alle OO.PP. ha indetto la gara per l'aggiornamento della progettazione esecutiva ed è in corso la valutazione delle offerte pervenute.

2) Istituto Alberghiero I.P.S.S.E.O.A. "E. De Panfilis" di Roccaraso

In merito all'Istituto Alberghiero I.P.S.S.E.O.A. "E. De Panfilis" di Roccaraso la Provincia ha previsto interventi di adeguamento antincendio dell'istituto scolastico per un importo complessivo dei lavori pari ad € 222.000,00 di cui € 200.000,00 finanziati dal CIPE con Delibere n. 32/2010 e n. 6/2012 ed € 22.000,00 a carico dell'Ente.
La Provincia in data 11/04/2017 ha conferito al Provveditorato alle OO.PP. le seguenti funzioni: di responsabile unico del procedimento, le procedure per la scelta del contraente e di stipula del contratto.
Il nostro Ente si è occupato della predisposizione del progetto esecutivo e dell'approvazione degli atti di gara, indetta con procedura negoziata, che in seguito è stata revocata. Ad oggi il Provveditorato non ha posto in essere alcuna azione, in quanto ritiene di dover realizzare propedeuticamente l'intervento di miglioramento sismico previsto per lo stesso edificio.

3) Istituto Alberghiero I.P.S.S.E.O.A. " E. De Panfilis" di Roccaraso

In merito all'Istituto Alberghiero I.P.S.S.E.O.A. " E. De Panfilis" di Roccaraso la Provincia dell'Aquila ha previsto interventi di miglioramento sismico dell'Istituto scolastico per un importo complessivo pari ad € 2.600.000,00 di cui: € 1.924.000,00 fondi regionali FAR/FAS 2007/2013 ed € 676.000,00 a carico dell'ente.
L'Amministrazione ha conferito al Provveditorato le seguenti funzioni: di responsabile unico del procedimento, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed il collaudo.
La Provincia si è occupata di affidare l'incarico per la redazione del progetto definitivo ed ha approvato la procedura di gara e i relativi atti, da espletare mediante gara d'appalto integrato ex art. 53, comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006. Successivamente dopo aver approvato il verbale di gara sono stati aggiudicati i lavori e in data 05/10/2016 è stato stipulato il contratto tra questa Amministrazione e la stessa ditta aggiudicatrice.
Poiché i lavori dovevano essere ultimati e rendicontati entro il 30/07/2017 la Provincia ha richiesto ed ottenuto dalla Regione Abruzzo la proroga dei termini stabiliti al 30/06/2018.
A seguito della stipula della convenzione con il Provveditorato, la Provincia si è impegnata a rendere disponibili gli immobili al fine di ottimizzare gli interventi da porre in essere in quanto i lavori dovevano iniziare in data 30/08/2017. Nell'immediato lo sgombero dell'immobile, mediante trasferimento degli studenti nel convitto adiacente, non è stato possibile in quanto si è dovuto

attendere la fine dei lavori di adeguamento antincendio in corso nello stesso convitto. Previi incontri con il Provveditorato, la Provincia ha chiesto un'ulteriore proroga per il finanziamento alla Regione in data 03/11/2017.
Ad oggi i lavori non sono ancora iniziati e si è in attesa delle determinazioni che la Regione assumerà in merito.

4) Nuovo Palazzo della Provincia in Via Sant'Agostino

La Provincia dell'Aquila ha conferito al Provveditorato alle OO.PP. la direzione dei lavori per la realizzazione del Nuovo Palazzo della Provincia in Via Sant'Agostino. Per l'intervento citato sono disponibili risorse per un totale di € 15.600.000,00 di cui € 2.000.000,00 messi a disposizione del CIPE con Deliberazione n. 82 del 06/11/2009, € 4.886.675,00 assegnati con Determinazione Dirigenziale della Regione Abruzzo – Direzione LL.PP., Ciclo Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile n. 130/DC 7 del 04/09/2012, € 8.713.325,00 messi a disposizione con Deliberazione CIPE n. 81 dell'11/07/2012.
A seguito della gara espletata con procedura aperta, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare si è proceduto all'aggiudicazione definitiva.
Ad oggi è in corso la verifica del progetto esecutivo presentato dall'impresa.

Altresì merita di essere trattato l'intervento relativo al **Centro Antiviolenza.**
Ai sensi dell'art. 1, comma 374, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), alla Provincia dell'Aquila è stato attribuito un finanziamento pari ad € 3.000.000,00 per la realizzazione d'intesa con il Comune dell'Aquila, di un centro poliedrico per le donne e per lo svolgimento di iniziative per il contrasto di situazioni di marginalità dovute alla violenza di genere e sui bambini.
In data 29/04/2015 è stata sottoscritta una convenzione tra il Presidente della Provincia, il Sindaco dell'Aquila e il Provveditorato alle OO.PP., con la quale il nostro Ente ha affidato al Provveditorato le funzioni di stazione appaltante relativamente all'intervento di realizzazione del Centro Antiviolenza della Città dell'Aquila presso il Complesso Monastico di Collemaggio.
Il Provveditorato si è occupato della predisposizione del progetto definitivo per i lavori di consolidamento e restauro del Convento, conferendo i relativi incarichi a vari professionisti e successivamente con Decreto Presidenziale n. 32 del 07/06/2017 la Provincia, dopo aver verificato il progetto esecutivo, della cui predisposizione si è occupato sempre il Provveditorato lo ha approvato. Infine sono state impegnate le somme relative alle le spese per la pubblicazione del bando di gara e il contributo Anac in sede di gara. Ad oggi la procedura è in corso.

2.6.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.
Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati. In particolare, meritano una specifica trattazione gli interventi su: Palazzo Quinzi, il Liceo Scientifico "T. Patini" di Castel di Sangro ed il Liceo Classico "Cotugno" di L'Aquila, l'IPSIASAR dell'Aquila ed il Nuovo Istituto Tecnico per Geometri dell'Aquila.
A tal fine, si rinvia la Programma Triennale delle OO.PP. 2018/2020 ed all'elenco annuale dei lavori per l'anno 2018, approvato con Decreto Presidenziale n. 18 del 26/03/2018.

- PALAZZO QUINZI

Con Disposizione Presidenziale n. 45 del 2011, in data 07/09/2011 sono stati costituiti dei gruppi di progettazione per la ricostruzione del patrimonio immobiliare dell'Ente danneggiato dal sisma del 6

aprile 2009. L'Ente si è occupato della progettazione preliminare per la riparazione, il consolidamento e il restauro di PALAZZO QUINZI sito in L'Aquila, Via Andrea Bafile n.21/23, in zona storica del capoluogo con destinazione d'uso "*Intervento di restauro nella zona A del centro storico*".
L'edificio in oggetto rappresenta uno degli elementi più rilevanti del patrimonio culturale della città dell'Aquila. Vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. (ex art. 4, legge 1 giugno 1939, n. 1089) Palazzo Quinzi si connota come edificio di notevole interesse storico artistico di proprietà pubblica (Amministrazione Provinciale dell'Aquila), seriamente danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009 che l'ha reso inagibile.
Al momento del terremoto del 6 aprile 2009, il Palazzo, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, era adibito ad uso scolastico, essendo sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore "D. Cotugno". Almeno nella configurazione spaziale odierna, il palazzo può essere fatto risalire agli inizi del '700 ad opera dei Marchesi Quinzi. Nel corso degli anni ha subito numerosi interventi e trasformazioni, più o meno significativi dal punto di vista strutturale, fino al più recente intervento di restauro e ristrutturazione realizzato nei primi anni di questo secolo.
Con Delibera di Giunta Provinciale n. 243 del 30/12/2011 è stato approvato un Progetto Preliminare dell'intervento con l'obiettivo primario di avere un rilievo/entità del danno e fotografare lo stato di fatto, nonché con le prime indicazioni progettuali, di riparazione, di consolidamento e restauro del palazzo.L'importo complessivo dell'intervento è stato stimato in € 10.537.410,00.
In merito alle finalità dell'opera da realizzare ed alla sua destinazione d'uso finale, sarà emanato apposito Decreto del Presidente della Provincia con funzioni di indirizzo politico.
Con fondi CIPE, Delibera n. 48 del 10 Agosto 2016, Pubblicata sulla GURI n. 36 Serie Generale del 13/02/2017 è stata finanziata la progettazione dell'intervento per € 1.000.000,00 (Piano Stralcio art. 11, comma 9 Legge 06/08/2015, n. 125).

La ristrutturazione e la riqualificazione delle scuole della Provincia dell'Aquila sono divenute oggetto di premure di questa Amministrazione a seguito dei noti eventi sismici del 2009, 2016 e 2017. A tal riguardo si evidenzia quanto segue:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 in data 30/03/2016 sono state approvate le graduatorie triennali relative al Piano Triennale 2015/2017 – Piano annuale 2016, rientranti nei Piani di Edilizia Scolastica di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito in Legge n. 128 dell'8 novembre 2013, finalizzati a favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà degli enti locali adibiti all'istruzione scolastica, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici. Nello specifico, in tale graduatoria è rientrato il Liceo Scientifico "T. Patini" di Castel di Sangro e successivamente in data 15/09/2017, la Regione Abruzzo ha comunicato alla Provincia dell'Aquila l'assegnazione di un finanziamento pari ad € 1.808.982,00 per interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'istituto. Ad oggi sono in corso le procedure inerenti la predisposizione delle progettazioni esecutive.
- In merito al Liceo Classico "Cotugno" di L'Aquila, si evidenzia che nell'anno 2017 all'Amministrazione Provinciale ha beneficiato di un contributo per l'adeguamento sismico di tale istituto, pari ad € 13.101.120,00, concesso con Delibera CIPE n. 48 del 2018 per la ricostruzione integrale, in una zona diversa da quella che attualmente ospita parte vari istituti (Liceo Classico, Liceo Socio-pedagogico, Liceo Linguistico e Liceo Musicale e Coreutico), di un edificio scolastico che contenga tutti i Licei annessi al Convitto Nazionale "D. Cotugno" dell'Aquila. La quota di finanziamento prevista per l'anno 2018, in base all'accordo di finanziamento sullo stato di avanzamento dei lavori, è pari ad € 1.310.120,00.
- Relativamente all'ITAS di L'Aquila, alla Provincia dell'Aquila è stato concesso un finanziamento con Delibera CIPE n.48/2016, pari ad € 7.404.498,00, per interventi di demolizione e ricostruzione da effettuare su tale istituto. Nello specifico, si evidenzia che il corso di studi non è più attivo e che è intenzione di questa Amministrazione provvedere alla realizzazione di un nuovo Istituto per Geometri di L'Aquila.
- Per ciò che concerne l'IPSIASAR, alla Provincia dell'Aquila è stato concesso un finanziamento con Delibera CIPE del 22/12/2017, pari ad €7.602.966,00, per interventi di demolizione del corpo aule inagibile e di adeguamento sismico del corpo laboratori e cucine. Si rileva che è urgente procedere alla demolizione del corpo inagibile, in quanto tale situazione costituisce un pericolo potenziale, stante

anche l'allarmante persistere dell'attività sismica, provvedere alla demolizione di tale struttura. La situazione di potenziale pericolo è stata confermata e rilevata anche da una verifica statica effettuate da VV.FF. di L'Aquila come da verbale dell'11/10/2017. L'Amministrazione ha provveduto con affidamento esterno solo a delimitare l'area di potenziale pericolo.

2.6.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. Così come definito dal Tuel, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza della dotazione patrimoniale.
Negli anni precedenti è stato avviato, da parte di questo Ente, un procedimento di rilevazione inventariale straordinaria che ha avuto ad oggetto la revisione delle rilevazioni effettuate nel 2011 ed il relativo aggiornamento all'esercizio 2014, finalizzato alla ricostruzione dell'inventario dei beni mobili dell'Ente, inclusi i beni mobili di proprietà della Provincia in consegna agli Istituti Scolastici di II grado di pertinenza della Provincia dell'Aquila;
La rilevazione è stata condotta da una Impresa specializzata che ha effettuato la ricognizione dei beni, provvedendo anche alla relativa etichettatura (fisica o virtuale) con etichette munite di sistema RFID;
Nei primi mesi del 2015, al fine di un'opportuna verifica e validazione delle consistenze rimesse dall'Impresa incaricata, le schede sintetizzanti la consistenza dei beni mobili rilevati nelle diverse sedi e locali, sono state sottoposte a verifica da parte dei vari Settori dell'Ente e degli istituti Scolastici ove i beni mobili sono fisicamente ubicati, e quindi tali schede sono state restituite controfirmate dai consegnatari designati, consentendo così la definita formalizzazione delle scritture inventariali alla data del 31/12/2014.
Al fine di ottemperare a quanto normato dall'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. che prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione inderogabile di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, al fine tra l'altro di consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale - e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione, l'Amministrazione ha proceduto ad una ricognizione di tutti i beni mobili presenti nelle varie sedi dell'Ente ad opera della società incaricata, con la collaborazione del personale dell'ente individuati dai singoli Dirigenti di Settore.
D'altra parte si sono dovuti considerare i numerosi accorpamenti delle sedi, intervenuti sia con riferimento agli Istituti Scolastici di competenza di questo Ente che con riferimento alle stesse sedi dell'Ente ove sono ubicati i beni mobili oggetto di inventariazione.
Pertanto entro la data di approvazione del Rendiconto, il Servizio scrivente provvederà a:
- riclassificare le voci dei singoli beni mobili risultanti nell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale;
- applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- far approvare all'organo competente i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale, riclassificati e rivalutati;
L'attività dell'Ente si sta svolgendo nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D.Lg.s n. 118/2011) e nello specifico alla fine dell'esercizio, verranno considerate le immobilizzazioni materiali che sono fisicamente esistenti presso la Provincia o che possono essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.
In conclusione si è valutato necessario ed urgente attuare una nuova verifica e validazione della consistenza dei beni mobili nelle diverse sedi e locali di ubicazione.
Tale verifica e validazione è stata effettuata direttamente dal personale dell'Ente negli edifici e locali ove non erano avvenuti consistenti mutamenti successivamente al 2014, mentre nelle sedi che sono

state più interessate dai processi di dismissione e trasferimento di beni, le rilevazioni di consistenza si sono svolte completamente ex novo da parte del personale della ditta incaricata.
Considerato che alcuni edifici non sono stati oggetto di rilevazione, per via delle condizioni di inagibilità, ovvero la sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale in Via Strinella – L'Aquila, e il Liceo Classico Cotugno in via Leonardo Da Vinci – L'Aquila, si provvederà ad attivare le procedure specifiche per il recupero/rilevazione inventariale dei beni tuttora collocati in tali sedi, ed eventuale discarico degli stessi ove non più utilizzabili.
Una volta conclusa la rilevazione inventariale straordinaria, saranno messe a regime le procedure di monitoraggio continuo ed aggiornamento/revisione annuale.
Tale messa a regime sarà effettuata, in primo luogo, rivedendo le procedure di comunicazione di carichi/scarichi/trasferimenti da parte dei Settori, in modo da renderle il più possibile costanti e complete, altresì informatizzando le procedure di rilevazione.
A tale scopo si ritiene opportuno, tra l'altro, valorizzare le competenze già acquisite dal personale nel corso del 2017.
In data 28/11/2017 si è infatti svolto il corso di formazione su "rilevazione del patrimonio, utilizzo della procedura Babylon e gestione del READER per la fase di carico e scarico dei dati", al quale hanno partecipato n. 8 dipendenti dell'Ente, nominati dai rispettivi Dirigenti, in quanto già attualmente o in prospettiva operativi nella gestione dei beni mobili nelle diverse sedi dell'Ente.
Grazie a tale intervento di formazione, almeno un dipendente per ciascuna sede operativa dell'Ente ha acquisito delle competenze di base per poter, eventualmente con ulteriore supporto e formazione, essere di riferimento per gestire al meglio e in modo informatizzato il costante aggiornamento e validazione dei dati.
Dal punto di vista tecnico, si valuterà l'opportunità di avere a disposizione, noleggiandolo o acquistandolo, il READER stesso per effettuare *in situ* e in proprio le opportune e necessarie revisioni periodiche della consistenza dei beni, qualora si valutasse che in tal modo si realizzerebbero risparmi per l'Ente nella manutenzione e aggiornamento dei dati, mantenendo tuttavia gli standard di affidabilità finora garantiti dall'affidamento esterno.
Si potrà anche considerare l'opportunità e la convenienza delle future implementazioni tecnologiche che dalla ditta incaricata sono state prospettate come in via di sviluppo, come ad esempio la possibilità di rilevazione dei dati di consistenza mediante un'applicazione informatica da installarsi su smartphone.
Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018-2020, allegato al presente documento, approvato con Decreto Presidenziale n. 17 del 26/03/2018.

2.6.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

2.6.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

	2018
	consuntivo 2016
Entrate Tributarie	36.006.023,81
Trasferimenti	10.875.311,59
Entrate Extratributarie	1.590.358,43
Totale Entrate Correnti	48.471.693,83
art. 204 del 267/2000	
Livello massimo di spesa annuale	4.847.169,38
Interessi per mutui autorizzati al 31/12/2017	483.049,99
Interessi per mutui autorizzati nell'esercizio 2018	709.400,00
Ammontare disponibile per nuovi mutui	3.654.719,39
si possono contrarre mutui	

	2019
	assestato 2017
Entrate Tributarie	35.041.000,00
Trasferimenti	15.536.500,00
Entrate Extratributarie	1.863.150,00
Totale Entrate Correnti	52.440.650,00
art. 204 del 267/2000	
Livello massimo di spesa annuale	5.244.065,00

Interessi per mutui autorizzati al 31/12/2017	483.049,99
Interessi per mutui autorizzati nell'esercizio 2019	945.000,00
Ammontare disponibile per nuovi mutui	3.816.015,01
si possono contrarre mutui	

	2020
	previsione 2018
Entrate Tributarie	**34.696.000,00**
Trasferimenti	**11.115.800,00**
Entrate Extratributarie	**2.364.400,00**
Totale Entrate Correnti	48.176.200,00
art. 204 del 267/2000	
Livello massimo di spesa annuale	4.817.620,00
Interessi per mutui autorizzati al 31/12/2017	483.049,99
Interessi per mutui autorizzati nell'esercizio 2020	903.800,00
Ammontare disponibile per nuovi mutui	3.430.770,01
si possono contrarre mutui	

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia tra l'agosto e l'ottobre 2016, è stato sospeso, con l'art. 44 del D.L. n. 189/2016, il pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2016 (Dicembre) e nell'anno 2017 per i Comuni che formano il "cratere sismico" nonché per le relative Province.
L'art. 1 comma 735 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha aggiunto all'art. 44 comma 1 del D.L. n. 189/2016 il seguente periodo *"Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, e' altresi' differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicita' di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi, il pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2018".*
A tal riguardo si evidenzia che, questa Amministrazione ha deciso di non usufruire del differimento delle rate in scadenza nell'anno 2018, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2018, procedendo pertanto a corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti le rate in scadenza al 30/06/2018 e al 31/12/2018.

2.6.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	1.942.100,00	424.000,00	459.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	-1.942.100,00	-424.000,00	-459.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie *(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.6.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	126.880.128,80				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.459.734,75	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.118.555,76			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.795.185,30	34.696.000,00	**Titolo 1** - Spese correnti	52.604.492,20	44.181.364,44
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.553.602,58	11.115.800,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.791.859,13	2.364.400,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	43.564.104,91	26.954.096,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.372.021,53	17.717.820,00	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*2.000.000,00*

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000,00	10.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**212.392.797,34**	**73.472.310,51**	**Totale spese finali**	**96.178.597,11**	**71.145.460,51**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.324.977,01	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	2.326.850,00	2.326.850,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.588.632,68	12.568.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	13.451.269,96	12.568.000,00
Totale Titoli	**13.913.609,69**	**12.568.000,00**	**Totale Titoli**	**15.778.119,96**	**14.894.850,00**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	114.349.689,96				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**340.656.096,99**	**86.040.310,51**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**111.956.717,07**	**86.040.310,51**

2.7 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. La nuova Finanziaria per l'anno 2018, la Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, in discontinuità con i vincoli normativi e con i divieti assunzionali riguardanti le Province ha disposto il ripristino delle facoltà assunzionali per le Province. Prima di entrare nel merito di quanto previsto dalla nuova Legge di Stabilità 2018 in materia assunzionale, occorre ricostruire l'attuale consistenza organica dell'Ente alla luce del processo di riforma che ha investito negli ultimi anni le Province.
Alla data 31/12/2017 la composizione del personale della Provincia risulta essere:

	DIRIGENTI	8	5	62,50%
D3	D3-D4-D5-D6	30	17	56,67%
D	D1-D2-D3-D4-D5-D6	65	35	53,85%
C	C1-C2-C3-C4-C5	172	98	56,98%
B	B3-B4-B5-B6-B7	129	87	67,44%
B	B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7	72	41	56,94%
A	A1-A2-A3-A4-A5	45	25	55,56%

In seguito all'introduzione di nuove norme, dal 2014 la Provincia dell'Aquila, come tuttte le Province italiane, è stata coinvolta in un complicato processo di trasformazione, sia nell'assetto che nelle funzioni.
In primis, con la Legge n. 56 del 07/04/2014 (cd. Legge Delrio) avente ad oggetto "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono state dettate le norme relative al riordino delle funzioni delle Province in attesa della riforma del titolo V della Costituzione. Successivamente, con la Legge n. 190 del 23/12/2014 (cd. Legge di stabilità del 2015) sono stati definiti i criteri, le tempistiche e le modalità operative atte ad assicurare il trasferimento delle funzioni non fondamentali alla Regione ed ad altri Enti, nonché a determinare i percorsi di mobilità del personale delle Province impegnato nelle funzioni non fondamentali.
In attuazione della Legge n. 56/2014, la Regione Abruzzo, con la Legge Regionale n. 32 del 20/10/2015, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56/2014" ha individuato le modalità che la Provincia deve seguire per individuare il personale, con contratto a tempo indeterminato, da destinare alle procedure di mobilità, ai sensi dell'art. 1 comma 422, della Legge n. 190/2014 e del Decreto Ministeriale del 14/09/2015.
In linea di continuità con le attività già svolte nel corso degli anni 2014-2016, la Provincia dell'Aquila, nel

corso dell'anno 2017, è stata impegnata in via prioritaria nel completamento del processo di riordino delle funzioni.
In attuazione degli accordi bilaterali intervenuti tra la Regione Abruzzo e le quattro Province, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 04/03/2016, pubblicata sul BURAT in data 30/03/2016, e successiva Determinazione Dirigenziale n. 188 adottata in pari data dal Dipartimento Risorse ed Organizzazione della Giunta Regionale, era stato disposto, in recepimento del primo e del secondo accordo stipulato all'interno dell'Osservatorio Regionale per la riforma delle Province, il trasferimento nei ruoli della Regione Abruzzo di complessive n. 55 unità di personale assegnate alle funzioni: Difesa del Suolo; Formazione Professionale; UMA, Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale; Rilevamento disciplina e controllo degli scarichi e delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore.
A conclusione della prima fase delle procedure di mobilità disciplinate dall'art. 9 del D.M. del 14/09/2015, ed a seguito del decreto del 10/08/2016, con il quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha pubblicato le graduatorie di assegnazione presso le amministrazioni pubbliche dei dipendenti a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, e visto i lunghi tempi di attesa della Regione Abruzzo nell'attuazione del processo di riordino delle funzioni delle province, è stato disposto il trasferimento di n. 23 unità assegnate ad altre funzioni non fondamentali con decorrenza 01/09/2016. Si precisa che tale personale è stato ricollocato presso altre amministrazioni pubbliche del territorio senza quindi seguire le funzioni cui erano addetti e che solo successivamente le funzioni ancora da trasferire dopo il primo accordo, sono state riassunte dalla Regione Abruzzo.
In attuazione, inoltre, degli accordi bilaterali intervenuti tra la Regione Abruzzo e le quattro Province, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 20/10/2016, pubblicata sul BURAT in data 04/11/2016, e successiva Determinazione Dirigenziale n. 547 adottata in pari data dal Dipartimento Risorse ed Organizzazione della Giunta Regionale, in recepimento dell'accordo stipulato all'interno dell'Osservatorio Regionale per la riforma delle Province, è stato disposto:

- il trasferimento nei ruoli della Regione Abruzzo, con decorrenza giuridica ed economica dal 04/11/2016, del personale assegnato alla funzione "Valorizzazione dei beni culturali e in materia di Biblioteche di enti locali e di interesse locale" e alla funzione "Caccia e Pesca nelle acque interne";
- il trasferimento, con decorrenza 04/11/2016, delle funzioni aventi ad oggetto l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo connesse alle funzioni di cui all'art. 3, lett. h, l, s. della L.R. n. 32 del 20/10/2016, per il quale svolgimento la Regione Abruzzo utilizzerà, in regime di avvalimento le unità di personale del Corpo di Polizia Provinciale.

Per quanto concerne il personale in servizio presso i Centri per l'Impiego, assegnato alla funzione Mercato del Lavoro, e quindi rientranti tra le funzioni non fondamentali della Provincia, previa stipula della convenzione sottoscritta in data 27/12/2016 tra la Regione Abruzzo e le Province abruzzesi, è stata disposta, per lo svolgimento delle attività relative all'erogazione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro, l'assegnazione temporanea dei dipendenti a far data dall'01/01/2017 al 31/12/2017.
Su tale assetto è intervenuta la Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018) che all'art. 1 ha previsto al:
- comma 793 *" Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al D.Lgs. del 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. n. 150/2014, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione..., in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica..".*
- comma 795 *"Allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei serivizi per l'impiego succedono nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata*

in vigore della presente legge per lo svolgimento delle relative funzioni";
- comma 798: *"Le regioni provvedono agli adempimenti conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale ed anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo le modalità stabilite da apposite convenzioni.*

Il comma 799 prevede la sottoscrizione tra Regioni e Province di una convenzione, secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata, per disciplinare le modalità di rimborso degli oneri relativi alla gestione della fase transitoria del trasferimento di personale fino al 30 giugno 2018, data entro cui il trasferimento alla Regione dovrà concretizzarsi.
A riguardo si rileva che nella seduta del 15 febbraio 2018, la Conferenza Unificata Stato-Regioni – Enti Locali ha approvato lo schema di convenzione da sottoscriversi, in base alle succitate norme della Legge di Bilancio 2018, tra le Regioni e ciascuna delle Province comprese nei relativi territori, per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego. Fino all'effettiva data del trasferimento, le spese saranno sostenute dal nostro Ente, su rimborso della Regione.
Quanto all'Amministrazione Provinciale, nello specifico, sulla base delle direttive dettate con i Decreti Presidenziali n. 89 e n. 90 del 29/12/2017, ha proceduto:
- alla proroga delle integrazioni orarie a n. 32 ore settimanali del personale di ruolo part-time del Settore Politiche del Lavoro e Politiche Comunitarie (n. 12 unità) per ulteriori sei mesi.
- alla presa d'atto che, ai sensi della Legge 205 del 27/12/2017, i contratti di lavoro del personale a tempo determinato (n. 30 unità) impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro fino al 31/12/2018 ovvero, in caso di avvio entro tale data delle procedure di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, fino alla loro conclusione, con risorse a carico della Provincia dell'Aquila fermo restando il successivo rimborso da parte della Regione Abruzzo.

  Ad oggi, il personale di ruolo di CPI è pari a n. 73 unità più un Dirigente.

A chiusura del processo di riallocazione del personale soprannumerario inserite nel portale "mobilità", con Decreto del Ministero della Funzione Pubblica del 30/12/2016 è stato disposto il trasferimento di n. 7 unità appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale, a decorrere dall'01/02/2017.
In data 31/12/2016 è terminato il procedimento di collocamento a riposo del personale della Provincia dell'Aquila che era in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 11 lett. a) del D.L. n. 95/2012, con il quale sono stati collocati a riposo n . 75 unità.
In conseguenza della definizione delle procedure di mobilità del personale soprannumerario ai sensi delle normative sopra citate, si è provveduto all'approvazione, con Deliberazione n. 64 del Consiglio Provinciale, dei criteri e degli indirizzi di carattere generale per la riorganizzazione amministrativa della Provincia dell'Aquila, in attuazione del processo di riforma previsto dalla Legge n. 56/2014.
Inoltre si evidenzia come alla luce della consultazione referendaria popolare del 4 dicembre del 2016 le Province sono, ai sensi dell'art. 114 della Costituzione, elemento costitutivo della Repubblica, unitamente ai Comuni, alle Città Metropolitane, alle Regioni e allo Stato, quale ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Alla luce di quanto sopra esposto si è reso necessario ridefinire una nuova dotazione organica che tenesse conto della nuova veste della Provincia dell'Aquila e dei principi organizzativi introdotti con la succitata deliberazione. Infatti con Decreto del Presidente della Provincia n. 4 del 13/01/2017 è stata approvata la nuova macro-struttura della Provincia, individuando quali strutture organizzative di massima dimensione dell'Ente i seguenti Settori:
1. Affari Generali e Gestione Risorse Umane
2. Ragioneria Generale
3. Edilizi Scolastica e Pubblica
4. Viabilità
5. Territorio ed Urbanistica
6. Polizia Provinciale

Come già anticipato in premessa, la nuova manovra finanziaria ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali di personale per le Province delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2018, in particolare nel nuovo piano sono state previste assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti percentuali imposti dall'art. 1 comma 845 della L. 205/2017 e assunzioni di personale con rapporto di

lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'art. 1 comma 847 del testo di legge soprarichiamato.
Già con l'art. 22, comma 5, del recente D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" convertito con modificazioni nella Legge n. 96 del 21/06/2017, si era introdotta una deroga al divieto contenuto nella lettera e) del comma 420, consentendo la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle Province delle Regioni a statuto ordinario, in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'art. 1, comma 85 e 86, della Legge n. 56/2014. Ai sensi del citato art. 22, comma 5 , la Provincia ha previsto per l'anno 2017, con Decreto Presidenziale n. 36 del 09/06/2017, l'indizione di una procedura selettiva per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma del D.Lgs. n. 267/2000, per la direzione del Settore "Edilizia Scolastica e Pubblica". Tale procedura si è conclusa con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro da parte del soggetto a cui il Presidente, all'esito delle valutazioni operate sugli aspetti relazionali e motivazionali dei candidati ammessi, nonché sui contenuti dei loro curricula, ha conferito l'incarico decorrente dal 23/11/2017 per tre anni.
Inoltre si evidenzia che, con riferimento all'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n. 22 del 04/05/2017 sono state impartite direttive in ordine alla distribuzione ed all'assegnazione del personale con professionalità di tipo tecnico, di tipo tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo contabile destinato ad operare presso la Struttura Centrale, presso Regioni, le Province, i Comuni e gli Enti Parco Nazionale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3,50 e 50-bis del D.L. n. 189 del 17/10/2016. Sulla base dell'ordinanza succitata il Presidente della Regione Abruzzo con Decreto n. 8/2017/Sisma ha autorizzato la Provincia a procedere all'indizione di una selezione pubblica per il reclutamento di n. 4 unità di personale con profilo professionale di "Funzionario Tecnico" Cat. D3. Il nostro Ente ha provveduto a pubblicare il citato avviso di selezione in data 14/11/2017 e ad oggi la procedura concorsuale è ancora in corso. Sulla base delle facoltà assunzionali previste dalla Legge di Stabilità 2018 la Provincia dell'Aquila ha approvato in data odierna con Decreto Presidenziale n. 21 il Programma sul Fabbisogno del Personale, a cui si rinvia.
Infine, con riferimento al rinnovo del contratto collettivo nazionale, ormai fermo al 31/07/2009, l'ARAN e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto, in data 21/02/2018 un'ipotesi di contratto per il triennio 2016-2018. Detto contratto, per la parte economica, riconosce al personale dipendente in servizio, o cessato durante il periodo di vigenza del contratto, gli arretrati contrattuali relativi agli anni 2016-2017 e di conguaglio per l'anno corrente. Si evidenzia che nel corso del 2018 la nostra Amministrazione provvederà ad erogare al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, in servizio e non, gli emolumenti retributivi succitati, non appena verrà sottoscritto il contratto definitivo ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 165/2001 che prevede, in presenza di una certificazione positiva della Corte dei Conti, un termine massimo per la stipula del contratto pari a gg. 45, con esclusione dei giorni festivi e del sabato come da espressa previsione del comma 9 del suddetto articolo.
Nell'ambito della piena collaborazione istituzionale fra Enti, è stata stipulata in data 09/06/2017 tra la Provincia dell'Aquila ed il Tribunale dell'Aquila una convenzione per l'esecuzione della pena dei lavori di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 274 del 28 agosto 2000.
Sulla base di detta convenzione, il Settore Affari Generali e Gestione Risorse Umane dovrà curare i rapporti con la Procura della Repubblica dell'Aquila (Ufficio Esecuzioni Penali), con l'UEPE dell'Aquila e con i legali dei soggetti condannati all'espiazione della pena, nonché di dare istruzioni operative ai responsabili dei Settori della Provincia cui sono assegnate le suddette unità.

2.8 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.
Il 2015 è stato l'ultimo anno in cui ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio

di bilancio.

Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	1.473,00	3.938,00	3.512,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	**1.473,00**	**3.938,00**	**3.512,00**	=

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. In data 30 luglio 2017, si sono svolte le elezioni provinciali in occasione delle quali è stato eletto il nuovo presidente dell'Ente ed il nuovo Consiglio Provinciale.
Pertanto, con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano di seguito gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, approvati con Decreto Presidenziale n. 55 del 29/09/2017.

- **Ridefinizione in chiave attiva del livello di governo della Provincia quale ente costituzionale**

La Legge n. 56/2014 esprime un nuovo assetto delle Province e del livello istituzionale di area vasta infatti agli Enti di area vasta vengono assegnate funzioni di livello sovra-comunale che sono indispensabili per gestire interessi di dimensione più ampia rispetto a quelli di prossimità che devono, comunque, essere garantiti. Pertanto, fino a nuova e diversa disciplina dell'area vasta, questa resta identificata negli enti esistenti, Province e Città metropolitane, ed in particolare le Province conservano il ruolo di enti essenziali per l'esercizio a livello locale di funzioni amministrative (c.d. funzioni di area vasta) di dimensione ultracomunale così come individuate dalle medesima legge.
Si evidenzia come, a seguito della mancata conferma della riforma costituzionale in sede di consultazione referendaria del 4 dicembre 2016 si è interrotto il processo di riforma avviato con la Legge n. 56/2014 e le Province vivono una situazione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente.
Il mandato amministrativo dovrà connotarsi da politiche attive finalizzate alla riconquista della dimensione provinciale quale necessario tassello per l'applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà verticale. A tal fine sarà costante l'impulso della Provincia dell'Aquila, sia come Ente autonomo che come soggetto associato UPI, nei confronti del Legislatore nazionale per la definizione delle funzioni fondamentali sì da rivedere il contenuto dell'art.1 comma 85 della Legge Delrio.
Si rende necessario che insieme alla riattribuzione di funzioni via sia anche la restituzione delle risorse finanziarie sottratte al "comparto Province" ed il riconoscimento della capacità assunzionale.
Inoltre dovrà essere condotta una costante azione politico/amministrativa nei confronti della Regione Abruzzo al fine di una profonda ridefinizione della L.R. 20 ottobre 2015 n. 32 con la quale sono state riordinate a livello regionale le funzioni provinciali, infatti la nostra Provincia vuole ottenere la riattribuzione di funzioni amministrative ai fini di una adeguata erogazione dei servizi sul nostro territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni interne**

Per rispondere alle nuove funzioni di ente di area vasta e dare un concreto supporto alle comunità locali, la Provincia dell'Aquila deve ripensare alla sua *governance* chiamata a diventare rinnovato riferimento del territorio, luogo di elaborazione, confronto e stimolo, sia riprogettando la struttura organizzativa chiamata ad una nuova progettualità, in grado di garantire efficienza e flessibilità, in primo luogo, nell'erogare servizi utili ai cittadini e agli enti locali. Con tale obiettivo è intenzione di questo Ente far comprendere all'opinione pubblica a cosa serve concretamente la nuova Provincia riformata.

organica dell'Ente. Il coordinamento e monitoraggio delle azioni della nuova *mission* di Area Vasta sarà garantito da un'unità di staff che, tra i diversi compiti, svolgerà funzione di collegamento tra gli Organi di Governo, i settori e gli stessi Comuni che avrà compiti di impulso, direzione e coordinamento al fine di promuovere ed eventualmente porre in essere direttamente le necessarie iniziative, dare contenuto e concretezza al concetto di area omogenea, favorire la miglior e più efficace relazione possibile tra i nuovi organi, coordinare i tavoli tematici e metterne a sistema gli esiti, informando e comunicando all'esterno fasi e risultati conseguiti.
In questa "Nuova Provincia" organizzata quale "territorio" per le comunità locali si vuole porre particolare attenzione ad una informazione il più dettagliata, chiara e tempestiva possibile nei confronti dei cittadini, imprese e Comuni affinchè vengano illustrati tempestivamente le attività svolte, i risultati conseguiti, le opportunità da cogliere ed i progetti di sviluppo socio-economici condivisi con gli amministratori locali.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Le risorse**

Il contesto in cui si inserisce questa riforma e questo mandato è connotato anche dalla grande incertezza dell'intera finanza locale.
Il tema delle risorse economiche destinate all'ente richiede un'attenta e seria riflessione per rispondere alle priorità e individuare i progetti utili e funzionali al territorio con scelte oculate e condivise con i Sindaci e i Consiglieri Provinciali.
L'attenta programmazione e il controllo dei costi dei servizi resi saranno strumenti funzionali alla costante ricerca della migliore combinazione possibile tra obiettivi e risultati, tra bisogni richiesti e soddisfatti, senza alterare la qualità degli stessi servizi.
Implementare i servizi dedicati al reperimento di fondi europei, progettando un disegno organico non solo al territorio provinciale, ma interagente con quelli limitrofi e con aree omogenee a livello locale, curando un costante flusso di informazione su bandi e opportunità rivolto a cittadini e mass-media, potrebbe supportare il percorso di sviluppo integrato del territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza**

Gli atti di pianificazione provinciale sono da sempre espressione delle funzioni di coordinamento che l'Ente ha assunto fino dalle origini. Come Ente di area vasta la Provincia è l'ente di coordinamento delle aree omogenee che funge da raccordo tra la Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni. Tale coordinamento può essere esercitato solo da un Ente che ha la giusta visione strategica di tutto il territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente**

Con il presente obiettivo l'Amministrazione intende dotare il territorio della Provincia dell'Aquila di una rete viaria adeguata, in grado di sostenerne lo sviluppo e potenziarne la sicurezza. Si evidenzia che a causa delle diverse esigenze dovute alla variazione dello scenario istituzionale e normativo, oltre che economico-finanziario, verranno proseguite e/o revisionate le opere programmate e pianificate.
Nell'ottica di condivisione con le comunità locali di un percorso comune di sviluppo integrato, si pone anche il TPL e la Provincia deve incidere attivamente nella relativa programmazione regionale.
Particolare attenzione dovrà essere posta rispetto al mantenimento delle condizioni di sicurezza, alla valorizzazione del demanio stradale attuale ed al supporto da fornire ai Comuni in materia di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche nell'ottica di Area Vasta e di servizio al territorio. Inoltre sarà necessario dar corso alle progettazioni concordate con i Comuni ed alle conseguenti esecuzioni relativamente alle opere finanziate nell'ambito della programmazione regionale.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale**

La Provincia annualmente provvede al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica, mediante acquisizione ed elaborazione dei dati relativi agli allievi iscritti in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio. Oltre a tale piano annuale la Provincia redige anche il piano territoriale della complessiva offerta del "secondo ciclo di istruzione" degli istituti scolastici superiori e degli enti di formazione.
A tale scopo appare fondamentale rafforzare le azioni di raccordo con tutti i soggetti interessati tramite l'azione della Conferenza Scolastica Provinciale di Coordinamento.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Gestione dell'edilizia scolastica**

La popolazione scolastica del nostro territorio vive una situazione particolare dovuta alla situazione di emergenza creatasi a seguito del sisma del 2009. Con tale obiettivo si vuole cercare di farla tornare ad una situazione di normalità ed in primis bisogna individuare con certezza le risorse da destinare agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e ciò e possibile partendo dai fondi messi a disposizione dal D.L. n. 50/2017, concessi a questa Provincia per un importo di oltre 8 milioni di euro per investimenti relativi a due istituti scolastici, sbloccando i finanziamenti già concessi, rimuovendo meri ostacoli di carattere burocratico, facendo ripartire cantieri oggetto della giusta attenzione dell'autorità giudiziaria.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale**

I Servizi che si occupano di lavoro sono gli ambiti maggiormente chiamati a rispondere alle esigenze pressanti delle imprese e dei lavoratori derivanti dalla fase economica che continua a determinare rilevanti conseguenze sul mercato del lavoro aquilano.
Nonostante il quadro normativo non preveda più competenze della Provincia in ordine al lavoro, in considerazione di quanto disposto dalla "Legge Delrio", la Provincia continuerà a svolgere tali funzioni fino al 30 giugno 2018, come previsto dall'art. 1, comma 798 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2018.
Non può mancare, in relazione allo sviluppo della normativa di settore, una collaborazione con i Comuni al fine di avviare un'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, favorendo a livello locale le dinamiche di inclusione sociale.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Stazione Appaltante**

Accanto all'ordinaria attività di supporto ai vari enti e all'esperienza dell'impulso per la convenzione per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM2, la Provincia intende offrire ai Comuni del territorio un supporto specialistico completo in materia di appalti attraverso lo svolgimento della funzione di stazione appaltante ai sensi dell'art.1, comma 88 L. 07/04/2014 n. 56 e del D.Lgs. n. 50/2016; sarà proposta a tutti i Comuni un accordo di collaborazione, regolato da apposita Convenzione, non vincolante, ma che opererà solo in caso di attivazione, sulla base delle necessità che nel corso del tempo emergeranno.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n. 190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla

promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance. A tal riguardo la Provincia dell'Aquila con Decreto Presidenziale n. 10 del 29/01/2018 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dellaTrasparenza (PTPCT) - Triennio 2018/2020 e pubblicato sul sito internet istituzionale del'Ente nel link "Amministrazione Trasparente".
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA	Pubblicazione delle determinazioni	
FINALITA'	Garantire la massima trasparenza dell'attività dell'Ente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Massima trasparenza degli atti dell'Ente attraverso la loro pubblicazione on-line	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA	Tutela del whistleblower: attivazione della specifica procedura e comunicazione ad ogni singolo dipendente da parte del dirigente	
FINALITA'	Fornire al whistleblower indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle garanzia, nonché circa le forme di tutela che vengono offerte dal nostro ordinamento	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rassicurare i soggetti che in buona fede segnalano cattive condotte o comportamenti illeciti	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.
Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate in data 20 ottobre con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata in data 20 ottobre 2017, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Presidente della Provincia in data 11 aprile 2017, nella quale si evidenziano le attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il rendiconto di gestione relativo all'annualità 2017 che è in corso di predisposizione.

Inoltre ai fini della rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati vengono utilizzati anche altri strumenti già previsti dall'ordinamento con particolare riferimento a:

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- Relazione sulla performance prevista dal D.Lgs. n. 150/2009;
- Relazione illustrativa al rendiconto.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PREMESSA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni.
Per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.
Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.
Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.
Le linee guida della programmazione dell'Ente rappresentano indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, obiettivo dell'amministrazione sono anche quelli di perseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:
- introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura del bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- sviluppare politiche del personale finalizzate ad adeguare le strutture alle nuove esigenze dell'Ente. La nuova Finanziaria per l'anno 2018, in discontinuità con i vincoli normativi e con i divieti

assunzionali riguardanti le Province, ha disposto il ripristino delle facoltà assunzionali. Pertanto, questa Amministrazione al fine di garantire il corretto funzionamento delle attività istituzionali ha predisposto una nuova programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020, più corposa rispetto al passato, informata all'obbligo di contenimento del fabbisogno del personale e più in generale ai vincoli di finanza pubblica, in coerenza con le vacanze dei posti risultanti dalla dotazione organica, aggiornata con le cessazioni intervenute, nonché con i programmi e gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire e che tenga conto, per quanto possibile, delle richieste di personale avanzate dai Dirigenti delle singole Strutture. Sviluppare programmi di formazione del personale coerente con il nuovo ruolo delle Province.

- favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di espliciare le principali linee di controllo interno;
- sviluppo e potenziamento dei sistemi informativi dell'ente;
- miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.
- Dematerializzazione degli atti amministrativi al fine di evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei attraverso l'informatizzazione dei processi, al fine di semplificare i rapporti tra PA, cittadini e imprese.

  Nell'ambito di tale processo è stato attivato il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) che è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche. L'art. 1, comma 533 della Legge di bilancio 2017, ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, con l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

  Al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche devono ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinavi informatici.

  Dal 1 gennaio 2018 i tesorieri e i cassieri degli Enti non potranno accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità differenti da quelle previste dall'art. 1, comma 533, della Legge n. 232 del 11/12/2016. Caratteristica di SIOPE+ è che gli ordinativi dovranno essere standardizzati, arricchiti e trasmessi attraverso un'unica infrastrutture informatica alla Banca d'Italia, la quale provvederà poi a trasmetterle al tesoriere per la loro lavorazione.

  Il nostro Ente già a partire dal 2017 si è attivato per adattare le proprie strutture ed i propri sistemi operativi a SIOPE+, in modo da poter produrre gli ordinativi informatici di incasso e di pagamento (OPI) secondo lo standard emanato dall'AGID.

  Nel corso dei primi mesi del 2018, la Provincia, dopo aver adeguatamente formato professionalmente il personale che si troverà ad operare con questo nuovo sistema, ha effettivamente adattato la parte informatica alla nuova normativa, avviando così l'iter di elaborazione dei mandati e delle reversali con il nuovo sistema SIOPE+ in modo da poter essere operare in modo efficiente e nel pieno rispetto della legge.

Nell'ambito del contenimento delle spese, alla luce del trasferimento di funzioni di cui alla Legge n. 56/2014 l'Ente ha, in particolare:

- ridotto le spese relative alle locazioni. Si evidenzia che a seguito del sisma del 2009 le spese per locazioni hanno subito un rilevante aumento, in considerazione del fatto che la Provincia è stata costretta a riorganizzare le attività con un assetto logistico fortemente diverso dal precedente. Considerato che l'andamento dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente, è intenzione di questa Amministrazione continuare nel percorso di razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici in locazione al fine di contenere tale spesa anche alla luce del passaggio di funzioni di cui alla Legge n. 56/2014.

  A tal riguardo si rinvia al Decreto Presidenziale n. 36 del 27/10/2015 con il quale è stato avviato un processo di razionalizzazione immobiliare e riorganizzazione logistica dell'Ente. In esecuzione di questo e di quanto previsto con successivo Decreto Presidenziale n. 100 del 22/06/2016, nelle more della definizione delle procedure legate al reperimento di nuove sedi in locazione, sono stati dettati gli indirizzi per il trasloco degli uffici, anche tenuto conto delle funzioni medio tempore trasferite alla Regione Abruzzo. In linea di continuità con le attività già svolte nel corso degli anni

precedenti, ai fini del contenimento delle spese relative alle locazioni passive si evidenzia che, per quanto concerne i locali siti in L'Aquila (capannone annesso magazzino) di proprietà della società "I Platani s.r.l." adibiti ad autoparco provinciale, per il periodo 01/01/2017/30-09/2017, nel corso del 2017 è stata prorogata l'occupazione extracontrattuale fino al 31/12/2017. A seguito del Decreto Presidenziale n. 71 dell'07/11/2017 che dettava indirizzi in merito, si è proceduto allo sgombero dell'autoparco provinciale e rimane, attualmente, occupata una parte dei locali nella quale sono allocati mobili e materiali di proprietà dell'Ente, nonché il Salone Ligneo della Biblioteca Provinciale, la cui competenza è stata trasferita alla Regione Abruzzo. Pertanto, ad oggi, sono in corso di perfezionamento le procedure per la sottoscrizione, nelle more dell'individuazione di una nuova sistemazione, di un contratto per occupazione temporanea per un periodo di sei mesi, fino al 30/06/2018.

Di seguito di riporta l'elenco delle locazione passive dell'Ente:

- immobile sito in Castelvecchio Subequo di proprietà di Angelone Arnaldo;
- immobile sito a Navelli di proprietà del Comune di Navelli;
- immobile sito in L'Aquila di proprietà di Colaiuta Sabatino;
- immobile sito in Rocca di Mezzo di proprietà di Liquadri Vilma;
- immobile sito in Pescina di proprietà di Aschiarolo Francesco;
- immobile sito in Scanno di proprietà di Di Croce Nunzio;
- immobile sito in L'Aquila S.S. 80 di proprietà della ditta MRT Group, sede degli uffici provinciali;
- immobile sito in L'Aquila Via Monte Cagno di proprietà dell'associazione CNPR, sede degli uffici provinciali;
- locali siti in L'Aquila di proprietà della soc. Emerald 75 s.r.l. sede degli Uffici del Centro per l'impiego dell'Aquila, del Settore Politiche del Lavoro Formazione Professionale e Politiche di Finanziamento e del Settore Edilizia;
- locali siti in L'Aquila, loc. Vetoio, sede dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- locali siti in L'Aquila, sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale;
- Immobile di proprietà del Comune di Celano destinata a sede distaccata dell'I.T.C. di Avezzano;
- Immobile sito in Carsoli di proprietà della Società Il Sole 24 Ore s.p.a. destinato a sede distaccata del Liceo Scientifico di Avezzano.

- riesaminato le spese per utenze e servizi in funzione della razionalizzazione degli immobili.
  L'Ente ha provveduto alla cessazione/volture delle varie utenze, site negli immobili oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo o, oggetto di cessazione in seguito all'attuazione del piano di razionalizzazione immobiliare e di riorganizzazione dell'Ente. Tuttavia si fa presente che, ad oggi, essendo ancora in itinere il procedimento di volturazione a carico della Regione Abruzzo delle utenze oggetto di trasferimento, al fine di evitare l'emanazione di decreti ingiuntivi da parte delle imprese somministratrici, l'Ente si sta facendo carico dei relativi oneri in attesa della conclusione dei citati procedimenti.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale (GAP).
Il bilancio consolidato degli enti locali è il documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessa attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, secondo quanto disposto dall'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al D.Lgs. n. 118/2011, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.
A tal riguardo con Decreto Presidenziale n. 57 del 29/09/2017 e con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 50 del 20/10/2017 l'Ente ha adottato i provvedimenti in ordine al GAP della Provincia dell'Aquila ed in merito al bilancio consolidato.
Con tali atti questa Amministrazione ha stabilito di non procedere alla stesura del bilancio consolidato preso atto dell'irrilevanza del gruppo amministrazione pubblica della Provincia dell'Aquila in quanto vi sono presenti società con bilanci irrilevanti ovvero, con riferimento ai parametri totale attivo-patrimonio

netto e totale ricavi caratteristici, presentano valori inferiori al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria del capogruppo. Inoltre si evidenzia come, nel nostro Ente, vi sono enti non oggetto di consolidamento, dato che la quota di partecipazione è inferiore all'1% del capitale sociale delle partecipate, infatti in esse la Provincia detiene una partecipazione minima rispettattivamente pari ad € 1.033,00 per la Banca di Credito Cooperativo di Roma e pari ad € 3.162,50 per la Banca Etica.
A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.5.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale e di ambito, quali: il Piano Territoriale di Coordinamento e il Piano Regolatore Territoriale.
Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)*: approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28/04/2004.

- Strumenti attuativi del P.T.C.P. (Piani d'Area):

  - Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di L'Aquila, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 4 del 19/01/2006.

  Successive varianti:

  - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T. approvata con Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 60 dell'08/06/2010 e n. 101 del 19/07/2010;
  - Variante al P.R.T. adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 30/01/2017, in corso di approvazione.

  - Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 104/7 del 22/07/2003 (ai sensi dell'art. 87, comma 2, L.R. n. 18/1983 e dell'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P., i P.R.T. delle Aree o Nuclei di sviluppo industriali sono entrati a far parte del Piano Territoriale, a far parte del Piano Territoriale, a far data dalla sua approvazione, quali Piani d'Area del P.T.C.P.).

  Successive varianti:

  - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T. approvata con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 86 del n. 12/12/2011 ed approvata con deliberazione di C.P. ed approvata con deliberazione di C.P. n. 8 del 28/02/2013;
  - Variante al P.R.T. adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22 del 07/06/2017, in corso di approvazione.

  - Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Avezzano, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 122/03 dell'08/03/1995 (ai sensi dell'art. 87, comma 2, L.R. n. 18/1983 e dell'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P., i P.R.T. delle Aree o Nuclei di sviluppo industriali sono entrati a far parte del Piano Territoriale, a far parte del Piano Territoriale, a far data dalla sua approvazione, quali Piani d'Area del P.T.C.P.).

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente

attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.
In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

Entrate Tributarie (Titolo 1)	35.636.148,85	36.006.023,81	35.041.000,00	34.696.000,00	-0,98%	34.371.000,00	34.441.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	7.405.207,68	10.875.311,59	15.536.500,00	11.115.800,00	-28,45%	8.119.900,00	7.303.400,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.100.946,76	1.590.358,43	1.863.150,00	2.364.400,00	26,90%	1.627.000,00	1.718.500,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**45.142.303,29**	**48.471.693,83**	**52.440.650,00**	**48.176.200,00**	**-8,13%**	**44.117.900,00**	**43.462.900,00**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	3.008.132,31	8.879.960,85	21.337,45	274.114,44	1.184,66%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.833.203,43	5.957.388,46	3.694.858,23	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**61.983.639,03**	**63.309.043,14**	**56.156.845,68**	**48.450.314,44**	**-13,72%**	**44.117.900,00**	**43.462.900,00**
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	561.626,26	7.713.616,60	504.789,22	1.185.620,31	134,87%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	77.511.947,10	66.745.876,78	63.063.311,51	6.118.555,76	-90,30%	2.000.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**78.073.573,36**	**74.459.493,38**	**63.568.100,73**	**7.304.176,07**	**-88,51%**	**2.000.000,00**	**0,00**

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per

tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	20.634.136,92	21.009.884,66	20.025.000,00	19.680.000,00	-1,72%	19.355.000,00	19.425.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	15.002.011,93	14.996.139,15	15.016.000,00	15.016.000,00	0%	15.016.000,00	15.016.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**35.636.148,85**	**36.006.023,81**	**35.041.000,00**	**34.696.000,00**	**-0,98%**	**34.371.000,00**	**34.441.000,00**

- **Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.Lgs. n. 446/97)**

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione.
Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro. Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97. Con la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%. Tuttavia, tale facoltà è stata di fatto riservata soltanto agli Enti che hanno deliberato una tale maggiorazione prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008, com'è avvenuto nel caso della Provincia dell'Aquila.
Con il D.Lgs. n. 68/2011 è stata introdotta una grande modifica alla disciplina dell'I.P.T., viene infatti estesa l'applicabilità dell'aliquota in misura proporzionale all'elemento fiscale anche agli atti soggetti ad Iva; è importante sottolineare, però, che tale novità, in vigore già dal 17 settembre 2011, non ha modificato il presupposto impositivo del tributo. Per quantificare l'entità del gettito derivante dall'I.P.T. si deve tener presente che per le formalità riguardanti gli atti non soggetti ad iva non sono previsti aumenti, proprio perché non è cambiata la disciplina, mentre per quelli soggetti ad Iva si avrà un aumento solo per la registrazione delle vetture che hanno una potenza superiore ai 53 KW.
Stando ai dati sulle immatricolazioni pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si evidenzia come nel III Trimestre 2017 si è verificato un aumento delle nuove immatricolazioni rispetto all'anno precedente (ad esclusione del mese di Dicembre dove si è registrato un calo pari al 3,17%, tutti gli altri mesi hanno registrato un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con il picco di +8,13% del mese di Settembre). Invece, il mercato delle auto usate ha registrato un costante calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (il dato oscilla dal report positivo di +2,92% del mese di Ottobre 2017 al picco negativo di -10,41% del mese di Dicembre 2017). Il trend sulle nuove immatricolazioni si è confermato nel mese di Gennaio 2018, che ha registrato un + 3,36% rispetto all'anno precedente e nello stesso mese si è avuto un dato positivo anche sul mercato delle auto usate (+3.70% rispetto a Gennaio 2017), valore che non si verificava dal confronto tra Marzo 2016 e Marzo 2017.
Il mese di Febbraio 2018 ha registrato, invece, dati negativi sia per le nuove immatricolazioni (-1,42% rispetto a Febbraio 2017) sia per il mercato delle auto usate (-7,50%). Al tempo stesso il primo biennio del 2018 ha registrato, per quanto concerne le nuove immatricolazioni, un +0,99% rispetto al biennio dell'anno precedente mentre il mercato delle auto usate ha rilevato un -2,12%.

Pertanto, nell'anno 2017 si è verificato un aumento delle nuove immatricolazioni di +7,92% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2016, mentre il mercato delle auto usate, nello stesso periodo di confronto, ha registrato un calo pari a -3,08%, andamento confermato dai dati del primo biennio 2018.
Nell'anno 2018 si ipotizza di accertare un gettito compatibile con l'andamento del mercato automobilistico tenuto conto che il mercato locale ha sempre avuto un andamento positivo nonostante il trend negativo avuto, per molti anni, dal Settore in ambito nazionale.

- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. n. 446/97)**

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997). L'aliquota dell'imposta veniva determinata nella misura del 12,50% (Art. 1 bis, Legge 29/10/1961 n. 1216). A partire dal mese di novembre 2010, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.M. 15/07/2010, il tributo in oggetto viene versato mediante modello unificato F24Accise. Il flusso del gettito della RcAuto, nel corso degli anni, ha certamente dimostrato qualche incongruenza di cui è stato pressoché impossibile stabilirne le cause, in quanto la Provincia non era titolare di alcun potere in materia di accertamento di tale tributo. Con il D.Lgs. n. 68/2011 l'imposta RcAuto diviene "tributo proprio derivato" delle Province: tale definizione ha generato numerosi interrogativi circa il reale significato poiché il tributo rimane formalmente ancora "gestito" dall'Agenzia delle Entrate (che infatti ne esplica le attività di accertamento, riscossione, nonché le attività connesse al contenzioso).
A decorrere dal 2011 il decreto su citato ha stabilito la facoltà per gli Enti di variare l'aliquota base del 12,50% di 3,5 punti percentuali in aumento o in diminuzione.
La Provincia dell'Aquila con apposita Deliberazione di Giunta, n. 91 del 16/06/2011, ha aumentato l'aliquota di 3 punti percentuali fissandola al 15,5%.
Il tributo, già da molti anni, sta subendo un pesante e costante calo annuo ed anche i primi mesi dell'anno 2018 hanno confermato questo trend negativo, anche se inferiore rispetto alle annualità passate, che porta ad ipotizzare una previsione leggermente inferiore a quella dell'anno precedente.

– *ADDIZIONALI E COMPARTECIPAZIONE AD IMPOSTE ERARIALI REGIONALI E COMUNALI*

- **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente**

L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni. Tale tributo viene determinato con atto della Giunta Provinciale in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% delle tariffe per gli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il tributo, pertanto, è legato all'andamento della tassa raccolta rifiuti stabilita dai Comuni della Provincia.
La Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che è composta dall'imposta unica municipale propria (IMU) e dai tributi relativi ai servizi, che si suddividono ulteriormente in tributo per i servizi indivisibili (TASI) e tassa per i rifiuti (TARI); il comma 666 conferma per quest'ultima l'applicazione del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/92.
Tenendo conto dell'invarianza dell'aliquota del 5%, determinata con Deliberazione della G.P. n. 1550 del 19/10/1995 si stima che per l'anno 2018, l'entità del gettito sia compatibile con quanto accertato nell'anno 2017.

- **Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni.**

L'addizionale sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni, istituita nel 1982 (art. 17 del D.L. n. 786/81) e disciplinata in seguito dalle Leggi n. 20/89 e n. 202/1991, ha subito profonde modificazioni con la Legge n. 133/99 e con il D.Lgs. n. 79 del 16/04/1999 (Decreto "Bersani"), che ha consentito la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica a partire dal 2003 introducendo, a fianco degli operatori tradizionalmente presenti sul mercato (ENEL), nuovi soggetti i cosiddetti "grossisti" o "auto-produttori"; ma la novità più rilevante è l'abolizione operata con le norme attuative del federalismo fiscale.
Con l'entrata in vigore D.Lgs. n. 68/2011, infatti, l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è soppressa (art. 18) ed il relativo gettito spetta interamente allo Stato. Al fine di assicurare alle province entrate corrispondenti viene stabilita la maggiorazione della compartecipazione IRPEF (comma 1). Nella stesura originale del Decreto n. 68 era previsto il comma 6 come clausola specifica di salvaguardia del gettito per le province il quale enunciava: "E' devoluto alla provincia competente per territorio un gettito non inferiore a quello della soppressa addizionale provinciale all'energia elettrica attribuita nell'anno di entrata in vigore del presente decreto" . La norma, dunque, forniva garanzia di invarianza di gettito rispetto all'anno 2011 ma il Decreto Monti (D.L. n. 201 del 06/12/2011) all'art. 28, comma 11, ha disposto l'abrogazione di tale comma.
Così come enunciato dall'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 la quota spettante a ciascuna Amministrazione Provinciale, in ristoro dell'addizionale soppressa, confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio. Con Circolare n. 1 del 03/01/2012, prot. n. 112/2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti per le Province e per i Comuni sull'ambito di applicazione del tributo circa i versamenti dei ratei d'acconto, aliquote applicabili e conguagli relativi agli esercizi precedenti.
Per l'anno 2018 sono previste, a seguito della presentazione delle dichiarazioni di consumo entro marzo 2018, entrate relative a conguagli di imposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di competenza dell'anno 2011 .

– TASSE

• T.O.S.A.P.

La Tosap è stata istituita con il D.Lgs. n. 507/93 e prevede che "*soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*".
La Provincia dell'Aquila ha approvato con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 49 e n. 50 del 15 Aprile 1994, e successive modificazioni ed integrazioni, il "Regolamento per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni concernenti le strade provinciali e per l'applicazione della relativa tassa" e i "Diritti, canoni e tariffe per il rilascio o rinnovo di concessioni e/o autorizzazioni";
Nel corso dell'esercizio 2018 si prevede di accertare un gettito in linea con la previsione 2017.

– *CONTRIBUTI*

• Fondo sperimentale di riequilibrio

Il citato art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 istituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio: in attesa dell'entrata in vigore del fondo perequativo vero e proprio di cui all'art. 23 del medesimo decreto, viene istituito questo fondo transitorio dove confluiscono tutti i trasferimenti statali soppressi nonché la compartecipazione IRPEF e l'addizionale provinciale sull'energia elettrica ugualmente fiscalizzate. Il fondo sperimentale, di durata biennale, è determinato, per l'anno 2012, nell'importo complessivo di € 1.039.917.823,00 secondo quanto risultante dalla documentazione approvata in seduta COPAFF in data 22/02/2012. La ripartizione del fondo è stata stabilita nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 01/03/2012 ed ha sancito i seguenti criteri: il 50% del fondo viene trasferito alle Province in proporzione alla spettanza figurativa dei trasferimenti; il 38% in proporzione al gettito dell'addizionale sull'energia elettrica; il 7% in relazione alla popolazione residente ed, in fine, il 5% in relazione all'estensione del territorio provinciale.
Il Decreto Legge n. 95/2012 convertito con Legge n. 135 del 07/08/2012 ha ulteriormente inasprito i tagli alle province con la riduzione pari a 500 milioni di euro del fondo sperimentale di riequilibrio, del

fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti alle province delle Regioni Sicilia e Sardegna per l'anno 2012. Nell' anno 2013 la riduzione prevista è pari a 1.000 milioni di euro.
In sede di conversione del suddetto Decreto Legge sono stati ulteriormente inaspriti i tagli per l'anno 2013 (1.200 milioni di euro) confermati per l'anno 2014 ed aumentati a 1250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.
Per quanto concerne l'esercizio in corso, la previsione del fondo sperimentale da assegnare alla Provincia dell'Aquila è in linea con l'assegnazione del 2017.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.389.167,72	9.745.186,70	14.536.500,00	11.115.800,00	-23,53%	8.119.900,00	7.303.400,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	2.016.039,96	1.130.124,89	1.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**7.405.207,68**	**10.875.311,59**	**15.536.500,00**	**11.115.800,00**	**-28,45%**	**8.119.900,00**	**7.303.400,00**

- **TRASFERIMENTI STATALI**

Il riordino dei tributi degli Enti Locali operato dal D.Lgs. n. 446/97 e l'attribuzione alle Province dell'imposta di trascrizione e dell'imposta sulle assicurazioni ha avviato il passaggio dal sistema di finanza derivata, basato sui trasferimenti, al sistema di finanza autonoma, basata su risorse proprie e quindi sulla correlazione su risorse finanziarie e dinamiche economiche del territorio amministrato.
Dal primo gennaio 2012 le Province non hanno beneficiato di alcun trasferimento statale di parte corrente e in c/capitale avente carattere di generalità, permanenza e non finanziato tramite indebitamento ad eccezione del trasferimento relativo al Fondo Sviluppo Investimenti e al contributo per la mobilità del personale.
Per l'anno 2018 i contributi assegnati, in base a specifiche norme di legge alla Provincia dell'Aquila sono i seguenti:
- Trasferimenti compensativi per minori entrate relative all'Imposta Provinciale di Trascrizione per € 75.571,17;
- Contributo alle Province in materia di Viabilità ed Edilizia Scolastica (art. 1 comma 754 della Legge 208/2015) per € 3.972.227,23;
- Contributo alle Province per esercizio delle funzioni fondamentali (art. 20 comma 1 del DL 50/2017) per € 3.250.004,10;
- Contributo alle Province per esercizio delle funzioni fondamentali (art. 1 comma 838 della Legge 205/2017) per € 1.369.265,43;

Con riferimento ai contributi alle Province in materia di Viabilità ed Edlizia Scolastica e per l'esercizio delle funzioni fondamentali, succitati, l'art. 1, comma 839 delle Legge di Bilancio 2018 prevede che il contributo, di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui all'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015 e art. 20, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, vengono versati dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica, di cui all'art. 1, comma 418 della Legge n. 190/2014 per conto delle stesse Province. Alla luce di ciò, le Province sono

autorizzate a non iscrivere in bilancio i predetti contributi, prevedendo nella parte spesa, l'ammontare del concorso alla finanza pubblica, di cui all'art. 1, comma 418 della Legge n. 190/2014 al netto dei contributi assegnati. In merito al contributo di cui all'art. 20, comma 1, del Decreto Legge n. 50 del 24/04/2017, in data 23/02/2018 la Direzione Centrale della Finanza Locale, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha comunicato alle Province l'erroneo versamento del contributo citato, che dovrà essere riversato allo stesso Ministero, le cui modalità verranno successivamente comunicate. Pertanto il relativo contributo viene previsto nell'esercizio 2018.

- Contributo per la valorizzazione e promozione del territorio per un importo di € 199.234,68.

Per quanto concerne il contributo di cui all'art. 1 comma 754 della Legge 208/2015, l'importo assegnato alla Provincia dell'Aquila resterà identico anche per le annualità 2019 e 2020 per subire una riduzione nel 2021.

Il contributo di cui all'art 20 comma 1 del DL 50/2017 è stato previsto, oltre che per il corrente anno, anche per gli anno 2019 e 2020, il cui importo però scenderà ad € 1.444.446,27.

A differenza della base pluriennale degli altri contributi, le somme dovute in base all'art. 1 comma 838 della Legge 205/2017 sono assegnate per la sola annualità 2018.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 849 del 28/12/2017 sono state assegnate alla Provincia dell'Aquila € 199.234,68 a valere sulle risorse del PAR FSC 2007-2013 della Regione Abruzzo per la realizzazione del progetto "Promozione di film, cortometraggi ed audiovisi girati in Abruzzo che valorizzino il territorio montano, in particolare quello della provincia dell'Aquila".

La realizzazione del suddetto progetto, inizialmente finanziato per € 200.000,00 con le risorse del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Asse IV - Sviluppo Territoriale", è stata affidata, all'esito di una procedura di cottimo fiduciario, alla società FASO FILM Srl.

La suddetta società ha prodotto un film "Storie Sospese" del regista Stefano Chiantini, girato nel territorio montano abruzzese, successivamente presentato in diversi festival nazionali ed internazionali, tra cui in particolare il Festival di Venezia, attraverso il quale si è proceduto alla diffusione e promozione del brand Abruzzo.

Nel corso del primo semestre del 2018, si procederà alla verifica del rendiconto presentato dalla società per la realizzazione del progetto di che trattasi, alla luce delle regole valevoli per il PAR FSC 2007-2013, e alla successiva liquidazione dell'importo spettante. Si procederà contestualmente alla restituzione alla Regione Abruzzo della somma di € 100.000,00 assegnata alla Provincia dell'Aquila a titolo di anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo del progetto a valere sulle risorse del POR FESR Abruzzo.

In attuazione del D.Lgs. n. 150/2015 e della Convenzione sottoscritta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dalla Regione Abruzzo in data 14 Giugno 2016, è stato previsto un accordo bilaterale tra Regione Abruzzo e Provincia dell'Aquila per garantire la continuità all'erogazione dei servizi forniti dai centri per l'impiego, come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 786 del 28/11/2016, che prevede l'assegnazione temporanea in Regione.

Tale accordo è uno strumento straordinario e temporaneo, in attesa dell'istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'occupazione, di cui alla L. n. 183 del 10 Dicembre 2014 al fine di permettere le attività del CPI, che saranno svolte dal personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato) e con l'utilizzo delle strutture materiali e immateriali della Provincia dell'Aquila.

La Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha regolamentato, all'art. 1 commi dal 793 al 800 e dal 806 al 807, le attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro allo scopo di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali. Il comma 799 prevede la sottoscrizione tra Regioni e Province di una convenzione, secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata, per disciplinare le modalità di rimborso degli oneri relativi alla gestione della fase transitoria del trasferimento di personale fino al 30 Giugno 2018, data entro cui il trasferimento alla Regione dovrà concretizzarsi.

In attuazione di ciò che è stato previsto dalla Legge Finanziaria, in data 15 Febbraio 2018, la Conferenza Unificata Stato – Regioni – Enti Locali ha approvato lo schema di convenzione da sottoscriversi tra Regione e Provincia per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego.

In base alla Legge n. 125 del 6 Agosto 2015, di conversione del decreto Legge n. 78 del 19 Giugno 2015, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, allo scopo di garantire i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, ha previsto un contributo di circa € 2.040.000,00 relativo

all'annualità 2017.
La Regione ha altresì comunicato che l'importo da rimborsare, quale quota statale, per l'anno 2017 per il personale dei Centri per l'Impiego è in linea con le somme già erogate per gli anni 2015 e 2016 ossia circa € 2.000.000,00.
L'O.P.C.M. n. 22 del 4 Maggio 2017 ha dettato le linee direttive per la ripartizione e l'assegnazione del personale con professionalità di tipo tecnico, di tipo tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile destinato ad operare presso negli Enti coinvolti nel processo di ricostruzione delle zone colpite dal Terremoto del 24 Agosto 2016. L'art. 3 della suddetta O.P.C.M. ha assegnato otto unità per le Province della Regione Abruzzo: la Provincia dell'Aquila ha previsto, nel 2018, un contributo per € 150.000,00.

- **TRASFERIMENTI REGIONALI**

A seguito dell'emanazione della Legge n. 56/2014 (Legge Del Rio) sul riordino delle funzioni delle Province e della correlata Legge Regionale di attuazione (L.R. n. 32/2015), la Regione Abruzzo ha riassegnato a sé o ad altri enti le funzioni cd "non fondamentali" della Provincia dell'Aquila pertanto ad oggi non sono previsti contributi correnti regionali di carattere generale. Dall'entrate in vigore della Legge Delrio il passaggio delle funzioni ad altri enti è stato graduale, subordinato alle leggi regionali e agli accordi fra le Regioni e le Province. Durante questi anni la Provincia dell'Aquila ha continuato a svolgere le funzioni non più fondamentali e a sostenerne i relativi oneri sia di personale che di funzionamento. Tali somme non sono state rimborsate dalla Regione pertanto la Provincia dell'Aquila, così come le altre province abruzzesi ha diffidato la Regione Abruzzo.
A seguito di tali diffide, ad oggi sono in corso controversie finanziarie volte ad ottenere il rimborso delle spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, individuate dalla Legge n. 56/2014 e successivamente dalla Legge n. 32/2015, dalle stesse sostenute per l'esercizio 2015 e per il 2016 fino alla completa attuazione della legge regionale di riordino, intervenuta con gli Accordi bilaterali recepiti con DGR n. 144 del 4 marzo 2016 e DGR n. 670 del 20 ottobre 2016.
Le Province adducono quale ragione giuridica a fondamento della pretesa, l'applicazione dell'art. 7, comma 9 *quinquies*, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015),che recita: "*Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regole che, ai sensi dell'art. 1, comma 95 della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e regione in sede di Conferenza Unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari Generali, di concerto con i Ministri dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale*".
La Regione Abruzzo ha avviato un confronto con le Province finalizzato a dirimere le controversie finanziarie e con Delibera di Giunta della Regione Abruzzo n. 836 del 27/12/2017, ha individuato un'ipotesi di accordo bonario con le quattro province abruzzesi relativo al rimborso delle spese sostenute dalle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo per l'esercizio, negli anni 2015 e 2016, della Funzione Mercato del Lavoro e per le rimanenti Funzioni non fondamentali individuate dalla Legge Regionale n. 32/2015, pro quota per il periodo intercorrente tra l'inizio 2016 e fino al completo trasferimento delle funzioni e delle risorse umane e strumentali correlate, intervenuto con il recepimento degli Accordi bilaterali di cui alle DD.GG.RR. n. 144 del 04/03/2016 e n. 670 del 20/10/2016.
In data 15 marzo 2018 questa Amministrazione ha comunicato alla Regione Abruzzo l'intenzione di accettare l'ipotesi di componimento bonario della controversia finanziaria relativa al mancato rimborso delle funzioni non fondamentali come individuate dalla L.R. n. 32 del 20 ottobre 2015. Nel dettaglio al nostro Ente spettano, a titolo di rimborso, quale quota regionale, per la Funzione Mercato del Lavoro € 1.152.931,21 per il 2015 ed € 732.463,57 per il 2016 mentre per le rimanenti funzioni non fondamentali riordinate ex L.R. n. 32/2015 € 3.314.435,46 per il 2016.

Non rientra in tale ipotesi di componimento bonario la somma già richiesta formalmente dalla Provincia dell'Aquila alla Regione sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 275/2016 a titolo di rimborso della quota regionale anticipata da questo ente ai sensi della L.R. n. 78/1978 (Servizio di trasporto scolastico ed assistenza qualificata); per il rimborso di tale somma pari ad € 1.435.082,00 si resta in attesa dell'effettivo pagamento da parte della Regione Abruzzo al fine di scongiurare eventuali azioni di recupero.
Occorre evidenziare che l'Ente, negli ultimi anni, al fine di gestire il passaggio delle funzioni relative alla Polizia Provinciale e ai Servizi per l'Impiego, continua sia ad esercitarle sia a sostenere le spese a loro connesse.
Nello specifico, nell'ambito di tale voce, a seguito dell'attuazione della Legge Delrio, gli unici trasferimenti dovuti dalla Regione Abruzzo riguardano i rimborsi dei costi sostenuti dall'Amministrazione Provinciale per la gestione in avvalimento del personale della Polizia Provinciale, a seguito dell'Accordo, sottoscritto in data 5 Settembre 2016, per l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo, connesse alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione stessa e più specificatamente quelle riportate nelle lettere h, l e s dell'art. 3 della Legge Regionale n. 32/2015.
Nell'anno 2017 è stato rimborsato da parte della Regione Abruzzo l'importo di € 615.503,43 relativo alle spese sostenute nel periodo 04/11/2016–31/08/2017 da questa Amministrazione e successivamente è stato richiesto in data 21/03/2018 alla Regione Abruzzo la somma di € 279.286,13 per il periodo 01/09/2017-31/12/2017 a titolo di rimborso delle spese di personale delle 21 unità di personale, di cui 20 Ispettori e 1 Ufficiale, collocate in posizione di avvalimento presso questo Ente.
Ad oggi rimangono attribuite a questa Amministrazione le funzioni non fondamentali quali il Servizio di Polizia Provinciale ed i Centri per l'Impiego (fino al 30 giugno 2018).

- **TRASFERIMENTI COMUNITARI**

Gli unici trasferimenti comunitari spettanti alla Provincia sono quelli relativi alla gestione dei Centri per l'Impiego, come meglio specificato nel paragrafo riguardante i trasferimenti statali, in quanto la gestione della programmazione delle attività relative al P.O.R Abruzzo 2014/2020 sia con riferimento al F.S.E. che al F.E.S.R. è stata riassorbita dalla Regione Abruzzo.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	612.304,71	428.015,29	368.650,00	511.500,00	38,75%	602.600,00	732.600,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	299.490,20	533.485,15	332.600,00	244.000,00	-26,64%	224.000,00	224.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.919,93	7.942,73	12.200,00	17.400,00	42,62%	15.900,00	15.900,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.319,00	0,00	100,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.185.912,92	620.915,26	1.149.600,00	1.591.500,00	38,44%	784.500,00	746.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**2.100.946,76**	**1.590.358,43**	**1.863.150,00**	**2.364.400,00**	**26,90%**	**1.627.000,00**	**1.718.500,00**

Un'analisi delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, (che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata), è contenuta nell'atto collegato ai documenti previsionali e programmatici per l'esercizio 2018.
Sono compresi tra i proventi di servizi pubblici le seguenti entrate:
- proventi dei diritti di Segreteria di cui alla Legge n. 684/1992 e s.m.i. (€ 25.000,00);

- proventi da sanzioni amministrative, indennizzi, ammende e oblazioni per violazioni a regolamenti provinciali e altre norme regolamentari o di legge (€ 244.000,00);
- proventi per diritti di iscrizione al registro provinciale recupero rifiuti (€ 5.000,00);
- proventi del servizio trasporti per rilascio licenze (€ 7.000,00).

La redditività globale del patrimonio immobiliare, stimata per l'esercizio 2018 in € 37.500,00, risente a tutt'oggi delle conseguenze verificatesi a seguito del grave sisma del 2009.
La categoria dei proventi da beni dell'ente, poi, include anche i proventi per la gestione di beni diversi dai fabbricati stimati in € 192.000,00. A tal riguardo si segnalano tra le maggiori poste: € 100.000,00 derivanti dai sovraccanoni sulle derivazioni di acque finalizzate alla produzione di energia elettrica, € 70.000,00 derivanti dai proventi da canoni di concessione del demanio stradale regionale ex Anas e € 20.000,00 derivanti dalla concessione in uso delle palestre delle scuole dell'Ente alle associazioni sportive che ne fanno richiesta.

Altre considerazioni e vincoli

Nelle entrate extratributarie sono previsti, sempre in un clima di profonda difficoltà gestionale dovuta all'attuazione del riordino delle Province, oltre ai proventi per servizi pubblici e beni patrimoniali, tutti i concorsi e i rimborsi nelle spese sostenute dalla Provincia.
In particolare la tipologia 500 del Titolo III, stimata in € 1.591.500,00, include tra le principali voci:

- il rimborso di somme da altri Enti per personale in posizione di comando, pari ad € 170.000,00;
- il rimborso di somme dalle altre Province della Regione Abruzzo per la spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale, pari ad € 70.000,00;
- proventi derivanti da cause civili e/o amministrative pari ad € 50.000,00;
- rimborsi da parte di INPS, INAIL ed Enti Previdenziali in generale pari ad € 20.000,00;
- crediti derivanti da dichiarazioni fiscali pari ad € 60.000,00;
- incentivi per funzioni tecniche nonchè recupero somme per incentivi anticipati ai dipendenti par ad € 410.000,00.

Da evidenziare che, a seguito della sentenza n. 210/2016 del Tribunale Civile dell'Aquila sono state richieste le somme di € 386.079,54 e di € 298.681,91 dovute a quest'Amministrazione, rispettivamente dall'ASL n. 1 e dalla Gestione Liquidatoria della soppressa ULSS n. 6 dell'Aquila.
Per quanto concerne il Titolo III, bisogna sottolineare come la Regione Abruzzo con Legge Regionale n. 50 del 30 Agosto 2017 ha riattribuito alle Province, con decorrenza 1 Gennaio 2018, alcune funzioni afferenti l'Energia, nello specifico la funzione di controllo degli impianti termici e la funzione di controllo del servizio di qualità energetica, trasferite alla Regione con decorrenza 31 Marzo 2016 ai sensi dell'accordo applicativo della Legge Regionale n. 32/2015 sottoscritto in data 18 Febbraio 2016. Pertanto la riattribuzione di tali funzioni genererà un aumento delle entrate del Titolo III, a seguito dei pagamenti effettuati per l'autocertificazione degli impianti termici dei Comuni della Provincia con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti. La previsione per l'anno 2018 è pari ad € 160.000,00.
Parimenti si segnala l'attivazione del servizio di gestione degli impianti fotovoltaici installati presso gli edifici scolastici che comporterà oltre ad un aumento delle spese per l'efficientamento e la manutenzione degli impianti, maggiori introiti derivanti dai contributi del Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. la cui previsione per l'anno 2018 è pari ad € 35.000,00.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.749.214,86	500.000,00	1.979.361,26	17.717.820,00	795,13%	33.479.680,00	8.287.900,00

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.627.980,15	526.918,50	360.078,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	2.850,00	1.000,00	0,00	-100,00%	0,00	3.338.480,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**5.577.195,01**	**1.029.768,50**	**2.340.439,63**	**17.717.820,00**	**657,03%**	**33.479.680,00**	**11.626.380,00**

I cespiti iscritti nel titolo IV dell'entrata comprendono i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni materiali e immateriali e le altre entrate in conto capitale. Tali risorse hanno un vincolo di destinazione a spese di investimento, così come previsto dall'art. 199 lettera c) e d) del D.Lgs. n. 267/2000 che, ad inderogabile tutela del patrimonio dell'Ente, prevedono di destinare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali a spese di investimento nonché le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti e da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali.

Nella tipologia 200 (Contributi agli investimenti) sono previsti contributi da parte dello Stato.

L'art. 1 comma 1076 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha assegnato alle Province e Città Metropolitane, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria l'importo complessivo di 120 milioni di euro il 2018 e di 300 milioni di euro annui per le annualità dal 2019 al 2023. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 Febbraio 2018, è stata ripartita la somma tra i vari Enti e all'Amministrazione Provinciale è stato assegnato un contributo di € 1.338.349,65 per l'anno 2018 e € 3.345.874,13 per gli anni dal 2019 al 2023. Tali somme saranno utilizzare per la sistemazione delle seguenti Strade Provinciali: SP 94 "Capestrano", SP 33 "L'Aquila", SP 98 "Castelvecchio Calvisio", Sp 12 "Frentana – Cansano", SP 17 "Del Parco Nazionale d'Abruzzo – Ortona dei Marsi", SP 36 "Forconese", SP 40 "Di Bominaco", SP 89 "Sante Marie", SP 87 "Di Meta" e SP 82 "Della Valle del Liri".

In data 17 Maggio 2016, è stato sottoscritto tra Governo e Regione Abruzzo, il Patto per il Sud, Patto Nazionale di interventi per superare il gap esistente tra Nord e Sud del Paese con un'attività finalizzata al rilancio economico dell'area Meridionale. Con successive Deliberazioni di Giunta Regionale è stato approvato il progetto Masterplan Abruzzo nonché lo schema di convenzioni da sottoscrivere con i Soggetti Attuatori degli interventi. La Deliberazione di Giunta Regionale n.565 del 11 Ottobre 2017 ha individuato l'intervento PSRA – 83 per le esigenze della viabilità delle Province Abruzzesi con una disponibilità di € 56.000.000,00, destinando alla Provincia dell'Aquila l'importo di € 11.000.000,00.

Tale somma è stata ripartita in 18 interventi tali da generare una spesa di € 4.000.000,00 per l'area Peligna- Sulmontina, € 4.000.000,00 per l'area Marsicana, € 2.000.000,00 per l'area Aquilana e € 1.000.000,00 per l'area di Castel di Sangro.

Per quanto concerne l'Edilizia Scolastica, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 30 Marzo 2016 ha approvato le graduatorie degli interventi per il piano triennale 2015/2017 – piano annuale 2016 e l'Amministrazione Provinciale potrà beneficiare di un contributo per adeguamento sismico pari ad € 1.808.982,00. Il decreto MIUR del 8 Agosto 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 Novembre 2017) ha predisposto l'assegnazione di tale somma.

La Delibera CIPE n. 48/2016 ha concesso a questa Amministrazione, un finanziamento di € 13.101.120,00 per la ricostruzione integrale di un edificio scolastico che contenga tutti i Licei annessi al Convitto Nazionale "D. Cotugno" dell'Aquila. La quota di finanziamento prevista per l'anno 2018, in base all'accordo di finanziamento sullo stato di avanzamento dei lavori, è pari ad € 1.310.120,00.

Con la stessa Delibera CIPE 48/2016, sono stati concessi altri due finanziamenti, uno per i lavori necessari nella sede di Palazzo Quinzi, adibita prima del Sisma del 06 Aprile 2009 a sede di alcune aule del Liceo Classico, per € 10.537.410,00 e l'altro per i lavori presso l'Istituto Tecnico per le attività sociali per un importo pari ad € 7.404.498,00. In entrambi i casi il finanziamento è diviso per il triennio 2018-2020. Le somme previste per l'anno 2018 sono rispettivamente €1.000.000,00 e € 500.000,00

Oltre ai precedenti lavori, sono stati previsti anche lavori di adeguamento sismico nella sede dell'Ipsiasar dell'Aquila, che beneficeranno di un contributo di circa € 7.603.000,00. La quota di contributo prevista per l'anno 2018 è pari ad € 760.300,00.

Nella tipologia 300 (Altri trasferimenti in conto capitale) non sono previsti trasferimenti di competenza da parte di altri Enti per progetti approvati nel corso nel 2018.

Per quanto concerne la tipologia 400 (entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali) si è provveduto alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art 58 D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/08 con cui sono stati individuati i cespiti patrimoniali che l'amministrazione intende alienare nel prossimo triennio. L'intervento stabilito per le case cantoniere è quello dell'alienazione ad eccezione:

- delle cinque case cantoniere denominate "Aremogna", "Pescasseroli", "Gioia Vecchio", "Capistrello" e "Pacentro" interessate da interventi di sola valorizzazione come strutture ricettive e finanziati con deliberazione CIPE n. 35/05;
- delle tre case cantoniere denominate "Vascapenta", "Alfedena" e "Feudo" inserite nel Bando "Cammini e Percorsi", iniziativa tematica riconducibile nella più ampia operazione di asset management a scala regionale denominata "Programma Abruzzo", che prevede la concessione in uso gratuito dell'immobile.

Per quanto concerne il primo punto, la valorizzazione tramite concessione in uso degli immobili potrebbe generare un'entrata pari ad € 54.100,00 annui così come indicato nelle stime triennali di entrata del suddetto piano per gli anni 2019 - 2020.
Con riferimento agli immobili esclusi dalle casistiche dei due punti precedenti, si è proceduto alla stima delle entrate, che potrebbero verificarsi a seguito dell'alienazione degli immobili stessi, quantificate in € 1.281.850,00 nell'anno 2020, esercizio individuato per l'immissione degli asset nel mercato immobiliare.
Tale titolo risente più degli altri dell'attuazione dei principi contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 in quanto gli accertamenti e i correlati impegni vengono imputati in base all'esigibilità che è condizionata dagli andamenti dei cronoprogrammi dei lavori da svolgere. Pertanto nel titolo sono presenti anche le somme reimputate dagli anni precedenti che troveranno l'esigibilità nel corso dell'esercizio 2018.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	53.287,50	15.493,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**53.287,50**	**15.493,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Per il triennio 2018/2020 non sono previste dismissioni di attività finanziarie e pertanto non sono state formulate previsioni di incasso.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Il finanziamento delle spese di investimento mediante indebitamento può avvenire con la contrazione di mutui passivi (ai sensi degli artt. 202-203-204 del D.Lgs. n. 267/2000) o con l'emissione di buoni obbligazionari (ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 35 della Legge n. 724/93 e del D.M. Tesoro n. 420/96).

Mutui passivi
Per il triennio 2018/2020 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Obbligazionari provinciali
Per il triennio 2018/2020 non si prevede il ricorso da parte dell'Ente a tali fonti di finanziamento alternative ai mutui.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Si rileva al riguardo che l'Ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso del triennio 2018/2020.

5.2.1.8 Fondo crediti dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.
Per tali crediti è obbligatorio, sia effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e sia vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.
Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità bisogna innanzitutto individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Sono esclusi i crediti verso le altre amministrazioni pubbliche (in quanto l'accertamento dell'entrata è collegato all'assunzione dell'impegno da parte dell'ente creditore); i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

La scelta delle entrate da analizzare è lasciata alla discrezionalità dell'ente. L'Amministrazione provinciale ha ritenuto dover includere i crediti relativi alle seguenti tipologie:

- 1010100 Imposte, tasse e proventi assimilati;
- 3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- 3020000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- 3050000 Rimborsi ed altre entrate correnti.

Nel terzo anno di applicazione dei nuovi principi (come nel caso dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila) bisogna, per ciascuna delle entrate individuate a concorrere alla formazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, calcolare il rapporto tra gli incassi (in c/competenza e in c/residui) e gli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra la somma degli incassi di competenza e gli incassi a residuo nell'anno n+1 (relativi all'anno n) con gli accertamenti del biennio precedente.

Il calcolo del Fcde deve essere effettuato considerando la media delle riscossioni con riferimento al quinquennio precedente, tenendo in considerazione gli esercizi chiusi al momento della predisposizione del bilancio di previsione, pertanto gli anni considerati sono gli esercizi dal 2012 al 2016.

Per il calcolo è stata utilizzato lo strumento della media semplice.

Per attenuare l'impatto della creazione di tale fondo sui bilanci degli Enti Locali, è stata prevista, dall'art. 1 comma 882 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017, una variazione delle percentuali minime del fondo da appostare nel bilancio di previsione che per l'anno 2018 è scesa dall'85% al 75%, che aumenterà al 85% nel 2019 per raggiungere il 100% nel 2021.

La previsione per il Bilancio di Esercizio 2018 è pari ad € 360.000,00. Considerato che, il bilancio delle Province e delle Città Metropolitane dal 2018 viene predisposto su base triennale, si è provveduto a stimare l'importo del fondo per gli anni 2019 e 2020; le previsioni sono rispettivamente pari ad € 390.300,00 e € 426.000,00.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Avanzo d'amministazione	1.459.734,75	-	-
Fondo pluriennale vincolato	6.118.555,76	2.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.696.000,00	34.371.000,00	34.441.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.115.800,00	8.119.900,00	7.303.400,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.364.400,00	1.627.000,00	1.718.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	17.717.820,00	33.479.680,00	11.626.380,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	12.568.000,00	12.568.000,00	12.568.000,00
TOTALE Entrate	**86.040.310,51**	**92.165.580,00**	**67.657.280,00**

Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	44.181.364,44	40.646.600,00	40.417.600,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.954.096,07	35.903.680,00	12.085.380,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.326.850,00	3.047.300,00	2.586.300,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.568.000,00	12.568.000,00	12.568.000,00
TOTALE Spese	**86.040.310,51**	**92.165.580,00**	**67.657.280,00**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.
Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	91.001.254,17
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	15.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	54.511.546,40
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	300.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	409.850,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	2.025.472,42
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	41.430.604,98
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	30.900,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	2.870.100,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	2.958.642,54
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	490.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	4.155.350,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	7.960.450,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	37.704.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Titolo 1 - Spese correnti	26.544.818,86	27.411.000,00	27.433.850,00	81.389.668,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.585.355,31	2.024.000,00	2.002.230,00	9.611.585,31
TOTALE Spese Missione	**32.130.174,17**	**29.435.000,00**	**29.436.080,00**	**91.001.254,17**

Totale Programma 01 - Organi istituzionali	271.050,00	279.900,00	263.350,00	814.300,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	97.400,00	71.000,00	71.000,00	239.400,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.086.900,00	1.079.900,00	1.079.900,00	3.246.700,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie	31.500,00	30.500,00	30.500,00	92.500,00

e servizi fiscali				
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	765.405,31	168.550,00	2.159.680,00	3.093.635,31
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	6.452.850,00	3.198.050,00	1.198.050,00	10.848.950,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	363.000,00	363.000,00	363.000,00	1.089.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	6.517.718,86	6.450.100,00	6.476.600,00	19.444.418,86
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	16.544.350,00	17.794.000,00	17.794.000,00	52.132.350,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**32.130.174,17**	**29.435.000,00**	**29.436.080,00**	**91.001.254,17**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Conclusione dell'iter di affidamento della funzione energia e accompagnamento alla fase di passaggio definitivo del personale della Euroservizi.Prov.Aq Spa	
FINALITA'	Assistere l'Ente sia nelle fasi procedurali affinchè si trovi nella condizione di gestire in modo efficace i servizi di cui alla restituita funzione sia nella fase di passaggio del personale della Euroservizi.Prov.Aq. Spa ad altro soggetto, nell'ottica della salvaguardia dei posti di lavoro, in aderenza alle direttive del Presidente e del Consiglio Provinciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rendere più efficiente il procedimento di conclusione del passaggio della funzione energia e del relativo personale	
RISORSE UMANE	Personale varie categorie	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Approvazione di un Piano della formazione del personale dell'Ente – anno 2018	
FINALITA'	Adozione di un Piano della formazione del personale dell'Ente ancorato alle strategie e agli obiettivi dell'Amministrazione e in grado di garantire la massima coerenza tra la formazione programmata e le effettive esigenze dei dipendenti, anche ai fini della loro valorizzazione e crescita professionale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rendere la formazione aderente alle effettive esigenze dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale categoria D	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Approvazione di un Regolamento per il conferimento delle onorificenze	
FINALITA'	Adozione di un Regolamento che disciplini un ambito di rilevanza sociale e culturale che attiene alla manifestazione di sensibilità dell'ente verso persone fisiche, enti associazioni o istituzioni, nel pubblico e nel privato, che si siano particolarmente distinte negli ambiti di competenza definiti dallo stesso regolamento	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Regolamentazione delle procedure relative al conferimento delle onorificenze	
RISORSE UMANE	Personale categoria D	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Rif. Piano delle Azioni Positive 2017/2019 della Provincia dell'Aquila – Monitoraggio dei Servizi Pari Opportunità dei Comuni della Provincia dell'Aquila alla luce della Legge n. 56/2014	
FINALITA'	Ottimizzazione delle attività del Servizio Pari Opportunità e del CUG della Provincia dell'Aquila in ordine all'assistenza e supporto agli Enti locali del territorio di riferimento ed incentivazione delle prospettive esistenziali ed occupazionali delle donne, italiane e immigrate, dei portatori di disabilità	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Acquisizione di una mappa aggiornata dei servizi, istituiti dai comuni della Provincia dell'Aquila, per l'attuazione delle Pari Opportunità	
RISORSE UMANE	Personale categoria D3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Rif. Piano delle Azioni Positive 2017/2019 della Provincia dell'Aquila – Pianificazione dello Smart working (Lavoro agile) per l'efficienza dei servizi in territorio ad alta sismicità	
FINALITA'	Potenziamento della capacità dei dipendenti della Provincia dell'Aquila all'adattamento e alla resilienza riferiti al perdurare di eventi sismici.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Incentivare l'autonomia, la responsabilizzazione e la flessibilità del lavoro dei dipendenti in un'ottica di efficienza e semplificazione del lavoro quotidiano interno all'ente e del servizio ai cittadini	
RISORSE UMANE	Personale categoria D3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Rif. Piano delle Azioni Positive 2017/2019 della Provincia dell'Aquila – Potenziamento dei sistemi e delle pratiche operative di comunicazione, ascolto e dialogo tra i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila e tra tale ente locale e la cittadinanza del territorio di riferimento	
FINALITA'	Conseguimento di un'informazione trasparente al fine di implementare la responsabilità del personale sugli obiettivi dell'ente attraverso modalità attive e proattive	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Miglioramento della qualità dei processi interni dell'azione organizzativa, dei servizi prodotti e delle competenze dei dipendenti, delle relazioni tra ente e portatori d'interesse territoriale	
RISORSE UMANE	Personale categoria D3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Conservazione documentale atti e protocollo	
FINALITA'	Adeguare la conservazione degli atti dell'ente a quanto previsto dal CAD	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Automatizzazione delle procedure relative alla conservazione degli atti e del protocollo	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D - n. 2 C – n. 3 B	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Contabilizzazione diretta degli emolumenti	
FINALITA'	Contabilizzazione degli stipendi effettuata direttamente dal servizio trattamento economico ai fini dell'emissione del mandato ed eliminazione dei mandati a regolarizzazione	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Adeguamento della contabilità degli stipendi alle nuove regole del mandato elettronico.	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D - n. 1 C – n. 1 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne – Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Risoluzione criticità e contenziosi inerenti le utenze dell'Ente – Prosecuzione obiettivo dall'annualità 2017	
FINALITA'	Evitare, con il perdurare dei contenziosi, l'aumentare di una presunta morosità per l'Ente e ricondurre la fatturazione delle utenze dell'Ente ad una situazione di "ordinarietà", risolvendo in maniera definitiva i contenziosi sulla titolarità delle utenze e quindi sulla competenza al pagamento delle relative fatture	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rendere più efficienti ed efficaci le procedure relative alla gestione delle criticità/contenziosi inerenti le utenze dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 2 D - n. 2 C – n. 2 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne – Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Avvio del sistema SIOPE+ al fine di predisporre gli ordinativi di pagamento e incasso secondo la normativa vigente per le Provincie	
FINALITA'	Implementazione del SIOPE+	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Adeguamento della contabilità dell'Ente alla luce dell'adempimento previsto dall'art. 1 comma 533 della Legge n. 232 dell'11/12/2016 e successivi decreti applicativi	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D3 - n. 2 D – n. 7 C - n. 2 B3 - n. 2 A	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne – Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Realizzazione di un collegamento Paghe-Finanziaria	
FINALITA'	Ottimizzazione dei tempi di emissione dei mandati di pagamento relativi alla procedura stipendiale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rendere più efficienti le procedure relative all'emissione dei mandati di pagamento relativi alla procedura stipendiale	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D3 - n. 2 D – n. 2 C - n. 2 A	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	La Nuova Provincia: azioni interne – Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Richiesta canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sulle strade ex ANAS di competenza provinciale	
FINALITA'	Recupero delle somme relative ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sulle strade ex ANAS di competenza provinciale relativi alle annualità 2015-2016-2017	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Il recupero delle somme relative ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sulle strade ex ANAS di competenza provinciale contribuirà ad aumentare gli introiti dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D - n. 1 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	La Nuova Provincia: azioni interne – Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Ricostruzione dell'inventario dei beni mobili dell'Ente con definitiva individuazione, assegnazione e riclassificazione dei beni ancora aggiornati all'interno della banca dati a causa del loro recupero da effettuare dal provvisorio stoccaggio presso depositi temporanei in conseguenza degli eventi sismici del 2009 e 2016/2017	
FINALITA'	Pervenire ad una completa e definitiva ricognizione delle immobilizzazioni patrimoniali esistenti, ottenendo così la costituzione di una Banca dati del Patrimonio Mobiliare aggiornata che permette la completa riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'Ente secondo i nuovi principi introdotti dalla Contabilità Economico Patrimoniale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Realizzazione di una Banca dati del Patrimonio Mobiliare dell'Ente aggiornata	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 2 D - n. 2 C – n. 2 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 – Statistica e sistemi informativi	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Implementazione GDPR (Regolamento UE 2016/679)	
FINALITA'	Adeguamento dell'infrastruttura informatica dell'ente alle regole GDPR (Regolamento UE 2016/679)	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rendere più efficiente l'infrastruttura informatica dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D - n. 4 B3 – n. 1 B	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Progettazione di interventi formativi e assistenza tecnico-specialistica per i piccoli Comuni della Provincia dell'Aquila	
FINALITA'	Progettazione di percorsi formativi (di carattere tradizionale ovvero in aula e di affiancamento on the job) da destinare al personale dipendente dei piccoli Comuni.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Fornire ai dipendenti dei piccoli Comuni un'adeguata formazione	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse Umane	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Ente	
FINALITA'	Completamento della dematerializzazione degli atti relativi al personale in servizio	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Informatizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Ente al fine di rendere la loro consultazione più efficiente e trasparente	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D3 - n. 1 C – n. 1 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Predisposizione di un nuovo Regolamento Concorsi	
FINALITA'	Adozione di un nuovo Regolamento dei Concorsi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Adeguamento del vigente regolamento ai nuovi istituti in materia di programmazione del fabbisogno del personale anche in considerazione delle rinnovate capacità assunzionali dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D3 - n. 2 C – n. 2 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI

		COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Predisposizione del nuovo contratto integrativo decentrato	
FINALITA'	Predisporre e sottoporre alla trattativa sindacale il nuovo contratto integrativo decentrato	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Adozione di un nuovo contratto integrativo decentrato	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D3 - n. 2 C – n. 2 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Attribuzione mail personali ai dipendenti dell'Ente	
FINALITA'	Dotare tutti i dipendenti dell'Ente di una propria mail per le comunicazioni	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rendere più efficiente e snello il sistema di comunicazione tra i dipendenti	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D - n. 4 B3 – n. 1 B	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Aggiornamento dinamico degli elenchi delle ditte e dei professionisti	
FINALITA'	Modificare l'attuale modalità di aggiornamento degli elenchi da semestrale ad aggiornamento continuo al fine di evitare tempi lunghi e lavorazioni di aggiornamento a carico dell'ufficio	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Snellimento delle procedure relative alla tenuta degli elenchi delle ditte e dei professionisti	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D - n. 3 C	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Titolo 1 - Spese correnti

4.193.202,04
4.096.552,00
3.904.350,00
12.194.202,04

Titolo 2 - Spese in conto capitale

6.506.763,36
30.283.760,00
5.127.202,00
42.317.543,36

TOTALE Spese Missione

11.100.066,40
34.380.430,00
5.031.050,00
54.511.546,40

Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica

0,00
0,00
0,00
0,00

Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

1.033.566,42
24.312.932,00
6.954.550,00
54.312.048,42

Totale Programma 04 - Istruzione universitaria

0,00
0,00
0,00
0,00

Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore

Titolo 1 - Spese correnti	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
TOTALE Spese Missione	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**

Titolo 1 - Spese correnti	150.350,00	129.750,00	129.750,00	409.850,00
TOTALE Spese Missione	**150.350,00**	**129.750,00**	**129.750,00**	**409.850,00**
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	150.350,00	129.750,00	129.750,00	409.850,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**150.350,00**	**129.750,00**	**129.750,00**	**409.850,00**

Titolo 1 - Spese correnti	775.650,00	619.650,00	619.650,00	2.015.350,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.122,42	0,00	0,00	10.122,42
TOTALE Spese Missione	**785.772,42**	**619.650,00**	**619.650,00**	**2.025.472,42**
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	215.522,42	205.500,00	205.500,00	626.522,42
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	153.250,00	145.650,00	145.650,00	441.550,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	269.900,00	267.700,00	267.700,00	804.300,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**785.772,42**	**619.650,00**	**619.650,00**	**2.025.472,42**

0,00
0,00
0,00
0,00

56.502,00
56.502,00
56.502,00
195.500,00

0,00
0,00
0,00
0,00

11.100.066,40
34.380.450,00
5.031.050,00
54.511.546,40

(TEGICI
TI
cia: azioni
dell Edilizia

eal zzazione
antincendio

materia di
colastiche

(TEGICI
TI
cia: azioni
dell Edilizia

una scala di
ni del CFI

materia di
colastiche

(TEGICI
TI
cia: azioni
dell Edilizia

eo Classico

A, C, D, E al

Titolo 1 - Spese correnti	300.000,00	0.00	0,00	300.000,00
TOTALE Spese Missione	**300.000,00**	**0.00**	**0,00**	**300.000,00**

Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	300.000,00	0.00	0,00	300.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**300.000,00**	**0.00**	**0,00**	**300.000,00**

Titolo 1 - Spese correnti	150.350,00	129.750,00	129.750,00	409.850,00
TOTALE Spese Missione	**150.350,00**	**129.750,00**	**129.750,00**	**409.850,00**

Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	150.350,00	129.750,00	129.750,00	409.850,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**150.350,00**	**129.750,00**	**129.750,00**	**409.850,00**

Titolo 1 - Spese correnti	775.650,00	619.650,00	619.650,00	2.015.350,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.122,42	0,00	0,00	10.122,42
TOTALE Spese Missione	**785.772,42**	**619.650,00**	**619.650,00**	**2.025.472,42**

Totale Programma 01 - Difesa del suolo	218.622,42	208.000,00	208.000,00	634.622,42
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	153.250,00	145.650,00	145.650,00	444.550,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	268.900,00	267.700,00	267.700,00	804.300,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**785.772,42**	**619.650,00**	**619.650,00**	**2.025.472,42**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	La Nuova Provincia: azioni esterne: Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Approfondimento dei criteri organizzativi del nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti	
FINALITA'	Il nuovo P.R.G.R., approvato con L.R. n. 5 del 23 gennaio 2018 prescrive che l'autorità d'ambito regionale (A.G.I.R.) nel pianificare gli interventi di gestione rifiuti concerti con le Province l'integrazione dei criteri localizzativi fissati dal nuovo Piano Regionale con specifiche previsioni derivanti dai vigenti P.T.C.P.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Adeguamento del P.T.C.P al nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Integrato	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 5 D - n. 5 C	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

Titolo 1 - Spese correnti	7.358.300,00	5.579.400,00	5.494.000,00	18.431.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.446.854,58	3.595.900,00	4.956.150,00	22.998.904,98
TOTALE Spese Missione	21.805.154,58	9.175.300,00	10.450.150,00	41.430.604,98

Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	21.803.654,58	9.173.800,00	10.448.650,00	41.426.104,98
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	21.805.154,58	9.175.300,00	10.450.150,00	41.430.604,98

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05 – Viabilità e infrastrutture stradali	La Nuova Provincia: azioni esterne – Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali ad essa inerente
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Ente	
FINALITA'	Affidamento a soggetti terzi delle case cantoniere ai fini della loro	

	...irà essere coerente con i principi generali del finanziamento di recupero dell'opera e del contesto di riferimento ed in relazione alle nuove funzioni (servizi di accoglienza, di informazione turistica, attività di animazione sociale, culturale, ecc.). Gli affidamenti terranno conto altresì delle specifiche azioni che i soggetti interessati al bene intendono intraprendere ai fini della tutela e della conservazione del bene, nonché al fine di garantire la coerenza con il sistema territoriale, ambientale, paesaggistico e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Ottimizzazione della gestione delle case cantoniere
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D3 - n. 1 C
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05 – Viabilità e infrastrutture stradali	La Nuova Provincia: azioni esterne – Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali ad essa inerente
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Aggiornamento delle procedure di affidamento, del Settore Viabilità, alle nuove Linee Guida n. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 recanti – Procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici – approvate con Delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 206 del 01/03/2018	
FINALITA'	Miglioramento della qualità delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rendere più efficaci ed efficienti le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

Titolo 1 - Spese correnti	13.750,00	10.350,00	6.800,00	30.900,00
TOTALE Spese Missione	13.750,00	10.350,00	6.800,00	30.900,00

Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	13.750,00	10.350,00	6.800,00	30.900,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.750,00	10.350,00	6.800,00	30.900,00

Titolo 1 - Spese correnti	2.311.100,00	279.500,00	279.500,00	2.870.100,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.311.100,00	279.500,00	279.500,00	2.870.100,00		
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2.217.600,00	186.000,00	186.000,00	2.589.600,00		0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	93.500,00	93.500,00	93.500,00	280.500,00		0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.311.100,00	279.500,00	279.500,00	2.870.100,00		0,00
						0,00
						0,00
						0,00
						0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.014.542,54	969.550,00	969.550,00	2.953.642,54	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00		
TOTALE Spese Missione	1.019.542,54	969.550,00	969.550,00	2.958.642,54		
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	77.600,00	76.000,00	76.000,00	229.600,00		
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	941.942,54	893.550,00	893.550,00	2.729.042,54	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.019.542,54	969.550,00	969.550,00	2.958.642,54		
						0,00
					0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00		
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00		
TOTALE Spese Missione	170.000,00	160.000,00	160.000,00	490.000,00	0,00	0,00
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	170.000,00	160.000,00	160.000,00	490.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	170.000,00	160.000,00	160.000,00	490.000,00		0,00
						0,00
						0,00
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.326.850,00	3.047.300,00	2.586.300,00	7.960.450,00		
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.326.850,00	3.047.300,00	2.586.300,00	7.960.450,00		

Titolo 1 - Spese correnti	2.311.100,00	279.500,00	279.500,00	2.870.100,00
TOTALE Spese Missione	**2.311.100,00**	**279.500,00**	**279.500,00**	**2.870.100,00**

Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2.217.600,00	166.000,00	156.000,00	2.539.600,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	93.500,00	93.500,00	93.500,00	280.500,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**2.311.100,00**	**279.500,00**	**279.500,00**	**2.870.100,00**

Titolo 1 - Spese correnti	1.014.542,54	969.550,00	969.550,00	2.953.642,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE Spese Missione	**1.019.542,54**	**969.550,00**	**969.550,00**	**2.958.642,54**

Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	77.600,00	76.000,00	76.000,00	229.600,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	941.942,54	893.550,00	893.550,00	2.729.042,54
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**1.019.542,54**	**969.550,00**	**969.550,00**	**2.958.642,54**

Titolo 1 - Spese correnti	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE Spese Missione	**170.000,00**	**160.000,00**	**160.000,00**	**490.000,00**

Totale Programma 01 - Fonti energetiche	170.000,00	160.000,00	160.000,00	490.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**170.000,00**	**160.000,00**	**160.000,00**	**490.000,00**

TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo 1 - Spese correnti	1.354.550,00	1.385.550,00	1.415.250,00	4.155.350,00
TOTALE Spese Missione	**1.354.550,00**	**1.385.550,00**	**1.415.250,00**	**4.155.350,00**
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	494.550,00	495.250,00	489.250,00	1.479.050,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	360.000,00	390.300,00	426.000,00	1.176.300,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**1.354.550,00**	**1.385.550,00**	**1.415.250,00**	**4.155.350,00**

Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.328.850,00	3.047.300,00	2.586.300,00	7.960.450,00
TOTALE Spese Missione	**2.328.850,00**	**3.047.300,00**	**2.586.300,00**	**7.960.450,00**
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.328.850,00	3.047.300,00	2.586.300,00	7.960.450,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**2.328.850,00**	**3.047.300,00**	**2.586.300,00**	**7.960.450,00**

TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.568.000,00	12.568.000,00	12.568.000,00	37.704.000,00
TOTALE Spese Missione	**12.568.000,00**	**12.568.000,00**	**12.568.000,00**	**37.704.000,00**
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	12.568.000,00	12.568.000,00	12.568.000,00	37.704.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**12.568.000,00**	**12.568.000,00**	**12.568.000,00**	**37.704.000,00**

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei lavori pubblici.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La Provincia dell'Aquila adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e ottimizzazione delle risorse al fine di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi resi ai cittadini, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

Il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, che rende quindi, indispensabile, l'adozione del presente documento.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle disposizioni giuridiche che di seguito vengono indicate.

L'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 2001 dispone quanto segue:

- comma 1 l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonchè la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 2, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;
- comma 2, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, volto a dare coordinata attuazione ai processi di mobilità e di reclutamento dello stesso, anche con riguardo al collocamento obbligatorio, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo da emanarsi ai sensi dell'art. 6-ter, del citato D.Lgs. n. 165/2001, inserito dall'art. 4, comma 3, D.Lgs. n. 75/2017; nelle more dell'adozione di tali linee, il piano triennale del fabbisogno deve comunque indicare le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti di quelle quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- comma 3 per la definizione degli uffici delle dotazioni organiche si procede periodicamente comunque con cadenza triennale;
- comma 4 le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- comma 4bis il documento di programmazione ed i suoi aggiornamenti devono essere elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

L'art. 35, comma 4 del medesimo decreto, stabilisce che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Inoltre l'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle

disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*. Alla luce di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2018, che ha ripristinato le facoltà assunzionali delle Province, l'Ente ha predisposto il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2018/2020 con Decreto Presidenziale n. 21 approvato in data odierna, allegato al presente documento
Si evidenzia, inoltre, che la Legge di stabilità prevede per il 2018 che tutti gli enti locali sono assoggettati agli stessi vincoli assunzionali, e nel rispetto dei nuovi saldi, devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente anche nel triennio 2018-2020.
La nuova programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 è stata predisposta sia tenendo conto dei servizi da erogare e delle funzioni fondamentali di cui la Provincia è titolare sia previa verifica del rispetto dei limiti di spesa imposti dalla L. n. 190/2014.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostutuito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

PROVENTI DELLE ALIENAZIONI		0,00	54.100,00	3.392.580,00

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2018/2020, allegato al presente documento, è stato approvato con Decreto Presidenziale n. 17 del 26/03/2018.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO E SUPERIORI A 1.000.000

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.
L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:
1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.
Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.
E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.
Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse questa Amministrazione con Decreto Presidenziale n. 22 ha approvato in data odierna, la Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, allegata al presente documento.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
Con Decreto Presidenziale n. 18 del 26/03/2018, a cui si rinvia, è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018/2020 e l'elenco dei lavori per l'anno 2018. In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.
Nel Piano Triennale delle OO.PP. 2018/2020 la nostra Provincia ha previsto interventi sulla viabilità di competenza finanziati dai fondi stanziati dal Decreto del Ministerio delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 febbraio 2018 .
Tale decreto, infatti, prevede che le somme stanziate vengano usate per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle componenti dell'infrastrutture viarie (pavimentazioni, ponti, viadotti, dispositivi di ritenuta), per il miglioramento delle condizioni di sicurezza (caratteristiche costruttive della piattaforma, segnaletica vertivale e orizzontale, dispositivi di sicurezza e opere d'arte..), per la riduzione del rischio idrogeologico nonchè le attività tecniche anche di rilevo necessarie per la realizzazione degli inteventi stessi.
In particolare si evidenziano i seguenti interventi inerenti la viabilità contenuti nel Piano Triennale delle OO.PP. 2018/2020:

- In data 11/10/2017 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 565 del 11/10/2017, avente ad oggetto "Masterplan per l'Abruzzo – Patti per il Sud. Interventi codice PSRA/54 e PSRA/43. Proposta di precisazioni di collocazione finanziaria" è stato individuato l'intervento PSRA-83, dotato di € 56.000.000,00 per le esigenze della viabilità delle Province abruzzesi. Nell'ambito del predetto intervento PSRA-83 sono stati destinati 11.000.000,00 di euro al territorio della Provincia dell'Aquila, di cui € 4.000.000,00 per l'area Peligna-Sulmontina, € 4.000.000,00 per l'area Marsicana, € 2.000.000,00 per l'area Aquilana ed € 1.000.000,00 per l'area di Castel di Sangro.
  Il nostro Ente ha formulato una serie di proposte di interventi a valere sul Masterplan Abruzzo – PSRA/83 secondo la ripartizione dei fondi disegnata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 565/23017 e investendoli su strade destinate a rimanere nella competenza della Provincia dell'Aquila, con esclusione dunque dalla rilevazione delle criticità, quindi dalla progettazione e dalla programmazione degli interventi a valere sul PSRA/83 delle strade oggetto di riclassificazione da regionali a statali.

A tal riguardo si riportano di seguito gli interventi che la Provincia dell'Aquila intende realizzare:

- *Intervento n. 1 (Importo: 400.000,00)*
SS.PP. n. "Amiternina" n. 5 "Silvaplana", n. 31 "Forulense", n. 33 "di Coppito": LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI E SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE LATERALI IN TRATTI ALTERNI".

- *Intervento n. 2 (Importo: 600.000,00)*
SS.PP. n. 7 "di Castel del Monte", n. 8 "Peltuinate" 1 tronco, n. 94 "del Tirino": LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI E SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE LATERALI IN TRATTI ALTERNI".

- *Intervento n. 3 (Importo: 450.000,00)*
SS.PP. n. 30 e n. 30 dir "di Cascina", n. 29 e n. 29 dir "dell'Alto Aterno" e S.R. n. 260 "Picente": LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI E SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE LATERALI IN TRATTI ALTERNI".

- *Intervento n. 4 (Importo: 550.000,00)*
SS.PP. n. 104 "della Rocchetta" e n. 105 dir "di Montecabbia", S.R. n. 471 "di Leonessa", S.P. n. 2 "del Lago di Campotosto" e S.R. n. 577 "del Lago di Campotosto": LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI E SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE LATERALI IN TRATTI ALTERNI".

- *Intervento n. 5 (Importo: 1.000.000,00)*
SS.PP. ALTO SANGRO (S.P. 84 "NUOVA SANGRINA" E AREE LIMITROFE): LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

- *Intervento n. 6. (Importo: 1.000.000,00)*
SS.PP. PENDICI MAIELLA E MORRONE (S.P. n. 12 "FRENTANA", S.P. n. 13 "MORRONESE"): LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

- *Intervento n. 7. (Importo: 1.000.000,00)*
SS.PP. SULMONESE (S.P. n. 52 "NOLFESE" – S.P. n. 53 "DELL'ALBANESE"): LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.
- *Intervento n. 8. (Importo:1.000.000,00)*
SS.PP. E RR. VALLE PELIGNA (S.P. n. 10 "PELIGNA" – S.P. n. 118 "FANESINA" – S.R. n. 5 DIR "TIBURTINA VALERIA" E LIMITROFE): LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

- *Intervento n. 9. (Importo: 500.000,00)*
SS.PP. VALLE SUBEQUANA (S.P. n. 9 "MARSICANA" – S.P. n. 11 "SIRENTINA"): LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

- *Intervento n. 10. (Importo: 500.000,00)*
SS.PP. SULMONA E VALLE PELIGNA - STRADE LOCALI (S.P. S.P. n. 99 "DI PETTORANO" – S.P. n. 50 "DI ROCCACASALE" – S.P. n. 116 "DI CANTONE" – S.P. n. 117 "DI MASTROIACOVO" E LIMITROFE): LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

- *Intervento n. 11. (Importo:1.250.000,00)*
S.P. n. 22 "CIRCONFUCENSE": RISANAMENTO DEL CORPO STRADALE E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONI MARGINALI.

- *Intervento n. 12. (Importo:450.000,00)*
S.P. n. 21 "MAGORANESE" - RIQUALIFICAZIONE DEL CORPO STRADALE E INSTALLAZIONE GUARD RAIL DI SICUREZZA.

- *Intervento n. 13. (Importo: 300.000,00)*
S.P. n. 20 DIR "BORGO INCILE" - RIQUALIFICAZIONE DEL CORPO STRADALE E INSTALLAZIONE GUARD RAIL DI SICUREZZA.

- *Intervento n. 14. (Importo: 600.000,00)*
SS.PP. nn. 63 DIR, 101, 87 e S.R. n. 579: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA.

- *Intervento n. 15. (Importo: 300.000,00)*
SS.PP. nn. 23 e 89: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA.

- *Intervento n. 16. (Importo: 350.000,00)*
S.R. n. 5 e SS.PP. nn. 124, 27, 111 e 26: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA.

- *Intervento n. 17. (Importo: 400.000,00)*
SS.PP. n. 24 e n. 125: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA.

- *Intervento n. 18. (Importo: 350.000,00)*
SS.RR. n.5 BIS, n. 520 e S.P. n. 38: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA.

- La Legge di Stabilità 2018 ha assegnato a favore delle Province e delle Città Metropolitane, per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria per € 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro annui per le annualità dal 2019 al 2023. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 febbraio 2018, è stata ripartita la somma tra i vari Enti e all'Amministrazione Provinciale è stato assegnato un contributo per l'anno 2018 di € 1.338.349,65 mentre per l'annualità 2019 e successive di € 3.345.874,13.
In particolare nel Piano Triennale delle OO.PP. 2018/2020 sono stati previsti interventi sulla viabilità di competenza, nell'ambito delle somme sopra ripartite, come di seguito elencati:

  - *S.P. n. 94 - CAPESTRANO:* CONSOLIDAMENTO MURO E RIORDINO GENERALE

  - *S.P. n. 33 - L'AQUILA:* RISANAMENTO MURO km 0+400

  - *S.P. n. 98 - CASTELVECCHIO CALVISIO:* MESSA IN SICUREZZA VERSANTI ROCCIOSI *S.P. n. 12 FRENTANA-CANSANO:* LAVORI RISANAMENTO MURI DI SOTTOSCARPA ESISTENTI DAL KM 6+000 AL KM 6+120 LATO SX

  - *S.P. N. 12 FRENTANA-CANSANO:* LAVORI RISANAMENTO MURI DI SOTTOSCARPA ESISTENTI DAL KM 6+000 AL KM 6+120 LATO SX

  - *S.P. n. 17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO-ORTONA DEI MARSI:* LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL MOVIMENTO FRANOSO AL KM 8+400

- *S.P. n. 36 FORCONESE:* LAVORI DI SISTEMAZIONE GENERALE DEL CORPO STRADALE, MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONI MARGINALI E SEGNALETICA STRADALE IN TRATTI ALTERNI

- *S.P. n. 40 DI BOMINACO-FAGNANO:* LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE E PROTEZIONI MARGINALI IN TRATTI ALTERNI

- *S.P. n. 89 – SANTE MARIE:* MESSA IN SICUREZZA FRANA KM 17+160 AL KM 17+250

- *S.P. n. 87 DI META-CIVITELLA ROVETO:* MESSA IN SICUREZZA CORPO STRADALE FRANATO KM 2+000 E KM 3+760

- *S.P. n. 82 DELLA VALLE DEL LIRI-CIVITELLA ROVETO:* CONSOLIDAMENTO FRANA KM 20+700

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
1.1	LO SCENARIO INTERNAZIONALE	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	8
1.2.1	La Legge di Bilancio	12
1.2.2	Attuazione della Legge di Riforma della Pubblica Amministrazione	13
1.3	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	14
1.4	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	16
1.4.1	Analisi del territorio e delle strutture	16
1.4.2	Analisi demografica	16
1.4.3	Occupazione ed economia insediata	22
1.5	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	26
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	28
2.1	IL RIORDINO DELLE PROVINCE	28
2.2	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	30
2.2.1	Le strutture dell'ente	30
2.3	I SERVIZI EROGATI	32
2.3.1	Le funzioni esercitate su delega	33
2.4	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	33
2.5	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	34
2.5.1	Società ed enti controllati/partecipati	34
2.6	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	40
2.6.1	Le Entrate	40
2.6.1.1	Le entrate tributarie	41
2.6.1.2	Le entrate da servizi	42
2.6.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	43
2.6.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	43
2.6.2	La Spesa	44
2.6.2.1	La spesa per missioni	44
2.6.2.2	La spesa corrente	45
2.6.2.3	La spesa in c/capitale	45
2.6.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	46
2.6.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	51
2.6.3	La gestione del patrimonio	52
2.6.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	53
2.6.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	54
2.6.6	Gli equilibri di bilancio	56
2.6.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	56
2.7	RISORSE UMANE DELL'ENTE	57
2.8	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	61
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	62
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	65
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	67
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	68
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	68
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	68
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	70
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	71
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	71
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	72
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	72
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	76
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	79

5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	80
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	82
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	82
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	83
5.2.1.8	Fondo crediti dubbia esigibilità	83
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	84
5.3.1	La visione d'insieme	84
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	85
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	86
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	99
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	99
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	100
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	101
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO E SUPERIORI A 1.000.000	101
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	101

ALLEGATI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2020

All. 1

RIEPILOGO RISORSE UTILIZZABILI PER PIANO ASSUNZIONALE TRIENNIO 2018-2020

	RETRIBUZIONE	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
RESTI ASSUNZIONALI 2015 PER CESSAZIONI ORDINARIE ANNO 2014 DEL PERS. ASSEGNATO SU FUNZ. FONDAMENTALI A VALERE SULLE ASSUNZIONI 2018	41.733,75	11.134,56	295,06	3.547,37	56.710,74
RESTI ASSUNZIONALI 2016 , AL NETTO DI ASSUNZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2016, PER CESSAZIONI ORDINARIE ANNO 2015 DEL PERS. ASSEGNATO SU FUNZ. FONDAMENTALI A VALERE SULLE ASSUNZIONI 2018	64.194,99	17.127,22	453,85	5.456,58	87.232,64
RESTI ASSUNZIONALI 2017 PER CESSAZIONI ORDINARIE ANNO 2016 DEL PERS. ASSEGNATO SU FUNZ. FONDAMENTALI A VALERE SULLE ASSUNZIONI 2018	19.180,85	5.117,45	135,61	1.630,37	26.064,28
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018 PER CESSAZIONI ORDINARIE ANNO 2017 DEL PERS. ASSEGNATO SU FUNZ. FONDAMENTALI	4.477,09	1.194,49	31,65	380,55	6.083,78
ELENCO PREPENSIONATI ANNI 2015-2016 SU FUNZIONI FONDAMENTALI COMPUTABILI NEL TURN OVER AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 7 DEL D.L.95/2012 PER LE ASSUNZIONI ANNO 2018	15.119,84	4.033,97	106,90	1.285,19	20.545,90
CESSAZIONI PROGRAMMATE ANNO 2018 DEL PERS. ASSEGNATO SU FUNZ. FONDAMENTALI PER ASSUNZIONI ANNO 2019	34.849,30	9.297,79	246,38	2.962,19	47.355,66
ELENCO PREPENSIONATI ANNI 2015-2016 SU FUNZIONI FONDAMENTALI COMPUTABILI NEL TURN OVER AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 7 DEL D.L.95/2012 PER LE ASSUNZIONI ANNO 2019	53.514,27	14.277,61	378,35	4.548,71	72.718,94
ELENCO PREPENSIONATI ANNI 2015-2016 SU FUNZIONI FONDAMENTALI COMPUTABILI NEL TURN OVER AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 7 DEL D.L.95/2012 PER LE ASSUNZIONI ANNO 2020	70.673,15	20.050,09	499,66	6.007,22	97.230,12
CESSAZIONI PROGRAMMATE ANNO 2019 DEL PERS. ASSEGNATO SU FUNZ. FONDAMENTALI PER ASSUNZIONI ANNO 2020	4.477,09	1.194,49	31,65	380,55	6.083,78
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE UTILIZZABILI PER PIANO ASSUNZIONALE TRIENNIO 2018-2020	308.220,33	83.427,67	2.179,12	26.198,73	420.025,84

ANNO 2018

RETRIBUZIONE	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
41.733,75	11.134,56	295,06	3.547,37	56.710,74
64.194,99	17.127,22	453,85	5.456,58	87.232,64
19.180,85	5.117,45	135,61	1.630,37	26.064,28
4.477,09	1.194,49	31,65	380,55	6.083,78
15.119,84	4.033,97	106,90	1.285,19	20.545,90
144.706,52	38.607,69	1.023,07	12.300,06	196.637,34

ANNO 2019				
RETRIBUZIONE	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
34.849,30	9.297,79	246,38	2.962,19	47.355,66
53.514,27	14.277,61	378,35	4.548,71	72.718,94
88.363,57	23.575,40	624,73	7.510,90	120.074,60

ANNO 2020				
RETRIBUZIONE	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
70.673,15	20.050,09	499,66	6.007,22	97.230,12
4.477,09	1.194,49	31,65	380,55	6.083,78
75.150,24	21.244,58	531,31	6.387,77	103.313,90

ALL 2

PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE IN RAGIONE ANNUA- TRIENNIO 2018-2020

ANNO 2018

CAT.	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	PROCEDURA	ANNO 2018	Stip. Tab. x13 + altre indennità	IVC	Ind. Comp. Bil.e fondo	Oneri	Inail	Irap	Totale
INCREMENTO ORARIO DEFINITIVO DA 32 A 36 ORE PER N. 30 UNITA' ASSEGNATO SU FUNZIONI FONDAMENTALI, COSI' RIPARTITE: CAT. A 1 UNITA' CAT. B 1 UNITA' CAT. B3 9 UNITA' CAT. C 17 UNITA' CAT. D 2 UNITA'					77.484,98	581.00	185 32	20 877 45	553,24	6 651 36	106 333 35
D3 ACCESSO	4 FULL TIME A TEMPO DETERMINATO	FUNZIONARIO TECNICO	SELEZIONE PUBBLICA	non concorre al budget perché contratti a tempo det. finanziati dalla Regione	105 465,36	790 92	2 491,20	29 013,83	549 17	9 243 54	147 554 02
C	1 PART-TIME 18 ORE	ISTRUTTORE CONTABILE	SCORRIMENTO DI GRADUATORIA		10 537,66	79 04	26,04	2 839,48	75 24	904 63	14 462,11
C	1 PART-TIME 18 ORE	ISTRUTTORE TECNICO	SCORRIMENTO DI GRADUATORIA		10 537,66	79 04	26,04	2 839,48	75 24	904,63	14 462,11
B3 ACCESSO	1 (1 PART-TIME 24 ORE)	COLLABORATORE AMM.VO (VIGILANZA AMBIENTALE ED AGRICOLTURA)	NOMINA VINCITORE		13 166,05	98 71	29 84	3 547 00	93,99	1 130 04	18 065 64
D RIGENTE	1 FULL TIME	DIRIGENTE TECNICO	CONCORSO PUBBLICO		43 310,90	314,73		11 639 32	308 43	3 708,18	59 281 56
D	1 FULL-TIME	ISTR. DIR.TECNICO	CONCORSO PUBBLICO		22.930,60	171.99	59,40	6 179,62	163 76	1 968,77	31 474,14
D	1 FULL-TIME	ISTR. DIR.VO AMM.VO	CONCORSO PUBBLICO		22.930,60	171.99	59,40	6 179,62	163,76	1 968,77	31 474,14
TOTALE SPESA					200.898,47	1.496,50	386,04	54.101,97	1.433,66	17.236,39	275.553,03

ANNO 2019

B3 ACCESSO	1 PART-TIME 24 ORE	OPERATORE SU MACCHINE DI CALCOLO ED ELABORAZIONE DATI	STABILIZZAZIONE EX ART. 20 DLGS 75/2017		13 166,05	98 71	29,84	3 547,00	93,99	1 130 04	18 065,64

C	2 PART TIME 24 ORE	ISTRUTTORE TECNICO	CONCORSO PUBBLICO		28 100 44	210,77	69 44	7 571 96	200 65	2 412 36	38 565 62
C	1 FULL TIME	ISTRUTTORE CONTABILE	CONCORSO RISERVATO A PERSONALE CATEGORIE PROTETTE EX L 68/1999 A COPERTURA DELLA QUOTA D'OBBLIGO		21 075 33	158 08	52 08	5 678 97	150 49	1 809 27	28 924 21
TOTALE SPESA					62.341,82	467,57	151,36	16.797,93	445,13	5.351,66	85.555,47

ANNO 2020

D3	1 FULL TIME	FUNZIONARIO CONTABILE	MOBILITA' VOLONTARIA EX ART.30 DEL DLGS.165/2001		26 366 32	197 73	59 40	7 103 14	188 23	2 262 99	36 177 81
C	1 PART TIME 18 ORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO AREA LFS	ASSUNZIONE IN ESECUZIONE DI SENTENZA DEFINITIVA		10 537,66	79,04	26,04	2 839,48	75 24	904,63	14 462 11
TOTALE SPESA					36.903,98	276,77	85,44	9.942,62	263,47	3.167,63	50.639,91

TOTALE COMPLESSIVO SPESA TRIENNIO

RETRIBUZIONE	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
303.007,95	80.842,52	2.142,27	25.755,68	411.748,42

PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE CON DECORRENZA REALE- TRIENNIO 2018-2020

ANNO 2018

CAT.	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	PROCEDURA	ANNO 2018	Stip. Tab. x13 + altre indennità	IVC	Ind. Comp. Bil.	Oneri	Inail	Irap	Totale
INCREMENTO ORARIO DEFINITIVO DA 32 A 36 ORE PER N. 30 UNITA' ASSEGNATO SU FUNZIONI FONDAMENTALI, COSI' RIPARTITE: CAT. A 1 UNITA' CAT. B 1 UNITA' CAT. B3 9 UNITA' CAT. C 17 UNITA' CAT. D 2 UNITA'				01/07/2018	38 742,49	290 50	92,66	10 438 72	276 62	3 325 68	53 166,67
D3 ACCESSO	4 FULL-TIME A TEMPO DETERMINATO	FUNZIONARIO TECNICO	SELEZIONE PUBBLICA	01/05/2018 ma non concorre al budget perché contratti a tempo det. finanziati dalla Regione	70 310,24	527 28	1 660,80	19 342 55	512 56	6 162 36	98 515 79
C	1 PART-TIME 18 ORE	ISTRUTTORE CONTABILE	SCORRIMENTO DI GRADUATORIA	01/07/2018	5 272,16	39 54	13 02	1 420 64	37 65	452 60	7 235 61
C	1 PART-TIME 18 ORE	ISTRUTTORE TECNICO	SCORRIMENTO DI GRADUATORIA	01/05/2018	7 028,81	52 72	17,36	1 893,98	50 19	603 41	9 646 47
B3 ACCESSO	1 (1 PART-TIME 24 ORE)	COLLABORATORE AMM.VO (VIGILANZA AMBIENTALE ED AGRICOLTURA)	NOMINA VINCITORE	01/06/2018	7 683,20	57,61	17,41	2 069 89	54 85	659,45	10 542 41
DIRIGENTE	1 FULL-TIME	DIRIGENTE TECNICO	CONCORSO PUBBLICO	01/11/2018	7.218,48	52,46		1 939 89	51,41	618,03	9 880 26
D	1 FULL TIME	ISTR. DIR.TECNICO	CONCORSO PUBBLICO	01/12/2018	1 913 70	14,35	4,95	515,73	13,67	164,31	2 626,70
D	1 FULL TIME	ISTR. DIR.VO AMM VO	CONCORSO PUBBLICO	01/12/2018	1 913,70	14 35	4 95	515 73	13,67	164,31	2 626,70
TOTALE SPESA					69.772,56	521,53	150,35	18.794,58	498,04	5.987,78	95.724,83

ANNO 2019

B3 ACCESSO	1 PART TIME 24 ORE	OPERATORE SU MACCHINE DI CALCOLO ED ELABORAZIONE DATI	STABILIZZAZIONE EX ART 20 DLGS.75/2017	01/10/2019	3 291,51	24 68	7 46	886 75	23 50	282,51	4 516,41

C	2 PART TIME 24 ORE	ISTRUTTORE TECNICO	CONCORSO PUBBLICO	01/10/2019	7 029 55	52 73	17 36	1 894,18	50,19	603 47	9 647,49
C	1 FULL TIME	ISTRUTTORE CONTABILE	CONCORSO RISERVATO A PERSONALE CATEGORIE PROTETTE EX L.68/1999 A COPERTURA DELLA QUOTA D'OBBLIGO	01/11/2019	3 512,55	26 35	8,68	946 49	25 08	301,54	4 820 70
TOTALE SPESA					13.833,62	103,76	33,50	3.727,43	98,77	1.187,52	18.984,60

ANNO 2020

D3	1 FULL TIME	FUNZIONARIO CONTABILE	MOBILITA' VOLONTARIA EX ART.30 DEL DLGS.165/2001	01/06/2020	15 380 35	115,34	34,65	7 103,14	188,23	2 262 99	25 084 70
C	1 PART TIME 18 ORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO AREA LFS	ASSUNZIONE IN ESECUZIONE DI SENTENZA DEFINITIVA	01/11/2020	1 756,65	13,19	4 34	473,35	12 54	150 81	2 410 88
TOTALE SPESA					17.137,00	128,54	38,99	7.576,49	200,77	2.413,80	27.495,58

TOTALE COMPLESSIVO SPESA TRIENNIO

RETRIBUZIONE	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
101.719,83	30.098,49	797,59	9.589,10	142.205,01

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA														
CAT	PROFILO PROFESSIONALE	COP	VAC	ORG	PENSIONAMENTI PROGRAMMATI 2018	PREVISIONE FABBISOGNO PERSONALE			NUOVA DOTAZIONE ORGANICA					
						2018	2019	2020	2018 COPERTI	2018 VACANTI	2019 COPERTI	2019 VACANTI	2020 COPERTI	2020 VACANTI
A	COMMESSO D'UFFICIO	2	1	3	1				1	2	1	2	1	2
A	MANUTENTORE TECNICO	1	0	1					1	0	1	0	1	0
A	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI	9	6	15					9	6	9	6	9	6
A	OPERATORE TECNICO	13	13	26	1				12	14	12	14	12	14
B	AUTISTA / OPERATORE TECNICO AUSILIARIO DEL TRAFFICO	2	3	5					2	3	2	3	2	3
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	17	11	28	1				16	12	16	12	16	12
B	ESECUTORE CENTRALINISTA	1	1	2					1	1	1	1	1	1
B	ESECUTORE TECNICO	2	0	2					2	0	2	0	2	0
B	ESECUTORE TECNICO AUTISTA	0	1	1					0	1	0	1	0	1
B	OPERAIO MECCANICO	0	2	2					0	2	0	2	0	2
B	OPERAIO SPECIALIZZATO	2	2	4					2	2	2	2	2	2
B	OPERAIO SPECIALIZZATO - MONTATORE MOTORISTA	0	1	1					0	1	0	1	0	1

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	COP	VAC	ORG	PENSIONAMENTI PROGRAMMATI 2018	PREVISIONE FABBISOGNO PERSONALE			NUOVA DOTAZIONE ORGANICA					
						2018	2019	2020	2018 COPERTI	2018 VACANTI	2019 COPERTI	2019 VACANTI	2020 COPERTI	2020 VACANTI
B	OPERATORE TECNICO - CATEGORIA B	9	3	12					9	3	9	3	9	3
B	OPERATORE TECNICO CANTONIERE AUTISTA	8	7	15					8	7	8	7	8	7
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	29	17	46		1			30	16	30	16	30	16
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO AREA LFS / SUPPORTO AMMINISTRATIVO E INSERIMENTO DATI PROGETTI UE	5	0	5					5	0	5	0	5	0
B3	COLLABORATORE AREA TECNICA	18	16	34					18	16	18	16	18	16
B3	CONDUCENTI MEZZI PESANTI COMPLESSI	28	3	31	2				26	5	26	5	26	5
B3	OPERATORE EDP	2	3	5					2	3	2	3	2	3
B3	OPERATORE SPECIALIZZATO AUTISTA AUSILIARIO DEL TRAFFICO	1	0	1					1	0	1	0	1	0
B3	OPERATORE SU MACCHINE DI CALCOLO	2	0	2					2	0	2	0	2	0

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	COP	VAC	ORG	PENSIONAMENTI PROGRAMMATI 2018	PREVISIONE FABBISOGNO PERSONALE			NUOVA DOTAZIONE ORGANICA					
						2018	2019	2020	2018 COPERTI	2018 VACANTI	2019 COPERTI	2019 VACANTI	2020 COPERTI	2020 VACANTI
B3	OPERATORE SU MACCHINE DI CALCOLO E DI ELABORAZIONE DATI	1	1	2			1		1	1	2	0	2	0
B3	PROTOCOLLISTA/ARCHIVISTA ELETTRONICO	0	2	2					0	2	0	2	0	2
B3	RESPONSABILE AUTOPARCO PROVINCIALE	0	1	1					0	1	0	1	0	1
B3	VIDEOTERMINALISTA	0	1	1					0	1	0	1	0	1
C	COORDINATORE AUTOPARCHI E SERVIZI SU STRADA AREA 1 E AREA 2	1	0	1					1	0	1	0	1	0
C	COORDINATORE AUTOPARCHI E SERVIZI SU STRADA AREA 3	1	0	1					1	0	1	0	1	0

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	COP	VAC	ORG	PENSIONAMENTI PROGRAMMATI 2018	PREVISIONE FABBISOGNO PERSONALE			NUOVA DOTAZIONE ORGANICA					
						2018	2019	2020	2018 COPERTI	2018 VACANTI	2019 COPERTI	2019 VACANTI	2020 COPERTI	2020 VACANTI
C	COORDINATORE AUTOPARCHI E SERVIZI SU STRADA AREA 4	1	0	1					1	0	1	0	1	0
C	COORDINATORE SERVIZI AUTOMEZZI E AUTOPARCHI	0	1	1					0	1	0	1	0	1
C	ISTRUTTORE CONTABILE	8	11	19		1	1		9	10	10	9	10	9
C	ISTRUTTORE ADDETTO AI SERVIZI ALL'IMPIEGO	0	2	2					0	2	0	2	0	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	38	34	72					38	34	38	34	38	34
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO AREA LFS / SUPPORTO ISTRUTTORIO ASSISTENZA TECNICA PROGETTI UE ED ALTRI	3	2	5				1	3	2	3	2	4	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO SUPPORTO ISTRUTTORIO PROGETTI UE	1	1	2					1	1	1	1	1	1
C	ISTRUTTORE ARCHIVISTA	0	1	1					0	1	0	1	0	1

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	COP	VAC	ORG	PENSIONAMENTI PROGRAMMATI 2018	PREVISIONE FABBISOGNO PERSONALE			NUOVA DOTAZIONE ORGANICA					
						2018	2019	2020	2018 COPERTI	2018 VACANTI	2019 COPERTI	2019 VACANTI	2020 COPERTI	2020 VACANTI
C	ISTRUTTORE CONTABILE / ADDETTO ALLE PROCEDURE CONTABILI PROGETTI UE	1	0	1					1	0	1	0	1	0
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	2	0	2					2	0	2	0	2	0
C	ISTRUTTORE INFORMATICO AREA LFS / ADDETTO SERVIZI INFORMATIVI PROGETTI UE	1	0	1					1	0	1	0	1	0
C	ISTRUTTORE PROGRAMMATORE	0	1	1					0	1	0	1	0	1
C	ISTRUTTORE RENDICONTATORE	0	1	1					0	1	0	1	0	1
C	ISTRUTTORE TECNICO	17	17	34		1	2		18	16	20	14	20	14
C	VIGILE PROVINCIALE	23	4	27					23	4	23	4	23	4

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	COP	VAC	ORG	PENSIONAMENTI PROGRAMMATI 2018	PREVISIONE FABBISOGNO PERSONALE			NUOVA DOTAZIONE ORGANICA					
						2018	2019	2020	2018 COPERTI	2018 VACANTI	2019 COPERTI	2019 VACANTI	2020 COPERTI	2020 VACANTI
D	ANALISTA DI SISTEMA	1	0	1					1	0	1	0	1	0
D	ESPERTO IN COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	0	1	1					0	1	0	1	0	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	19	16	35		1			20	15	20	15	20	15
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO AREA LFS /ESPERTO IN PROGETTI UE ED ALTRI	2	0	2					2	0	2	0	2	0
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	3	3	6					3	3	3	3	3	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2	1	3					2	1	2	1	2	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO IN POLITICHE COMUNITARIE	0	1	1					0	1	0	1	0	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	8	6	14		1			9	5	9	5	9	5
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO-INFORMATICO	0	2	2					0	2	0	2	0	2

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	COP	VAC	ORG	PENSIONAMENTI PROGRAMMATI 2018	PREVISIONE FABBISOGNO PERSONALE			NUOVA DOTAZIONE ORGANICA					
						2018	2019	2020	2018 COPERTI	2018 VACANTI	2019 COPERTI	2019 VACANTI	2020 COPERTI	2020 VACANTI
D3	FUNZIONARIO TECNICO	7	4	11					7	4	7	4	7	4
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	6	5	11					6	5	6	5	6	5
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO AVVOCATO	2	2	4					2	2	2	2	2	2
D3	FUNZIONARIO CONTABILE	1	1	2				1	1	1	1	1	2	0
D3	FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO	0	1	1					0	1	0	1	0	1
D3	SOCIOLOGO	1	0	1					1	0	1	0	1	0
DIR	DIRIGENTE	5	3	8	1	1			5	3	5	3	5	3
	TOTALE	306	216	522	6	6	4	2	306	216	310	212	312	210

ALLEGATO 2

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 2018/2020



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018 - 2020

(ex art. 58 d.l. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 133/2008)

Approvato con deliberazione di C.P. n. .....del.....

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

CASE CANTONIERE

n.	Denominazione	Indirizzo	Dest. Prev.	Titolo giuridico	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura valorizzazione e relativa entrata Anno 2018	Misura valorizzazione e relativa entrata Anno 2019	Misura valorizzazione e relativa entrata [1] Anno 2020
AVEZZANO									
1	"Avezzano Via Napoli"	Via Napoli - 67051 Avezzano (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 486,76 € 486,76 € 53,92 € 53,92 € 53,92 € 53,92	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 327.000,00
2	"Magazzino S.R. 82"	S.R. 82 - 67051 Avezzano (AQ)	Magazzino	Proprietà	€ 0,00	VALORIZZAZIONE	CONCESSIONE VENTENNALE (uso gratuito-ristrutturazione)	CONCESSIONE VENTENNALE (uso gratuito-ristrutturazione)	CONCESSIONE VENTENNALE (uso gratuito-ristrutturazione)
ROCCARASO									
3	"Aremogna" [2]	S.R. 437 Km 9 + 350 - Loc. Aremogna - 67037 Roccaraso (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 310,18 € 239,69 € 542,28 € 232,41 € 542,28 € 704,96	VALORIZZAZIONE	€ 0,00	concessione €24.000,00/anno	concessione €24.000,00/anno
TAGLIACOZZO									
4	"Roccacerro"	S.R. 5 Km 86+870 - Loc. Roccacerro - 67069 Tagliacozzo (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 94,92 € 220,53 € 108,46	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 63.648,00
PESCASSEROLI									
5	"Pescasseroli" [2]	Viale Santa Lucia (S.R. 43+700) - 67032	Abitativa	Proprietà	€ 418,33 € 154,32	VALORIZZAZIONE	€ 0,00	concessione €8.700,00/anno	concessione €8.700,00/anno
GIOIA DEI MARSI									
6	"Caprareccia"	S.R. 83 Km 25+442 - Loc. Caprareccia - 67055 Gioia	Abitativa	Proprietà	€ 57,95 € 169,66	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.856,00
7	"Gioia Vecchio" [2]	S.R. 83 Km 31+000 - Loc. Gioia Vecchio - 67055 Gioia dei Marsi (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 18,10 € 96,05 € 96,05	VALORIZZAZIONE	€ 0,00	concessione €4.100,00/anno	concessione €4.100,00/anno
CAPISTRELLO									
8	"Capistrello" [2]	S.R. 82 Km 12+350 - 67053 Capistrello (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 38,22 € 218,46 € 218,46	VALORIZZAZIONE	€ 0,00	concessione €7.400,00/anno	concessione €7.400,00/anno

n.	Denominazione	Indirizzo	Dest. Prev.	Titolo giuridico	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura valorizzazione e relativa entrata Anno 2018	Misura valorizzazione e relativa entrata Anno 2019	Misura valorizzazione e relativa entrata [1] Anno 2020
9	"Piani della Renga"	S.P. 63 Km 12+600 - 67053 Capistrello (AQ)	Abitativa	Proprietà	Attualmente non disponib le	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 52.480,00
COLLEPIETRO									
10	"Collepietro"	S.R. 17 Km 74+273 - Loc. San Giovanni - 67020 Collepietro (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 175,34 € 175,34 € 28,97	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.320,00
CIVITELLA ALFEDENA									
11	"Feudo"	S.R. 83 Km 55+000 - Loc. Feudo - 67030 Civitella Alfedena (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 418,33	VALORIZZAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALFEDENA									
12	"Alfedena"	V.le Mansueto De Amicis (S.R. 83 Km 75+016) - 67030	Abitativa	Proprietà	€ 284,05 € 61,97	VALORIZZAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PACENTRO									
13	"Pacentro"[2]	S.R.487 Km 39+200 - 67030 Pacentro (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 154,94 € 86,76 € 271,14 € 271,14	VALORIZZAZIONE	€ 0,00	concessione €9.900,00/anno	concessione €9.900,00/anno
14	"Prati della Macchia"	S.R 487 Km 43+430 - 67030 Pacentro (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 169,91 € 169,91	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 41.600,00
L'AQUILA									
15	"Porcinaro"	S.R. 577 Km 0+500 -Loc. Porcinaro - 67100 L'Aquila	Abitativa	Proprietà	€ 19,37 € 19,37 € 145,02 € 77,47 € 180,76 € 205,58	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 144.210,00
16	"Vascapenta"[3]	S.R. 17bis Km 4+808 - Loc. Vascapenta - 67100 L'Aquila	Abitativa	Proprietà	€ 374,43 € 374,43	VALORIZZAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	"Camarda"	S.R. 17bis Km 41+808 - Loc. Camarda - 67100 L'Aquila	Abitativa	Proprietà	€ 178,96 € 178,95	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
OFENA									
18	"Forca di Penne"	S.R. 602 Km 5+310 - Loc. Forca di Penne - 67025 Ofena (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 26,34 € 35,64 € 61,97 € 164,49 € 281,05 € 312,46 € 255,65	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 245.960,00

n.	Denominazione	Indirizzo	Dest. Prev.	Titolo giuridico	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura valorizzazione e relativa entrata Anno 2018	Misura valorizzazione e relativa entrata Anno 2019	Misura valorizzazione e relativa entrata [1] Anno 2020
TORNIMPARTE									
19	"Castiglione"	S.P. 1 Km 28+200 - Loc. Castiglione - 67049 Tornimparte (AQ)	Abitativa	Proprietà	Attualmente non disponibile	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 64.800,00
20	"Forca di Castiglione"	S.P. 1 Km 22+800 - Loc. Forca di Castiglione - 67049 Tornimparte (AQ)	Abitativa	Proprietà	Attualmente non disponibile	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 65.376,00
						TOTALE	€ 0,00	€ 54.100,00	€ 1.184.350,00

(1) Stime anno 2017: Agenzia del Demanio; affidatamento del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'attuazione del Programma Abruzzo al Raggruppamento composto da MATE Soc. Coop.va (mandataria) – CRETA S.r.l. (mandante) – Dott. Gianluca Bartolucci (mandante).

(2) Le case cantoniere denominate "Aremogna", "Pescasseroli", "Gioia Vecchio", "Capistrello" e "Pacentro" sono interessate da interventi di valorizzazione come strutture ricettive, finanziati con deliberazione CIPE n. 35/05 – APQ Sviluppo Locale, e oggetto di futura concessione.

(3) La Casa Cantoniera "Vascapenta" è stata inserita nel Bando "Cammini e Percorsi", ex art. 11 co. 3 D.L. n. 83/2014, convertito, con modificazioni, in L. n. 106/2014 . Le procedure inerenti l'Avviso sono ancora in corso e quindi, allo stato attuale, l'immobile oggetto di concessione è ancora nella piena disponibilità dell'Ente.

A

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

EDIFICI ISTITUZIONALI - ALTRI USI

n.	Denominazione	Indirizzo	Dest. Prev.	Titolo giuridico	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura valorizzazione e relativa entrata Anno 2018	Misura valorizzazione e relativa entrata Anno 2019	Misura valorizzazione e relativa entrata [1] Anno 2020
AVEZZANO									
1	Autoparco	Via delle Cave - 67051 Avezzano (AQ)	Autorimessa	Proprieta	€ 2.478,99	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 230.000,00
2	Ex Caserma VV.FF.	Via Napoli - 67051 Avezzano (AQ)	Uffici	Proprieta	.....	ALIENAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 604.800,00
L'AQUILA									
3	Ex Provveditorato agli Studi	Via Strinella - 67100 L'Aquila	Uffici - art. 47 NTA PRG L'Aquila	Proprieta	€ 14.068,28	ALIENAZIONE/PERMUTA	€ 0,00	€ 0,00	€ 992.715,00
4	Ex Uffici Tutela Ambientale	Via Filomusi Guelfi - 67100 L'Aquila	Uffici - art. 47 NTA PRG	Proprieta	€ 5.066,44	ALIENAZIONE/PERMUTA	€ 0,00	€ 0,00	€ 380.715,00
						TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.208.230,00

(1) Stime anno 2017 Agenzia del Demanio, affidamento del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'attuazione del Programma Abruzzo al Raggruppamento composto da MATE Soc. Coop va (mandataria) – CRETA S r l (mandante) – Dott. Gianluca Bartolucci (mandante)

Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliari

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE 2018 – 2020

Documento aggiuntivo all'elenco di cui al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con L. 113/2008

Al fini dell' ottimizzazione della gestione dei cespiti immobiliari di proprietà della Provincia dell'Aquila, in allegato al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018-2020, si individuano le seguenti direttive:

La gestione delle cinque case cantoniere interessate da interventi di valorizzazione come strutture ricettive, finanziati con deliberazione CIPE n. 35/05 – APQ Sviluppo Locale, sarà oggetto di futura concessione. I procedimenti per l'individuazione dei concessionari saranno attivati una volta concluso l'iter relativo alla ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso, attualmente in corso sulle stesse. Relativamente a queste case cantoniere, l'inserimento nel piano costituisce approvazione degli organi competenti alla sdemanializzazione e all'acquisizione al patrimonio disponibile, la cui efficacia è vincolata alla conclusione dei procedimenti di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso ed all'avvio dei procedimenti di concessione della relativa gestione. Ad avvenuta conclusione dei procedimenti di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso, si procederà all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per l'affidamento a terzi della gestione degli immobili per lo svolgimento di attività aventi specifiche finalità culturali e/o turistico-ricettive.

ALLEGATO 3

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018/2019



Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

2018/2019

Cod. Int. Amm.ne	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2018	IMPORTO ANNUALITA' 2019	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome			
1		X		Acquisto arredi scolastici per gli Istituti di competenza dell'Ente	38140000	Pappalepore	Gianvito	40.000,00	0,00	04
2	X			Servizio di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti fotovoltaici degli edifici gestiti dall'Ente	65320000	Ventura	Angela	40.000,00	0,00	04
3	X			Servizio di manutenzione ordinaria dei presidi antincendio degli edifici gestiti dall'Ente	50413200	Ranieri	Maria	125.000,00	125.000,00	04
4	X			Servizio di pulizia immobili adibiti a sede degli Uffici dell'Ente	74700000	Pappalepore	Gianvito	230.000,00	230.000,00	04
5	X			Servizio di trasloco arredi ed archivi di competenza dell'Ente	93920000	Pappalepore	Gianvito	40.000,00	0,00	04
6	X			Servizio di trasporto alunni degli Istituti Scolastici di competenza dell'Ente	60113100	Pappalepore	Gianvito	70.000,00	70.000,00	04
7	X			Servizio di manutenzione e verifiche tecniche degli impianti di sollevamento, di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche degli edifici gestiti dall'Ente	50750000	Pappalepore	Gianvito	60.000,00	60.000,00	04
8	X			Servizio per prestazioni professionali relative a Progettazioni, Accatastamenti, APE, Pratiche VVF, Verifiche Conformità Norme Vigenti, Ecc... (Edifici Scolastici)	74222100	Ranieri	Maria	50.000,00	0,00	04
9	X			Servizio per prestazioni professionali relative a Progettazioni, Accatastamenti, APE, Pratiche VVF, Verifiche Conformità Norme Vigenti, Ecc... (Edifici di Proprietà)	74222100	Pappalepore	Gianvito	50.000,00	0,00	04
10	X			Contratto Global Service - Gestione Centrali Termiche ed Impianti di Riscaldamento/Raffrescamento degli edifici di competenza dell'Ente	74231420	Ranieri	Maria	1.978.520,00	1.978.520,00	04
							TOTALE	2.583.520,00	2.483.520,00	

Il Responsabile del Programma
Arch. Stefania Cattivera

PREVISIONE DI SPESA - ANNO 2018

ALLEGATO A

DESCRIZIONE TIPOLOGIA CONTRATTI	[redacted]	Totale previsione GAS NATURALE	Totale previsione TELEFONIA FISSA	Totale previsione FORNITURA ACQUA POTABILE E ANNESSO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
TOTALE PREVISIONI 2018	[redacted]	€ 188.680,00	€ 269.535,00	€ 188.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 1.510.465,00

PREVISIONE DI SPESA - ANNO 2019

ALLEGATO B

Descrizione	[illegible]	Totale impegnato GAS NATURALE	Totale impegnato TELEFONIA FISSA	Totale impegnato FORNITURA ACQUA POTABILE E ANNESSO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	TOTALE
PREVISIONI 2018	[illegible]	€ 188.680,00	€ 269.535,00	€ 188.000,00	
	AUMENTO PRUDENIZALE OMNICOMPRENSIVO STIMATO DEL 6%	AUMENTO PRUDENIZALE OMNICOMPRENSIVO STIMATO DEL 6%	AUMENTO PRUDENIZALE OMNICOMPRENSIVO STIMATO DEL 6%	AUMENTO PRUDENIZALE OMNICOMPRENSIVO STIMATO DEL 6%	
STIMA 2019	€ 916.105,00	€ 200.000,80	€ 285.707,10	€ 199.280,00	
TOTALE COMPLESSIVO PREVISIONE 2019					€ 1.601.092,90

Cod. Int. Amm.ne	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA 2018	IMPORTO ANNUALITA' 2019	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome			
1		x		Acquisto di carburanti e lubrificanti	9134100	Fagnani	Alessia	300.000,00	300.000,00	04
2	x			Manutenzione automezzi , mezzi operativi e spargitori di cloruri in dotazione al Settore Viabilità	50100000	Fagnani	Alessia	300.000,00	300.000,00	04
3		x		Acquisto materiale di consumo per il personale stradale e per la manutenzione viaria; acquisto attrezzature e pezzi di ricambio per la gestione stradale	44510000	Fagnani	Alessia	50.000,00	50.000,00	04
4		x		Acquisto di pneumatici	34350000	Fagnani	Alessia	50.000,00	0,00	04
5		x		Acquisto di segnaletica stradale verticale	34928470	Fagnani	Alessia	100.000,00	0,00	04
6		x		Acquisto di salgemma per usi stradali invernali	14410000	Fagnani	Alessia	400.000,00	400.000,00	04
7		x		Acquisto di autovetture per il personale deputato alla sorveglianza della rete viaria di competenza	34110000	Fagnani	Alessia	100.000,00	0,00	04
8		x		Acquisto di dispositivi di protezione individuale per il personale e di massa vestiaria per il personale tecnico del Settore Viabilità	18143000	Fagnani	Alessia	100.000,00	0,00	04
9	x			Piano Operativo di Intervento - Piano Neve per la Stagione Invernale	90610000	Fagnani	Alessia	1.000.000,00	1.000.000,00	04
10		x		acquisto conglomerato bituminoso	44113620	Fagnani	Alessia	120.000,00	60.000,00	04
11	x			sfalcio erba lungo le strade provinciali	77310000	Fagnani	Alessia	150.000,00	150.000,00	
							TOTALE	2.670.000,00	2.260.000,00	

Il Responsabile del Programma
Ing. Francesco Bonanni

Cod. Int. Amm.ne	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE		IMPORTO ANNUALITA' 2018	IMPORTO ANNUALITA' 2019	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome				
1		x		Servizio di trasferimento, archiviazione, custodia e gestione dell'archivio documentale cartaceo		Mincarelli	Alessia	60.000,00	35.000,00	95.000,00	04
2		x		Rinnovo servizio di sorveglianza medico-sanitaria ex d.lgs. 81/2008		Sinibaldi	Luca	20.000,00	20.000,00	40.000,00	04
3		x		Rinnovo servizio di somministrazione buoni pasto		Sinibaldi	Luca	0,00	115.000,00	115.000,00	04
							TOTALE	80.000,00	170.000,00	250.000,00	

Il Responsabile del Programma
Dott. Paolo Collacciani

ALLEGATO 4

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 – ELENCO ANNUALE DEI LAVORI ANNO 2018

SCHEDA 1

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 - 2020
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Disponibilità finanziaria Anno 2020	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 18.594.490,04	€ 33.473.776,40	€ 8.281.908,00	€ 60.350.174,44
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 163/2006	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -
Stanziamenti di bilancio	€ 2.899.095,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.899.095,56
Altro (1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -
TOTALI	**€ 21.493.585,60**	**€ 33.473.776,40**	**€ 8.281.908,00**	**€ 63.249.270,00**

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, riferito al primo anno	€ -

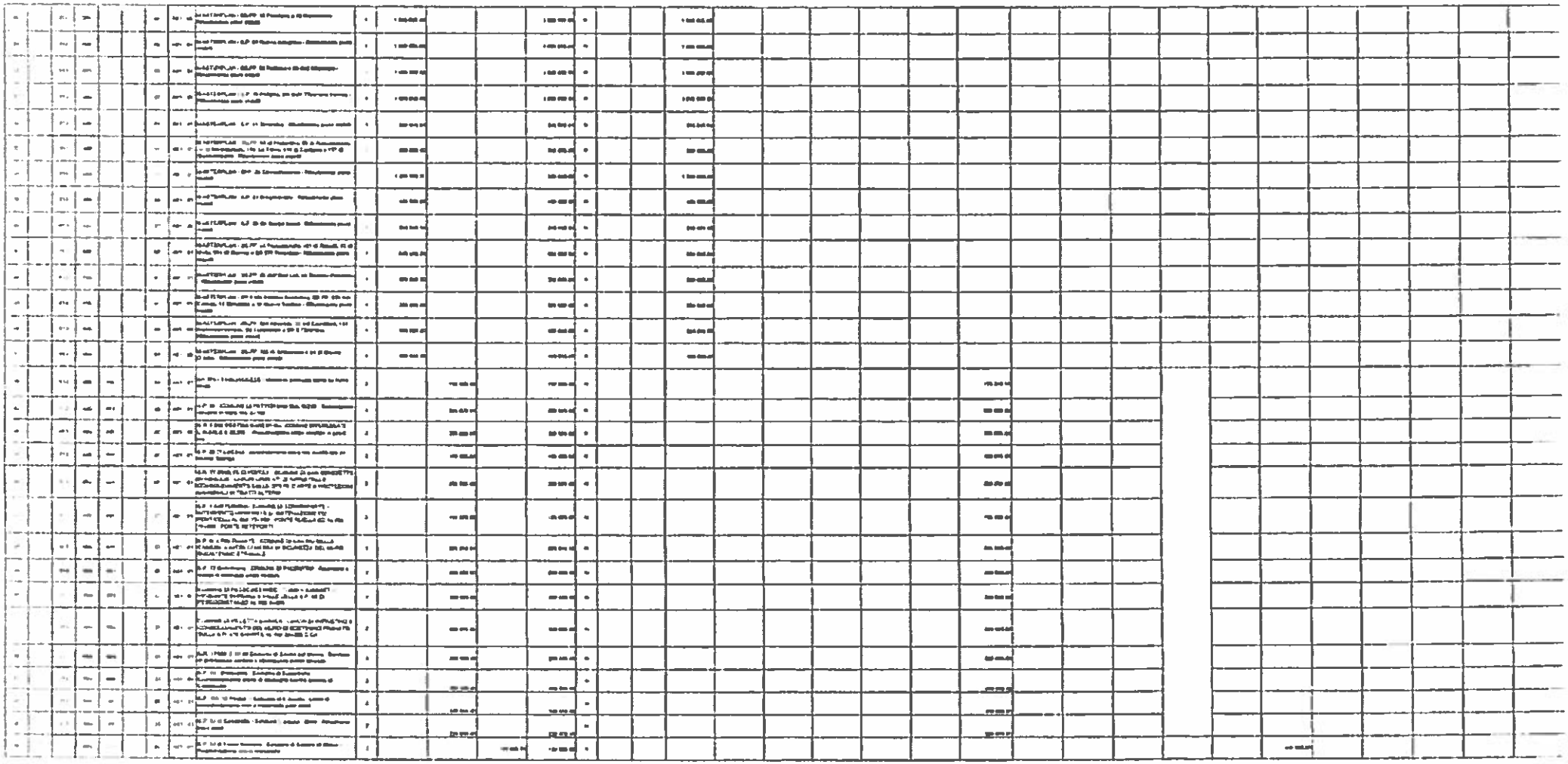
Il Responsabile del Programma
ING. FRANCESCO BONANNI

SCHEDA 2

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 - 2020
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

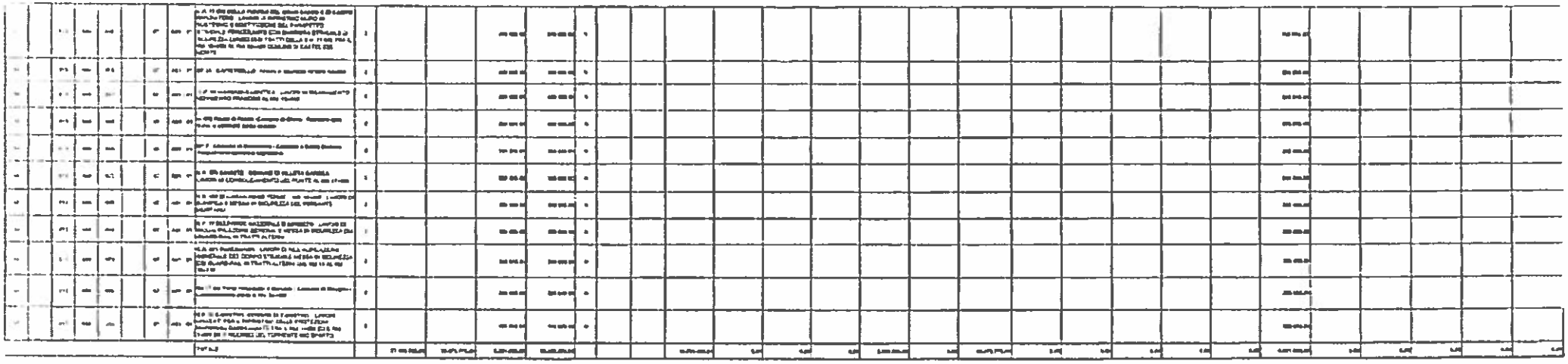
SCHEDA 3

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 - 2020
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA



SCHEDA 2

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 - 2020
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA



Il Responsabile del Programma

Ing. Alcandro Giovanni

SCHEDA 2B

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 53, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
				Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° Anno	2° Anno	3° Anno
			TOTALE	0,00	0,00	0,00

IL RESPONSABILE DEL PROGAMMA

Ing. Francesco Bonanni

SCHEDA 1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 - 2020
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM / ANNO INIZIO LAVORI	TRIM / ANNO FINE LAVORI
1	80023700668 2018001		Liceo Classico "D. Cotugno" di L'Aquila - Lavori di adeguamento strutturale ai fini antisismici Corpi A C D E	45214200	Di Battista	Massimo	€ 250 000,00	€ 250 000,00	ADN	S	S	1	PP	4° / 2018	3° / 2019
2	80023700668 2018002		I.I.S. - Convitto Nazionale "D. Cotugno" di L'Aquila (AQ) - Intervento di miglioramento / adeguamento sismico (FINANZIAMENTO MIUR Decreto n. 607 del 06.06.2017 e Delibera CIPE 22.12.2017)	45214200	Di Battista	Massimo	€ 1 310 428,00	€ 1 310 428,00	ADN	S	S	1	PP	4° / 2018	3° / 2019
3	80023700668 2018003		IPSIASAR dell'Aquila - Lavori di demolizione del corpo ingresso ed adeguamento alle norme antincendio dei laboratori (FINANZIAMENTO MIUR - Delibera CIPE 22.12.2017)	45214200	Oliva	Giovanna	€ 760 238,00	€ 7 602 968,00	ADN	S	S	1	PP	4° / 2018	3° / 2019
4	80023700668 2018003		Istituto Tecnico per Geometri di L'Aquila "D. Colecchi" Realizzazione n. 2 scale esterne di sicurezza esterne ed lavori adeguamento antincendio ai fini del CPI	45214200	Renzetti	Maria	€ 600 000,00	€ 600 000,00	CPA	S	S	1	PP	4° / 2018	4° / 2019
5	80023700668 2018005		Liceo Scientifico "A. Bafile" di L'Aquila - Realizzazione di n° 1 scala di sicurezza esterna e lavori di adeguamento antincendio ai fini del CPI	45214200	Renzetti	Maria	€ 600 000,00	€ 600 000,00	ADN	S	S	1	SP	4° / 2018	4° / 2019
6	80023700668 2018006		Palazzo Ducale di L'Aquila - Intervento di recupero ed adeguamento (FINANZIAMENTO CIPE - Delibera n. 47 / 2016)	45214200	Iatonga	Alessandro	€ 1 000 000,00	€ 12 537 413,00	ADN	S	S	2	PP	4° / 2018	3° / 2019
7	80023700668 2018007		Nuova Istituto Tecnico per Geometri di L'Aquila (Ex ITAS Via Duca degli Abruzzi) - Lavori di demolizione e ricostruzione (FINANZIAMENTO CIPE - Delibera n. 47 / 2016)	45214200	Di Battista	Massimo	€ 500 000,00	€ 7 404 498,00	ADN	S	S	2	PP	4° / 2018	3° / 2019
8	80023700668 2018010		Istituto Alberghiero di Roccaraso - Lavori di adeguamento antincendio ai fini del CPI (FINANZIAMENTO CIPE PER € 300.000 Delibere N. 32 / 2010 e N. 6 / 2012)	45214200	Oliva	Giovanna	€ 727 000,00	727 000,00	ADN	S	S	2	PE	4° / 2018	3° / 2019
9	80023700668 2018011		LICEO SCIENTIFICO - IPIAS di Castel di Sangro (AQ) - Lavori di miglioramento / adeguamento sismico (FINANZIAMENTO MIUR - Nota Regione Abruzzo rm. Prot. 32010 del 19.09.2017)	45214200	Oliva	Giovanna	€ 1 000 862,00	1 000 862,00	ADN	S	S	2	SP	4° / 2018	3° / 2019
10	80023700668 2018011		COMUNE DI L'AQUILA Realizzazione asse di collegamento tra la S.P. n° 38 "Forconese" e la S.P. n° 37 "di Cavalletti" in variante all'abitato di Monticchio (SICURPAC)	45233000	FAGNANI	Alberto	€ 400 000,00	€ 400 000,00	CPA/RAS	S	S	1	PP	3° / 2018	4° / 2019
11	80023700668 2018012		SP 64 - CAPESTRANO - consolidamento muro e rondino generale	45233142-6	TADDEI	Monica	250 000,00	250 000,00	CPA	S	S	1	SP	3° / 2018	4° / 2019
12	80023700668 2018013		SP 33 - L'AQUILA - risanamento muro km 0+400	45262620-3	TADDEI	Monica	150 000,00	150 000,00	CPA	S	S	1	SP	3° / 2018	4° / 2019
13	80023700668 2018014		SP 86 - CASTELVECCHIO CALVISIO - Messa in sicurezza versante roccioso	45442300-0	TADDEI	Monica	150 000,00	150 000,00	CPA	S	S	1	SP	3° / 2018	4° / 2019
14	80023700668 2018015		COMUNE DI ANVERSA d.A. e VILLALAGO S.R. 479 Sannita - Messa in sicurezza versante roccioso	45442300-0	CIRASA	Monica	261 184,00	261 184,00	CPA	S	S	1	PE	3° / 2018	4° / 2019
15	80023700668 2018016		COMUNE DI VILLALAGO SR479 "Sannita" - Messa in sicurezza versante roccioso	45442300-0	CIRASA	Monica	295 000,00	295 000,00	CPA	S	S	1	PE	3° / 2018	4° / 2019
16	80023700668 2018017		S.R. 8 Dir - COMUNE DI PRATOLA PELIGNA - Riqualificazione rotatoria	45233120-2	CIRASA	Monica	180 000,00	180 000,00	MS	S	S	1	SP	3° / 2018	4° / 2019
17	80023700668 2018018		S.P. 13 - FINENTANA - COMUNE DI CAMPANO - Lavori di risanamento muri sottoscarpa esistenti dal Km. 9+000 al Km. 9+131 lato sin.	45442300-0	CIRASA	Monica	300 000,00	300 000,00	CPA	S	S	1	SP	3° / 2018	4° / 2019
18	80023700668 2018019		S.P. 17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO - COMUNE DI ORTONA DEI MARSI - Lavori di messa in sicurezza del movimento franoso al km 8+400	45442300-0	CHIZZONI	Angela	200 000,00	200 000,00	CPA	S	S	1	PE	3° / 2018	4° / 2019
19	80023700668 2018020		S.P. 38 FORCONESE - Lavori di sistemazione generale del corpo stradale, messa in sicurezza corsie/cordonate marginali e segnaletica orizzontale in tratti sparsi.	45233142-6	CHIZZONI	Angela	300 000,00	300 000,00	CPA	S	S	1	SP	3° / 2018	4° / 2019
20	80023700668 2018021		S.P. 40 DI BOMINACO - COMUNE DI FAGNANO - FRAZIONE TERRINE. Lavori di messa in sicurezza parete rocciosa e protezione marginali in tratti sparsi	45442300-0	CHIZZONI	Angela	100 000,00	100 000,00	CPA	S	S	1	SP	3° / 2018	4° / 2019

SCHEDA 3 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 2020
DELL AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL AQUILA
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM / ANNO INIZIO LAVORI	TRIM ANNO FINE LAVORI
21	90023700668 2018027		SP 99 - SANTE MARIE -Messa in sicurezza Nuova Km 17+180 / Km 17+250	45442300-0	DI BERNARDINI	Giuseppe	500 000,00	500 000,00	CPA	S	S	1	PE	3° / 2018	4° / 2018
22	90023700668 2018023		S.P. 87 DI META - - COMUNE DI CIVITELLA ROVETO -Messa in sicurezza corpo stradale tratto KM 2+000 e KM 3+700	45221111-3	DI BERNARDINI	Giuseppe	150 000,00	150 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
23	90023700668 2018024		S.R. 83 DELLA VALLE DEL LIRI - - COMUNE CIVITELLA ROVETO - Consolidamento tratto KM 39+700 - COMPLETAMENTO	45442300-0	DI BERNARDINI	Giuseppe	100 000,00	100 000,00	CPA	S	S	1	PE	3° / 2018	4° / 2018
24	90023700668 2018024		MASTERPLAN - SS.PP 1 Avezzanese , n. 5 Sheplana, 31 Forulense e 25 di Cappelle - Rifacimento piani viabili	45442300-0	TADDEI	Monica	600 000,00	600 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
25	90023700668 2018021		MASTERPLAN - SS.PP 7 Castel del Monte, 8 Petrunese, 84 del Tirino - Rifacimento piani viabili	45442300-0	TADDEI	Monica	600 000,00	600 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
26	90023700668 2018022		MASTERPLAN - SS.PP 30 e 30 dir di Caramanico, 29 e 29 dir Alto Aterno e str 260 Picente - Rifacimento piani viabili	45442300-0	TADDEI	Monica	450 000,00	450 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
27	90023700668 2018023		MASTERPLAN - SS.PP 104 della Racchetta, 103 Marsicana/ex, SR 471 di Lecce/ex, SP 2 e SR 577 del Lago di Campotosto - Rifacimento piani viabili	45442300-0	TADDEI	Monica	550 000,00	550 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
28	90023700668 2018024		MASTERPLAN - SS.PP. 12 Fornese e 13 Marrucina - Rifacimento piani viabili	45442300-0	CIRASA	Monica	1 000 000,00	1 000 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
29	90023700668 2018024		MASTERPLAN - S.P. 84 Nuovo Sangrino - Rifacimento piani viabili	45442300-0	CIRASA	Monica	1 000 000,00	1 000 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
30	90023700668 2018021		MASTERPLAN - SS.PP. 82 Mallese e 83 dell'Altiplano - Rifacimento piani viabili	45442300-0	CIRASA	Monica	1 000 000,00	1 000 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
31	90023700668 2018022		MASTERPLAN - S.P. 10 Peligna, 6/A dir Tiburtina Valeria - Rifacimento piani viabili	45442300-0	CIRASA	Monica	1 000 000,00	1 000 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
32	90023700668 2018023		MASTERPLAN - S.P. 11 Tiburtina - Rifacimento piani viabili	45442300-0	CIRASA	Monica	500 000,00	500 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
33	90023700668 2018024		MASTERPLAN - SS.PP. 69 di Pettorano, 60 di Roccacasale, 14 di Introdacqua, 118 La Torre, 119 di Cansano e 117 di Montelanico - Rifacimento piani viabili	45442300-0	CIRASA	Monica	500 000,00	500 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
34	90023700668 2018024		MASTERPLAN - SPP. 23 Circumfucense - Rifacimento piani viabili	45442300-0	GHIZZONI	Angela	1 250 000,00	1 250 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
35	90023700668 2018021		MASTERPLAN - S.P. 31 Magliano - Rifacimento piani viabili	45442300-0	GHIZZONI	Angela	450 000,00	450 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
36	90023700668 2018022		MASTERPLAN - S.P. 39 dir Borgo Incile - Rifacimento piani viabili	45442300-0	GHIZZONI	Angela	300 000,00	300 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
37	90023700668 2018023		MASTERPLAN - SS PP 83 Pescasseroli, 181 di Ridotti, 87 di Meta, 801 di Morrea e SR 879 Patarina - Rifacimento piani viabili	45442300-0	DI BERNARDINI	Giuseppe	800 000,00	800 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
38	90023700668 2018024		MASTERPLAN - SS PP 25 dell'Alto Liri, 69 Dorsale Peligna - Rifacimento piani viabili	45442300-0	DI BERNARDINI	Giuseppe	300 000,00	300 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018
39	90023700668 2018024		MASTERPLAN - SR 5 bis Vestina Sinistra, 83 PP 830 del Cavese, 11 Sinistra e 28 Nuova Vestina - Rifacimento piani viabili	45442300-0	DI BERNARDINI	Giuseppe	350 000,00	350 000,00	CPA	S	S	1	SF	3° / 2018	4° / 2018

SCHEDA 3 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 2020
DELL AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL AQUILA
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	TIPOLOGIA	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM ANNO INIZIO LAVOR	TRIM ANN FINE LAV PI
40	80021370668 2018221		MASTERPLAN - SS PP. 124 Hospale, 27 del Cavaliere, 111 Monticchiacco, 28 Turonense e SR 5 Tiburtina - Rifacimento piani viabili	45442300-0	DI BERNARDino	Giuseppe	350 000,00	350 000,00	LAVORI	S	S	1	SI	3 2018	4 2018
41	80021370668 2018222		MASTERPLAN - SS PP. 139 di Ardenerse e 24 di Marsa D'Albe - Rifacimento piani viabili	45442300-0	DI BERNARDino	Giuseppe	400 000,00	400 000,00	LAVORI	S	S	1	SI	3 2018	4 2018
						TOTALE	31 483 363,48	58 369 240,00							

Il Responsabile del Programma

Provincia dell'Aquila
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 53 del 17/04/2018

PARERE DELL' ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
DUP TRIENNIO 2018 – 2020

L'anno 2018, il giorno 17 del mese di aprile, alle ore 10,00, il Collegio dei Revisori nelle persone della Dott.ssa Annamaria De Rosa – Presidente - e Dott.ssa Dina Fulvi Firmi – componente - ha approvato il presente parere sul DUP 2018/2020, Documento Unico di Programmazione adottato dall'Organo esecutivo oltre i termini.

Ciò premesso:

Visto il Decreto Presidenziale n. 26 del 30/03/2018 relativo all'approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione per l'Amministrazione della Provincia di L'Aquila per gli anni 2018-2020;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno l'Organo esecutivo presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dall'Organo esecutivo e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti dell' Organo esecutivo, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'Organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera dell'organo esecutivo a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui il Presidente intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un Bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del Bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del Bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Preso atto che il presente DUP viene adottato oltre il termine di legge, ossia il 31 luglio 2017, per il triennio 2018/2020.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con decreto Presidenziale n. 55 del 29/09/2017, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, seppure oltre i termini, e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, è stato adottato dall'organo esecutivo con decreto presidenziale n. 18 del 26/03/2018 ed è in corso di pubblicazione;

2) Programmazione del fabbisogno del personale
Il piano del fabbisogno di personale, previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2018 - 2020, è stato approvato con decreto presidenziale n. 21 del 30/03/2018;

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è stato oggetto di decreto presidenziale n. 17 del 26/03/2018 ;

4) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 – 2019 approvato con decreto presidenziale n. 22 del 30/03/2018;

Tenuto conto

a) Che lo schema di Bilancio di previsione in corso di approvazione, per il triennio 2018 – 2020 è coerente con la programmazione finanziaria del presente DUP;

b) che l'Ente non adotta il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018 – 2020, con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'Aquila li, 17 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente
Dott.ssa ANNAMARIA DE ROSA

Il componente
Dott.ssa DINA FULVI FIRMI

Provincia dell'Aquila

Letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

IL PRESIDENTE
CARUSO ANGELO

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria. La presente delibera è composta di complessivi 163 fogli di cui nr. 158 fogli riguardanti nr. 3 allegati.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
DELLA COMPILAZIONE
D'ERAMO VILMA

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, lì 07 MAG. 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Maccia Di Bartolomeo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal _____ per 15 giorni consecutivi fino al giorno _____ compreso.

L'Aquila, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3°co. - D.Lgs. 267/2000) in data _____

L'Aquila, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4°co., D.Lgs. 267/2000

L'Aquila, lì - 3 MAG. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

ALLEGATO N.5

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE RELATIVO AL RENDICONTO 2016

ALLEGATO N. 5

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

ALLEGATO A

CODICE ENTE
4130380000

PROVINCIA DI PROVINCIA DELL'AQUILA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016 delibera n del 50005

		Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010		No
2)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente tal netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	50020		No
3)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro,	50030		No
4)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche da cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012,	50040		No
5)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari,	50050	Si	
6)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50060		No
7)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	50070		No
8)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi.	50080		No

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo contabili dell'ente e determinano la condizione di ente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT.SSA PAOLA CONTESTABILE

LUOGO PROVINCIA DI L'AQUILA

DATA

IL SEGRETARIO
DOTT. PAOLO CARACCIOLO

ORGANO DI REVISIONE

ECONOMICO-FINANZIARIA (*)

DOTT.SSA ANNAMARIA DE ROSA – PRESIDENTE

DOTT.SSA DINA FULVI FIRMI – COMPONENTE

PROF. DOTT. ANDREA ZIRUOLO - COMPONENTE

(*) E' prevista la sottoscrizione di tutti e tre i componenti del Collegio dei Revisori o di almeno due

Provincia dell'Aquila

Letto, confermato e sottoscritto
F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

F.to IL PRESIDENTE
CARUSO ANGELO

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria. La presente delibera è composta di complessivi 175 fogli di cui nr. 171 fogli riguardanti nr. 2 allegati.

F.to L'IMPIEGATO RESPONSABILE
DELLA COMPILAZIONE
D'ERAMO VILMA

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, lì .....

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal ..... per 15 giorni consecutivi fino al giorno ..... compreso;

L'Aquila, lì _____

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3°co. - D.Lgs. 267/2000) in data _____

L'Aquila, lì _____

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4°co., D.Lgs. 267/2000

L'Aquila, lì - 8 MAG. 2018

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO